



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2012

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI
GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE**

ALLEGATO B

2 DI 13

ALLEGATO 2

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

INDICE ALLEGATO 2

	Introduzione		
02.01	D. G. degli Affari Generali e della Società dell'Informazione	pag.	1
02.02	D. G. dell'Organizzazione e Metodo e del Personale	pag.	75

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolata per Direzione Generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione Generale, nel corso dell'esercizio, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2012 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della performance;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2012, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, anche nel corso del 2012 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore Generale.

**ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES,
PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE**

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE**

**02.01 Direzione Generale degli Affari Generali e Società
dell'Informazione**

Direttore Generale:

Antonio Quartu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Elisabetta La Croce

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	8
2.1.	Dati finanziari	11
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	12
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	15
4.1.	Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione	15
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	15
4.1.2.	Le attività e i risultati	15
4.2.	Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali	18
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	18
4.2.2.	Le attività e i risultati	25
4.3.	Servizio Studi, riforme e semplificazione	30
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	30
4.3.2.	Le attività e i risultati	33
4.4.	Servizio innovazione progettazione gare e contratti in ambito ICT	40
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	41
4.4.2.	Le attività e i risultati	43
4.5.	Servizio Infrastrutture e reti	51
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	51

4.5.2. Le attività e i risultati	52
4.6. Servizio dei sistemi informativi e degli enti	65
4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento	65
4.6.2. Le attività e i risultati	66
4.7. Servizio salute e sicurezza sul lavoro	70
4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento	70
4.7.2. Le attività e i risultati	71

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

L'iter di formazione del Programma Operativo Annuale per il 2012 ha preso avvio nel mese di gennaio con una serie di incontri e scambi documentali tra il Direttore generale e i Direttori di Servizio e tra questi e le relative strutture. Il POA è stato elaborato in linea con le competenze previste da leggi, regolamenti, delibere e atti di indirizzo, ed in particolare con il POR 2007-2013, per quanto riguarda le linee di attività dei Servizi competenti in materia di società dell'informazione, ed è stato predisposto tramite una tecnica di tipo bottom-up che ha consentito a tutto il personale di partecipare all'individuazione degli obiettivi gestionali operativi.

Il POA è stato formalizzato ed ufficialmente trasmesso all'Ufficio del controllo interno di gestione in data 19 aprile 2012, con nota prot. n. 3504, unitamente alle schede contenenti il dettaglio degli obiettivi gestionali operativi assegnati a ciascun Servizio.

Con successiva nota prot. n. 7765 del 1 agosto 2012, a seguito del recepimento delle indicazioni e dei suggerimenti formulati dall'Ufficio del controllo interno di gestione, è stata formalizzata la prima rimodulazione del programma, in quanto le modifiche apportate hanno, in taluni casi, generato la creazione di nuovi OGO con conseguente variazione del POA originario.

Da ultimo, in data 16 ottobre 2012, con nota prot. n. 9440, si è reso necessario formalizzare un'ulteriore rimodulazione del programma operativo per due ordini di ragioni. Da una parte, la riorganizzazione della gestione degli interventi inseriti nel POR FESR 2007 – 2013 finalizzata ad una migliore attuazione degli stessi, ha comportato che l'intervento SIBEAR 2 venisse trasferito, a far data dal 15 ottobre 2012, dal Servizio gare al Servizio sistemi informativi; a seguito del trasferimento, l'obiettivo non è stato riassegnato al nuovo Servizio e, conseguentemente, è stato chiuso. Dall'altra, è stato aggiunto un nuovo obiettivo in capo al Servizio reti (intervento "RTR-FO-EXT – estensione delle infrastrutture in fibra ottica della rete telematica regionale"), con conseguente parziale modifica del peso di un altro obiettivo del medesimo Servizio. Si è, inoltre, reso necessario un chiarimento in merito all'indicatore prescelto per l'obiettivo 20120454 ed è stata fatta un'integrazione in relazione alle risorse umane impiegate nell'attuazione dello stesso progetto.

Gli obiettivi operativi POR 2007-2013, Asse I "società dell'informazione", in capo alla Direzione generale, ed in particolare al Servizio gare e al Servizio reti, sono: 1.1.1 "Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione e l'operatività dello Sportello Unico", il quale si esplica nelle linee di attività 1.1.1.a - Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali; 1.1.1.b - Interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e realizzazione di reti telematiche; 1.1.1.c - Interventi per il consolidamento di una struttura regionale per la fornitura di servizi applicativi, di sicurezza, accesso digitale e

interoperabilità, per l'erogazione di servizi sistemistici di supporto, assistenza e per la formazione;

1.1.2 “Promuovere lo sviluppo della “cittadinanza digitale” e l'inclusione dei soggetti esclusi”, il quale si esplica nelle linee di attività 1.1.2.a - Promozione di strumenti di partecipazione e di supporto informativo, mediante canali telematici; 1.1.2.b - Realizzazione di luoghi virtuali di confronto tematico tra cittadini, esperti e decisori politici; 1.1.2.c - Realizzazione sul territorio di luoghi pubblici di accesso ai servizi tecnologici e realizzazione di campagne informative e promozione di specifici utilizzi “di genere” delle tecnologie;

1.2.3 “Incrementare la produzione di contenuti digitali”, con riguardo a questo obiettivo operativo la Direzione è competente della linea di attività 1.2.3.b - Consolidamento e sviluppo del sistema di portali e promozione di centri e reti a livello territoriale di cultura digitale a livello territoriale.

In coerenza con la linea di attività 1.1.1.a, sono stati individuati gli OGO 20120448 - BPR fase 2; 20120493 - BPR fase 1; 20120451 - MAN; 20120452 - SIBEAR 2; 20120494 - Surfinsardinia; in coerenza con la linea di attività 1.1.2.c è stato individuato l'obiettivo 20120495 - All-in; in coerenza con la linea di attività 1.1.2. a l'obiettivo 20120494 – BI; in coerenza con la linea di attività 1.1.1.b, gli obiettivi 20120454 – BULGAS e gli obiettivi connessi con la rete telematica regionale – 20120455 RTR CON EXT e 20120590 RTR FO EXT.

L'obiettivo BULGAS e, più in generale, il Grande Progetto Comunitario di Banda Ultra Larga, che prevede la realizzazione nell'isola di un'infrastruttura di rete di proprietà pubblica con tecnologie di nuova generazione (NGAN), sfruttando la concomitanza con i lavori di scavo per la realizzazione delle opere di metanizzazione in corso di attuazione su gran parte del territorio regionale, è inserito nel DAPEF 2012, tra le direttrici di sviluppo per il superamento della attuale crisi.

L'obiettivo 20120469 - Prosecuzione interventi COMUNAS-RIUSO/CST è stato finanziato con risorse afferenti al IV Atto integrativo APQ Società dell'informazione.

La dotazione di risorse finanziarie stanziata nel bilancio 2012 e nel pluriennale 2012-2014 è stata oggetto, nel corso dell'esercizio 2012 di diverse riprogrammazioni, tra le quali si segnala quella effettuata con Delibera della Giunta regionale n. 10/20 del 28.02.2012, al fine di perseguire la concentrazione delle risorse dell'Asse I “Società dell'Informazione” in favore del completamento dell'Agenda digitale nell'ambito del P.A.C. – Piano d'Azione e Coesione sottoscritto con l'Amministrazione centrale. La riprogrammazione del Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013, attuata mediante il trasferimento di risorse dai diversi Assi a vantaggio dell'Asse I – “Società dell'Informazione” è stata finalizzata al completamento dell'Agenda digitale (Data Center).

Per quanto riguarda l'ambito della riforma, l'attività si è focalizzata sulla legge statutaria e sul riordino delle province.

Nell'ambito delle attività di competenza del Servizio affari generali, si è puntato sulla razionalizzazione e semplificazione di alcuni procedimenti e sono state implementate le attività di supporto direzionale, con specifico riguardo alla valorizzazione della formazione, delle attività di consulenza legale e del supporto giuridico amministrativo in particolare in materia di appalti.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

La Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione, a seguito della riorganizzazione avvenuta in attuazione della legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, è attualmente costituita da sei servizi: il Servizio degli affari generali, bilancio e supporti direzionali; il Servizio studi, riforme e semplificazione; il Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT; il Servizio infrastrutture e reti; il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti e il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro.

In capo alla Direzione sono poste tutte le competenze relative alla materia della società dell'informazione e dell'innovazione tecnologica, di cui in precedenza era in parte titolare la soppressa Direzione generale dell'Innovazione tecnologica¹.

L'attività della Direzione è stata contrassegnata dalla prosecuzione dell'attuazione degli interventi del POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 e dal completamento degli interventi contenuti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", siglato in data 28 dicembre 2004, e dei relativi Atti Integrativi I, II, III e IV, siglati rispettivamente il 13 aprile e il 15 dicembre 2005, il 31 luglio 2007 e il 27 maggio 2010.

Le altre competenze della Direzione attengono alla riforma della regione in capo al Servizio Studi, alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008) in capo al Servizio sicurezza e ad alcune attività trasversali di cui è competente il Servizio affari generali.

¹ Tali competenze attengono, in particolare, a: la gestione e attuazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale; il coordinamento, la gestione e attuazione del sistema informativo degli enti regionali e delle agenzie; la realizzazione del programma per lo sviluppo della larga banda nel territorio regionale; l'attuazione del programma "Centri Servizi territoriali", già di competenza della Direzione; e, per quanto riguarda quelle acquisite a seguito dell'unificazione delle due direzioni: centro di competenza e di supporto alla programmazione strategica ed integrata per l'attuazione dei processi organizzativi, gestionali ed evolutivi concepiti con l'impiego delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; funzioni di indirizzo, pianificazione, analisi, coordinamento per l'attuazione di interventi dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'information e communication technology; progettazione delle reti e dei sistemi, monitoraggio e verifica dell'efficacia ed efficienza degli interventi avviati; attuazione, nell'ambito dell'information e communication technology, delle linee d'azione promosse dall'Amministrazione regionale e da quelle centrali e dei relativi indirizzi normativi nazionali e comunitari; promozione, a livello regionale, per l'attuazione di interventi e svolgimento di attività connesse allo studio, ricerca e sperimentazione in ambito dell'information e communication technology; verifica dei processi in atto presso l'Amministrazione regionale, con svolgimento delle attività di raccordo, standardizzazione, integrazione e individuazione degli interventi evolutivi; collaborazione e interazione con i vari servizi dell'Amministrazione regionale, già operativi nell'ambito dei processi di informatizzazione e di divulgazione e accessibilità delle informazioni, per l'accrescimento della qualità, efficacia ed efficienza dei servizi; coordinamento esecutivo e assistenza operativa nelle fasi di realizzazione dei nuovi interventi..

Si riporta nella tabella che segue l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012	Codice OGO	Servizio competente
07 Crescita delle reti infrastrutturali	07.07. Potenziare sistemi informativi RAS		1	BPR Fase 2. Avvio della procedura di gara per la realizzazione dello sportello unico che erogherà servizi on line attraverso l'informatizzazione dei procedimenti già reingegnerizzati con l'intervento BPR Fase 1	20120448	
	07.07		2	MAN. Finanziamento di progetti di Comuni per la realizzazione di reti metropolitane MAN e lo loro interconnessione con la Rete Telematica Regionale per il miglioramento delle condizioni di accesso e interscambio dei dati tra pubbliche amministrazioni	20120451	
	07.07		3	SIBEAR2 - Predisposizione della documentazione di gara e pubblicazione degli atti dello appalto finalizzato alla estensione del sistema contabile agli Enti e Agenzie regionali e Società in house non ancora coinvolti	20120452	
	07.07		4	Intervento BPR fase 1 Reingegnerizzazione dei procedimenti più rilevanti della Amministrazione regionale che hanno come utente finale i cittadini e/o le imprese	20120493	
	07.07		5	Intervento BI Business Intelligence. Creazione di una piattaforma hw e sw che realizza report direzionali a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate	20120494	Servizio
	07.07		6	Intervento all-in. Creazione di spazi assistiti, centri di accesso pubblico, dislocati in tutto il territorio regionale per l'accesso alle tecnologie ICT ai soggetti più esposti al divario digitale sociale, culturale e generazionale e la fruizione dei servizi pubblici on line	20120495	innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT
	07.07		7	Intervento Surfinsardinia consentire accesso wireless gratuito a internet e al patrimonio dei servizi informativi della Regione e degli enti locali da 140 punti di accesso wireless gratuito a Internet in 52 comuni. Approvazione variante	20120496	
07 Crescita delle reti infrastrutturali	07.07		8	SICS II Prosecuzione della attività di collaudo in corso d'opera del progetto: approvazione del collaudo parziale, erogazione della corrispondente tranche del corrispettivo, espletamento della attività di verifica tecnico amministrativo	20120453	
	07.07		9	BULGAS Progettaz. esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, attraverso i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas	20120454	
	07.07		10	RTR-CON-EXT - Dare esecuzione alla procedura di appalto mediante la definizione degli atti contrattuali e la determinazione di esecutività e impegno	20120455	
	07.07		11	SIP GO Completamento degli adempimenti tecnico amm.vi per la chiusura delle attività del 2011 in corso di rendicontazione nel 2012; predisposizione dei	20120456	Servizio

			documenti tecnico amm.vi per la sottoscrizione dell'affidamento 2012; espletamento attività di controllo		infrastrutture e reti
07.07		12	RTR GC Servizi di gestione della rete Acquisizione di servizi di connettività, housing, facility management, assistenza e manutenzione della RTR. Proroga del contratto con il RTI aggiudicatario nelle more della aggiudicazione definitiva della gara RTR-CON-EXT	20120457	
07.07		13	PUC Punto unico di contatto per mantenere in efficienza i sistemi informatici e garantire la più alta qualità dei servizi ICT. Monitoraggio richieste di intervento; Network e System Monitoring, Security Management; Gestione postazioni di lavoro	20120458	
07.07		14	RTR FO EXT Estensione delle infrastrutture in fibra ottica della rete telematica regionale	20120590	
07.07		15	SIBAR Completamento attuale contratto di Application Maintenance affidato a fornitore esterno; SAL bimestrali e collaudi intermedi e finali degli oggetti sviluppati; completa revisione del sistema documentale con collaudi intermedi e finale	20120459	Servizio sistemi
07.07		16	Rimodulazione attività residue rinvenienti dalle precedenti azioni COMUNAS2 COMUNAS3 su nuovo affidamento in house in sinergia con gli interventi COMUAS RIUSO e CST (di competenza della Direzione generale). È previsto il completamento delle azioni già avviate	20120460	informativi regionali e degli enti
07.07		17	Attività di gestione applicativi CED (via Vittorio Veneto)	20120461	
		18	Analisi e approfondimento del materiale concernente la legge statutaria approvata nella XIII legislatura. Elaborazione di un quadro sintetico relativo ai punti di contrasto con riferimento ai temi trattati e alle eventuali problematiche emersi durante la discussione in aula	20120447	Servizio studi,
		19	Supporto tecnico nel processo di riforma avente ad oggetto la ridefinizione/razionalizzazione, anche mediante riordino/riduzione e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta	20120449	riforme e semplificazione
08 Somme non attribuibili		20	Creazione di un cruscotto direzionale relativo alle attività di supporto direzionale del servizio affari generali	20120165	
		21	Analisi ed elaborazione dei dati contabili e finanziari, sia in conto competenza che in conto residui, di tutta la Direzione ai fini della programmazione e del governo della spesa e del controllo costante del suo andamento	20120166	Servizio affari
		22	Effettuare incontri periodici interni al servizio e incontri formativi allargati a tutta la direzione generale per garantire uno scambio continuo di informazioni su tutte le tematiche di interesse con particolare riguardo alla innovazione tecnologica	20120439	generali, bilancio e supporti direzionali
		23	Ottimizzazione dei procedimenti del servizio. Predisposizione del disegno di legge di riforma della L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni	20120441	

		24	1. Predisposizione dei contratti in scadenza con le agenzie pubblicitarie; 2. Modifica della Delibera di Giunta n. 28/7 del 15/06/1998 e predisposizione di una circolare informativa sui nuovi criteri e modalità di spesa per le pubblicazioni	20120442	
		25	Revisione residui passivi per i quali non sussistono più le condizioni di permanenza nel bilancio al fine di garantire un recupero di efficienza nella gestione del bilancio, una riduzione dello indebitamento ed una maggiore adesione ai principi contabili	20120444	
		26	Controlli a campione sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni prodotte dai funzionari incaricati dal Comune rese in occasione delle consultazioni elettorali ai sensi dello art. 71 del D.P.R. 445/2000	20120445	
		27	Affidamento degli incarichi peritali ai sensi dello art. 2, comma 6, della legge regionale n. 21 del 1998 Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio. Costituzione del nuovo elenco esperti/periti	20120446	
		28	Sperimentazione Simpledo. Inserimento dati per 200 DVR per la produzione dei DVR edifici, mansioni e corsi; inserimento schede delle visite del medico competente per il controllo della sorveglianza sanitaria	20120462	
		29	Piano di formazione sulla sicurezza art. art. 37 d.lgs n. 81 del 2008. Espletamento corsi: 1. corso preposti; 2. corso piano di emergenza; 3. corso antincendio attività a rischio medio; 4. corso pronto soccorso	20120463	Servizio per la
		30	Stipula di 4 contratti per affidamento incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per gli edifici regionali; gara e contratto per affidamento incarico di RSPP e dei servizi del SSP; gara e contratto per affidamento incarico di Medico Competente	20120464	tutela e la sicurezza dei lavoratori
		31	Monitoraggio attuazione misure di prevenzione e protezione: sopralluogo negli ambienti di lavoro per riscontro avvenuti adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza; sopralluogo per la verifica funzionalità dispositivi antincendio e dei locali tecnici	20120466	

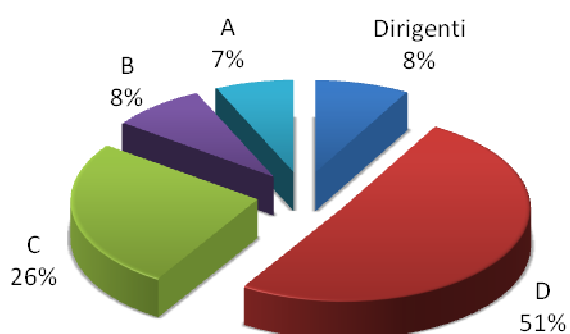
2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

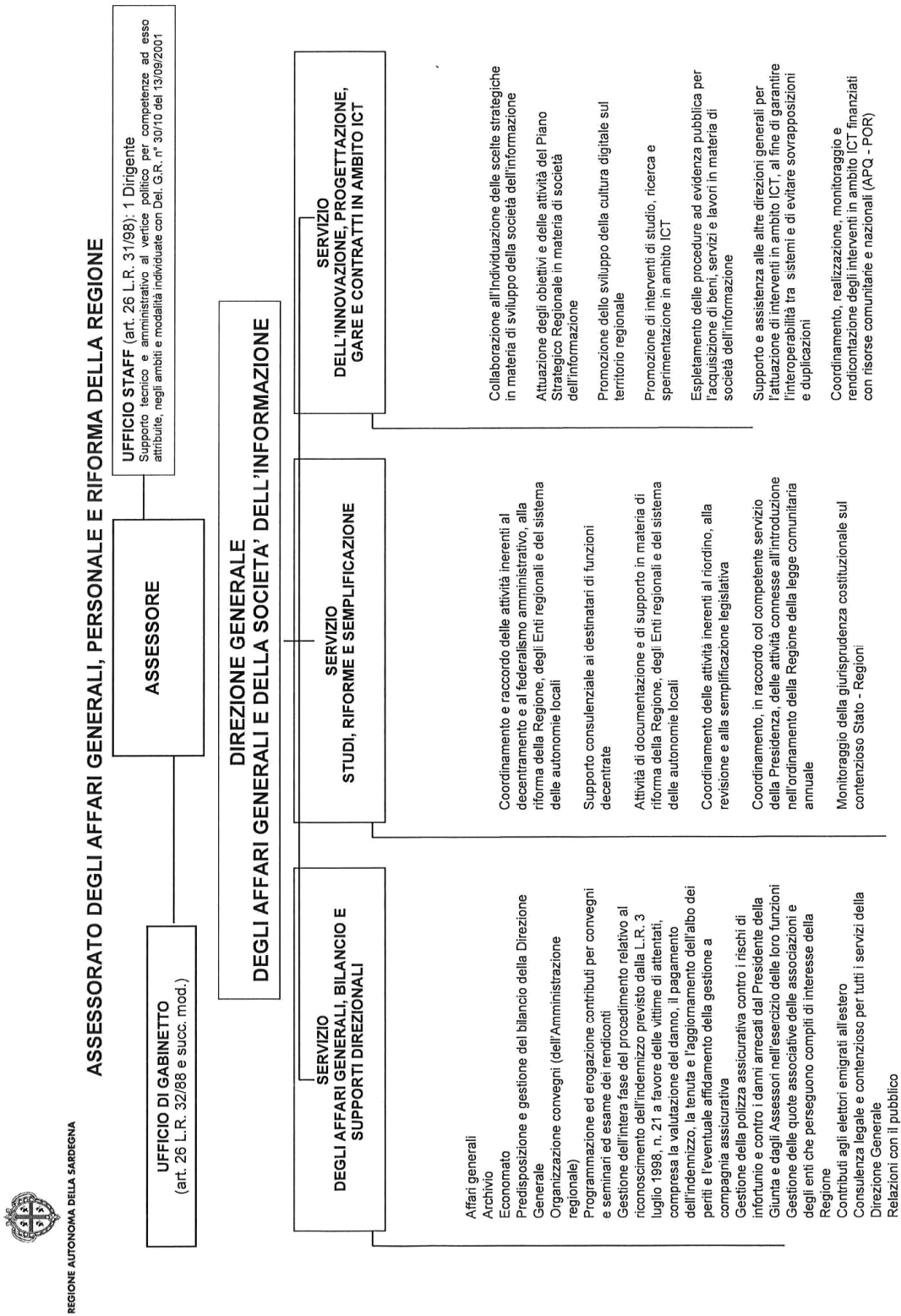
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sottostante tabella indica una sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione generale.

Servizi	Totale	6
	Centrali	6
	Periferici	-
Settori	Totale	15
Personale *	Totale	73
	Dirigenti	6
	cat. D	37
	cat. C	19
	cat. B	6
	cat. A	5
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	4
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	3
	unità interinali	-
	Contratti atipici	2

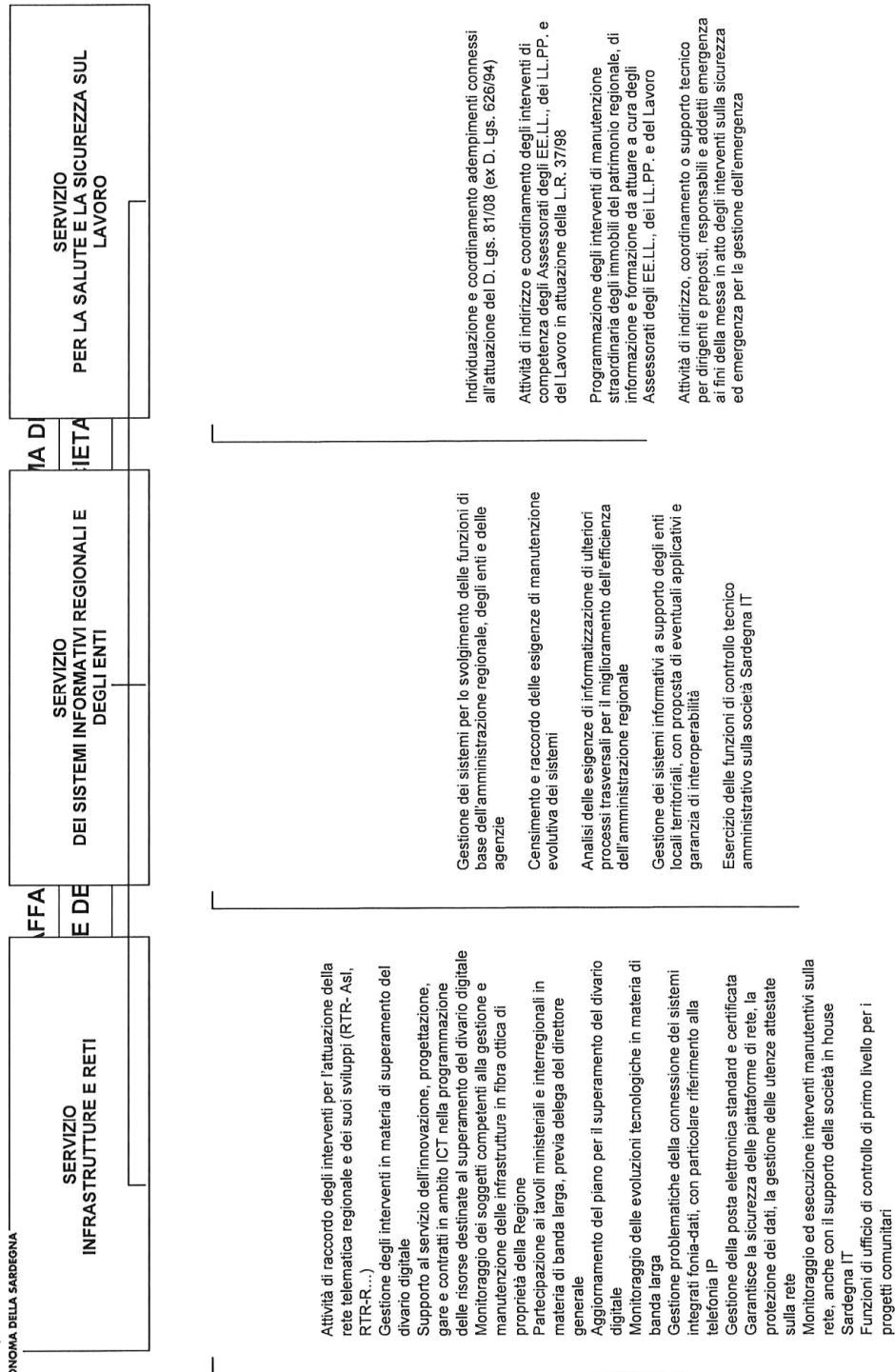


Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale degli Affari Generali e Società dell'Informazione





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione generale degli affari generali e società dell'informazione

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Alla Direzione generale sono assegnate le risorse afferenti al IV Atto integrativo Società dell'informazione, firmato il 27 maggio 2010, per un totale di euro 2.923.728. Il IV Atto Integrativo è finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l'APQ sottoscritto il 28 dicembre 2004 e gli Atti Integrativi I, II e III, rispettivamente stipulati il 13 Aprile 2005, il 15 dicembre 2005 e il 31 luglio 2007, tramite l'inserimento di due ulteriori interventi riguardanti il settore della società dell'informazione. Gli interventi sono finanziati con risorse Statali in forza della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), D.M. 14 ottobre 2003 - II Fase e-Gov - Linea 3 e ex Legge 23 dicembre 2000, n.388 - DPCM 14 febbraio 2002 - II Fase e-Gov-Linea 2, e si inseriscono nel contesto della strategia descritta nell'Accordo e negli altri Atti Integrativi, che può essere così sintetizzata: pieno utilizzo delle nuove tecnologie per razionalizzare e migliorare l'efficienza ed efficacia amministrativa e colmare il divario esistente con le altre realtà nazionali ed europee; fare delle nuove tecnologie un elemento propulsivo per lo sviluppo dell'Isola.

4.1.2. Le attività e i risultati

La Direzione sta portando avanti il progetto Comunas/Alì CST Sardegna, avviato con le delibera di Giunta del 29.11.2005, n. 55/21 e del 11.10.2006, n. 43/11, e finanziato attraverso il "IV Atto Integrativo dell'APQ Società dell'informazione" con risorse Statali, come poc'anzi precisato, dalla legge finanziaria 2003 e dai decreti citati.

Avviato originariamente come portale web per l'erogazione online di servizi comunali ai cittadini, il progetto nel corso degli anni si è evoluto sino a diventare uno strumento di supporto agli Enti locali per gli aspetti di innovazione tecnologica, informatizzazione delle procedure, adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale e formazione. Dal 2009 la Direzione ha potenziato il progetto avviando nuove iniziative e raccordandolo ad altre già esistenti, quali: progetto @II-in; progetto Timbro digitale; diffusione della Carta Nazionale dei Servizi con funzionalità di Tessera Sanitaria (TS-CNS); realizzazione della procedura informatica di richiesta e rendicontazione delle spese elettorali dei Comuni, che sostituisce la precedente procedura cartacea ed è attualmente utilizzata da tutti i Comuni, sin dal 2011; estensione delle infrastrutture informatiche per l'erogazione dei servizi di e-government alle Unioni di Comuni e Comunità montane; informatizzazione della procedura di invio degli atti soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Sardegna da parte di Enti locali, ASL e altri organismi pubblici, di cui alla Delibera di Giunta del 12.07.2011, n. 30/75, che semplifica le modalità di trasmissione degli avvisi relativi agli appalti pubblici; censimento

degli impianti sportivi e gestione dell'albo delle società sportive del territorio regionale; programma di interventi tecnologici per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini, di cui Delibera di Giunta del 11.12.2012, n. 48/24. Al progetto Comunas/Alì CST Sardegna attualmente aderiscono 390 soggetti pubblici, tra comuni, unioni di comuni, comunità montane, uffici giudiziari (es. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari), ANCI Sardegna, etc. Nel corso del tempo, inoltre, sono state coinvolte oltre 30 aziende di software per gli enti locali.

Progetto: Iresud giustizia 2. Negli ultimi anni l'Amministrazione giudiziaria ha cercato di individuare le soluzioni organizzative e tecnologiche per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Migliorando la capacità di gestione degli uffici giudiziari si possono ridurre costi e tempi della Giustizia, accrescendo l'efficacia e la trasparenza della loro azione. In questo contesto l'Assessorato ha avviato un vasto programma di interventi, chiamato Giustizia Digitale all'interno del più vasto "Programma di interventi per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini" ideato dalla Regione, in parte già attuato e in parte in fase di svolgimento.

La prima fase del programma ha previsto l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche di base degli uffici giudiziari di tutta la Sardegna. La Direzione generale, insieme al Ministero della Giustizia, Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati, ha fornito a tutti gli uffici giudiziari nuovi Personal Computer (più di 900), nuove stampanti, nuovi apparati centrali per i Tribunali di Cagliari, Sassari e Nuoro. Le apparecchiature di comunicazione di rete tra i vari uffici e tra questi e gli uffici centrali del Ministero sono state notevolmente migliorate con la fornitura di apparati di ultima generazione: oggi tutti gli uffici giudiziari della Sardegna (Tribunali, Sezioni distaccate, Procure, Giudici di Pace, etc.) dispongono in massima parte di apparati moderni ed efficienti, tutte le postazioni di lavoro sono connesse alla rete unitaria della Giustizia per poterne sfruttare i servizi. A partire dal gennaio dell'anno scorso, è stata avviata la seconda fase dedicata all'attivazione dei primi servizi per il processo civile telematico. Questa fase ha visto coinvolti non solo il personale della Giustizia (magistrati, cancellieri e personale amministrativo) ma necessariamente anche gli avvocati. Sono stati attivati, per tutti i Tribunali della Sardegna, i sistemi di comunicazione telematica tra le cancellerie dei Tribunali e gli avvocati. Contestualmente, per la Procura di Cagliari e per il Tribunale di Cagliari, sono state digitalizzate le procedure relative "*all'Avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari*", ex art. 415-bis del codice di procedura penale, con la creazione dei fascicoli elettronici del procedimento.

La Direzione ha attivato il progetto per la realizzazione di un Data Center per l'erogazione di servizi ad alta affidabilità – Intervento S-Cloud. Sono state avviate attività preliminari per l'esecuzione dell'intervento Data center in ottica CLOUD nella Regione con riferimento agli indirizzi governativi della c.d. "Agenda digitale italiana", anche a seguito della approvazione

della Delibera n. 32/28 del 2012 con la quale la Giunta regionale ha conferito gli indirizzi e le direttive per l'esecuzione dell'intervento Data center nella Regione alla Direzione, che nell'anno in corso la si è occupata delle seguenti attività: avvio della elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulle diverse soluzioni progettuali; avvio interlocuzioni con altri partner istituzionali (MISE, MEF; MIUR; Regione Toscana, etc.) per una collaborazione reciproca. L'intervento è finanziato attraverso il POR FESR 2007-2013.

La Direzione cura la gestione della distribuzione degli accessi al portale di Reportistica Direzionale dei Consiglieri Regionali. Le informazioni presentate in questo portale sono estratte principalmente dal sistema SIBAR e danno una visione analitica finanziaria e gestionale della situazione della Regione, che deriva da un sistema completamente integrato e che da un lato consente la fruizione del dato in maniera aggregata per analisi di alto livello proprie di un sistema di Business Intelligence e dall'altro permette di ispezionare i macrofenomeni finanziari fino ad arrivare ad un livello di dettaglio che è proprio di un sistema gestionale. Lo scopo del portale di Reportistica Direzionale è quello di supportare il Consiglio Regionale nell'attività decisionale e nell'indirizzamento delle strategie da perseguire per raggiungere gli obiettivi prefissati per la crescita della Regione Sardegna. Nell'anno di riferimento la Direzione generale ha curato la suddetta attività nonché quella che ha consentito l'accesso al portale anche ad una lista di utenti della Corte dei Conti. In entrambi i casi sono stati svolti anche dei cicli di formazione all'utilizzo del portale.

Nell'ambito del Grande Progetto comunitario denominato Bulgas, finanziato con risorse del POR Sardegna FESR 2007-2013, il Direttore ha svolto attività di responsabile del procedimento nella fase della gara.

La Direzione svolge attività di controllo analogo nei confronti della società in house Sardegna IT s.r.l. Nel corso del 2012, per effetto del sopra citato articolo 1, comma 29, della Legge regionale n. 6 del 15.3.2012, tale attribuzione è stata trasferita agli uffici della Presidenza della Regione. Tuttavia, nelle more dell'emanazione degli atti attuativi della predetta disposizione, a tutt'oggi non ancora completati, la Direzione generale ha continuato ad esercitare tale attività in regime di continuità amministrativa. La Direzione, nel corso dell'anno, ha assunto in capo a sé l'attività di controllo di primo livello per i progetti comunitari avviati dai Servizi.

Da segnalare, infine, il progetto Homer: Harmonising Open Data in the Mediterranean through Better Access and Reuse of Public Sector Information, con l'obiettivo di stimolare le amministrazioni pubbliche a mettere a disposizione di chiunque sia interessato, ad esempio aziende e cittadini, le informazioni in formato open data che gli enti pubblici dell'Unione europea in particolare nella sponda sud del Mediterraneo, producono, raccolgono o acquisiscono; e il progetto OPEN IPTV (OTTV).

4.2. Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Legge regionale n. 9 del 12 marzo 1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero, per il rinnovo del Consiglio Regionale della Sardegna;
- Legge Regionale 29 gennaio 1994, n. 2;
- Delibera della Giunta Regionale n. 45/21 del 21 dicembre 2010 - Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali;
- Legge regionale n. 21 del 3 luglio 1998, artt. 1 e 2 - Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio.

Al Servizio sono stati assegnati 11 obiettivi gestionali operativi, di cui 8 inseriti nel POA 2012 e 3 non soggetti a valutazione, ma comunque caricati sul sistema sap – ps ai fini del monitoraggio. Rispetto ai due obiettivi designati per il 2011, si è ritenuto di implementarne di nuovi, tramite una tecnica di tipo bottom-up che consentisse a tutto il personale del Servizio, con un processo partecipato “dal basso”, di esprimere le proprie necessità/desiderata in relazione ai target da proporre al Direttore generale.

Tale metodologia ha anche consentito al nuovo Direttore di Servizio insediato un più celere apprendimento nella conoscenza delle procedure ed una maggiormente “sfidante” performance programmata e concertata. Si riporta una descrizione di tutti gli obiettivi.

20120465 - Creazione di un cruscotto direzionale relativo alle attività di supporto direzionale del servizio affari generali;

20120466 - Analisi ed elaborazione dei dati contabili e finanziari, sia in conto competenza che in conto residui, di tutta la Direzione ai fini della programmazione e del governo della spesa e del controllo costante del suo andamento.

Per la realizzazione di questi due obiettivi, non è stata attribuita alcuna dotazione finanziaria specifica e sono stati conseguiti rispettando i tempi previsti, nella descrizione che segue vengono considerati come un unico macro target.

Il target nasce per consentire al Direttore generale, al Direttore di Servizio ed a tutto il personale della Direzione, di favorire una maggiore conoscenza delle attività di supporto direzionale svolte dal Servizio, e quindi di poter meglio programmare ed orientare i singoli interventi esperiti in una logica di proattività. L'analisi in tempo reale ha offerto il vantaggio di poter definire con maggiore precisione l'impatto degli interventi normativi *in itinere* rispetto al macro contesto nazionale ed internazionale.

L'alimentazione dei dati inseriti nel cruscotto direzionale è avvenuta in maniera sistematica, metodica e puntuale. La reportistica effettuata sugli scostamenti tra il pianificato ed il

realizzato, letta tramite appositi indicatori concordati e condivisi, è stata coadiuvata dai settoristi del Servizio, di concerto con il Direttore. Vengono sotto descritte, in sintesi, le attività di maggiore rilievo:

- costituzione gruppi di lavoro, anche trasversali ai settori ed ai servizi della direzione generale, al fine di allineare le mappe conoscitive di tutti i dipendenti rispetto ai processi della D.G. e coerentemente con gli strumenti di pianificazione dell'Ente (PRS, DAPEF, etc);
- linee di intervento atte a favorire la diffusione della cultura del knowledge management, attraverso il costante affiancamento dei dipendenti del Servizio nell'espletamento delle linee di attività attraverso momenti di formazione ed informazione continui;
- linee di intervento atte a favorire una maggiore cultura dell'orientamento al conseguimento dei risultati e l'approccio al problem solving;
- implementazione di un sistema di qualità con la sperimentazione di diverse procedure, che hanno potuto garantire un costante e progressivo miglioramento dei processi, supportato da una costante attività di monitoraggio degli scostamenti, rispetto alla pianificazione strategica;
- caratterizzazione dei dati, di tipo quanti-qualitativo quale supporto oggettivo all'analisi dello sviluppo organizzativo, proiettato nel medio e lungo periodo.
- esercizio dell'attività di consulenza, dandone evidenza attraverso la creazione di una apposita cartella condivisa del Servizio, con la sintesi dei supporti direzionali effettuati per la D.G. Si citano quelli aventi maggiore impatto finanziario:

Macrointerventi con impatto esterno all'Ente:

- definizione dello storico inerente l'attività elettorale e i relativi rimborsi ai comuni per gli anni 2009 - 12, con il conferimento di un gruppo di lavoro dedicato, ed il relativo incremento di euro 6,5 milioni nella posizione finanziaria "saldo di impegno", arrivando alla definitiva sanatoria delle posizioni pregresse;
- semplificazione delle modalità di effettuazione dei controlli ex art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., tramite convenzione con la Procura di Cagliari;

Macrointerventi interni alla Direzione:

- costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione della documentazione di carattere generale disciplinante lo svolgimento della gara, dei controlli e la formazione del contratto al fine di facilitare l'espletamento degli adempimenti richiesti ai Servizi della Direzione, direttamente interessati all'acquisizione di servizi e forniture;
- attività ricognitiva dei carichi di lavoro, finalizzata ad un maggiore impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie nell'ottica del raggiungimento di una maggiore economicità, efficacia ed efficienza, anche attraverso il conferimento di diversi gruppi di lavoro operanti trasversalmente alla Direzione;

Macrointerventi interni al Servizio:

- supporto trasversale del settore attività generali e contabilità al settore amministrativo, considerata la vacanza del settorista, nell'espletamento delle linee di attività di competenza;
- creazione di una cabina di regia orientata al monitoraggio in tempo reale del miglioramento dei parametri di capacità di smaltimento dei residui, capacità di impegno e pagamento, con il conseguimento di risultati eccellenti (budget aumentato del 254% rispetto all'anno precedente e pari al 190% della media degli ultimi 5 anni di bilancio);
- abbattimento dei residui passivi dal 39% (31/12/11) al 4% (31/12/12) rispetto allo stanziamento di bilancio finale per l'anno di riferimento, così come evidenziato nel successivo paragrafo dedicato;
- abbattimento dei tempi di pagamento verso i fornitori esterni;
- consulenza inerente nuovi adempimenti di legge imposti agli ufficiali roganti.

Il Servizio ha effettuato l'analisi e l'elaborazione dei dati contabili e finanziari di tutta la Direzione, sia in conto competenza che in conto residui, evidenziandone i risultati tramite una reportistica semplificata, riferita a 4 diverse finestre temporali della seconda parte dell'anno, tutte successive all'approvazione del bilancio e alla ripartizione dei fondi P.O.R.

L'obiettivo **20120439** si è articolato su due livelli: uno di incontri periodici ristretti al servizio affari generali per fare il punto della situazione sul servizio e presentare proposte di miglioramento; il secondo di incontri formativi allargati a tutta la direzione generale per garantire uno scambio continuo di informazioni su tutte le tematiche di interesse con particolare riguardo all'innovazione tecnologica. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con lo svolgimento di 6 incontri interni, che hanno riguardato tematiche tra le quali, in particolare, la gestione dei flussi di cassa e il ciclo della governance e i POA, e di 6 incontri estesi a tutta la Direzione, incentrati prevalentemente sulla tematica degli appalti pubblici, anche grazie alla possibilità di seguire i corsi di alta formazione dell'AVCP attraverso piattaforma on line.

L'obiettivo gestionale **20120441**, concernente la "Predisposizione del disegno di legge di riforma della L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni", mira alla semplificazione ed alla ottimizzazione dei procedimenti del Servizio nonché al generale contenimento della spesa, ed in particolare per: attuare la riforma della legge di settore semplificando le procedure e contestualizzandola nel tessuto socio-economico attuale; diventare un modello di partecipazione democratica di riferimento mondiale; potenziare i flussi di accesso al voto degli elettori residenti all'estero, ed in particolare gli extraeuropei; valorizzare il senso di appartenenza e le tradizioni sarde veicolando l'immagine istituzionale attraverso i residenti all'estero in qualità di "attori esterni fidelizzati"; trasformare un momento di partecipazione democratica in una opportunità di sviluppo e promozione del territorio e dell'immagine istituzionale della Sardegna di concerto con tutti gli assessorati in particolare la Presidenza, l'assessorato del Lavoro e l'assessorato del Turismo; realizzare la prima

conferenza internazionale permanente "Sardegna-Mondo" e concentrare eventi fieristici di interscambio culturale in prossimità dei momenti di partecipazione democratica.

Con la proposta di revisione normativa, è stata suggerita la sostituzione dell'art. 1 della legge n. 8 del 1984, come già modificato dal comma 1 dell'art. 41 della legge n. 8 del 1997, il quale prevede: *"L'amministrazione regionale, in attesa della emanazione di analoghe provvidenze a livello nazionale, è autorizzata ad erogare ai cittadini emigrati, iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Sardegna, per la partecipazione alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna, un contributo pari a: lire 700.000 agli elettori provenienti da paesi europei; lire 1.200.000 agli elettori provenienti dai paesi extraeuropei"*, con il testo: *"L'amministrazione regionale, in attesa della emanazione di analoghe provvidenze a livello nazionale, è autorizzata ad erogare ai cittadini emigrati, iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Sardegna, per la partecipazione alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna un contributo pari all'importo effettivamente sostenuto per le spese di viaggio fino ad un massimo di: euro 250,00 agli elettori proveniente da paesi europei; euro 1.000,00 agli elettori provenienti dai paesi extraeuropei"*. Tale proposta è stata inviata, con nota n. 11073 del 10.12.2012, all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione. La modifica normativa determinerebbe, a parità di elettori rispetto a quelli del referendum del 2011, un risparmio variabile dal 29% al 50%, secondo un calcolo condotto considerando un rimborso equivalente al 100% (29%) e al 75% nel secondo (50%), delle spese effettivamente sostenute.

L'obiettivo **20120442**, relativo al procedimento in materia di pubblicazione di bandi ed avvisi legali sui quotidiani e sulla GURI, le cui competenze sono attribuite all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione ai sensi dell'art. 69 l.r. 29 gennaio 1994, n. 2, è stato raggiunto solo in parte. Delle due fasi nelle quali era costituito, infatti, solo la prima è stata pienamente realizzata. In questa fase si prevedeva di predisporre e stipulare i contratti con le agenzie pubblicitarie, concessionarie esclusive del servizio di acquisto spazi pubblicitari sui quotidiani citati cui è interessata l'amministrazione regionale, entro il 31 luglio 2012. In data 20 luglio 2012, sono stati stipulati tre contratti con le tre agenzie pubblicitarie interessate. Per la seconda parte dell'anno, era invece prevista la modifica della Delibera di Giunta n. 28/7 del 15/06/1998, contenente "disposizioni relative alle modalità di spesa per la pubblicazione di avvisi, comunicati e bandi gara sui quotidiani regionali e nazionali", e la predisposizione di una circolare informativa destinata a tutti gli uffici dell'amministrazione regionale sui nuovi criteri e modalità di spesa per le pubblicazioni. Più avanti saranno precisate le ragioni del mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo.

L'operazione, relativa all'obiettivo **20120444**, di revisione dei residui passivi provenienti dalla gestione del 2011 e dalle precedenti è stata effettuata nel rispetto delle regole di finanza pubblica e dell'ordinamento finanziario e contabile. Con tale operazione, sono state verificate le condizioni necessarie per il mantenimento dei residui nel conto del bilancio, i pagamenti

da effettuare in conto residui mentre per la parte residua rimasta sono state analizzate le condizioni che non soddisfano i sopradetti requisiti e ove non fosse rintracciato o comprovato l'esistenza degli atti e/o non risultassero pervenute fatture, note di pagamento ecc., per arrivare alla cancellazione. Per la gestione dei residui ha assunto un ruolo rilevante il monitoraggio per evitare la presenza di possibili anomalie gestionali.

Nella prima fase, sono stati estrapolati i residui passivi dal sistema contabile SAP, ripartiti in elenchi per linee di attività, da cui risulta che i residui iniziali ammontano a 1.348.007,71. La maggior parte dei residui passivi deriva dalla gestione dei capitoli relativi alle spese per le pubblicazioni provenienti da impegni assunti nel corso dell'anno 2011 (38% del totale), dalla gestione dei capitoli concernenti gli adempimenti connessi all'erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, seminari etc. da impegni assunti nel 2011 e anni pregressi e dalla gestione del capitolo concernente gli interventi per favorire la partecipazione elettorale degli emigrati (32 %) che conseguono da impegni assunti nel corso dell'anno 2011 e anni pregressi. Nella seconda fase, è stato realizzato un sistema di gestione dei predetti elenchi ed attivato un ciclo di informazioni interne al Servizio al fine di verificare, per ciascuno di essi, la sussistenza delle ragioni del debito che ne giustificano o meno il mantenimento in Bilancio. Tutte le risorse umane hanno collaborato attivamente all'attività di verifica comunicando le informazioni e i dati significativi inerenti la propria gestione, nonché eventuali problematiche e/o scostamenti rispetto al perseguimento dell'obiettivo. Nella terza fase, è stato fatto il monitoraggio tramite appositi sistemi di analisi e di reporting, con la consapevolezza che la fase di monitoraggio è da ritenersi essenziale in quanto rappresenta un momento di verifica dell'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati. Infine, nella quarta fase, è stata posta in essere l'attività di cancellazione dei residui passivi misurata da un indicatore di efficacia quantitativa: movim. di atti di gestione di capitoli bil. pianificato 50, è stata tale che alla data del 12 luglio 2012 ha portato alla eliminazione di 64 atti (128%). L'attività di ricognizione dei residui è comunque proseguita durante l'anno e le risultanze sono state integrate con la definizione di ulteriori atti, riferiti prevalentemente all'attività convegnistica, le cui risultanze sono emerse nella seconda parte dell'anno.

L'attività di revisione dei residui passivi è stata effettuata nel rispetto del principio di veridicità del bilancio che impone una ricorrente verifica dell'esistenza dei residui passivi al fine di evitare che siano mantenute voci prive di effettivo riscontro e potenzialmente idonee ad alterare il risultato finanziario ed economico. L'indice di smaltimento dei residui passivi, dato dal rapporto tra somma dei pagamenti in conto residui e i residui eliminati a fronte dei residui passivi iniziali, è rilevante ai fini della conoscenza della dinamica del loro smaltimento. Gli interventi correttivi anche sul fronte delle reingegnerizzazione delle procedure e della digitalizzazione delle attività mostra nell'analisi complessiva un *trend* decrescente.

L'obiettivo **20120445** si inserisce nel procedimento regolato dalla l.r. n. 9 del 12/03/1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero, nell'ambito del quale il Servizio ha compiuto una serie di controlli a campione, secondo

quanto previsto dall'art. 71 del DPR n. 445 del 2000, sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni sottoscritte dai funzionari incaricati dai Comuni e rese in occasione delle consultazioni elettorali, prima dell'erogazione del rimborso previsto dalla norma, in favore dei Comuni dislocati su tutto il territorio regionale.

Questa iniziativa ha consentito di realizzare non solo un'azione di controllo, ma anche un'attività di supporto verso i Comuni interessati, con particolare attenzione alla metodologia utilizzata dagli stessi per uniformare i comportamenti operativi degli uffici comunali e assicurare un adeguato standard qualitativo. È stato posto in essere un controllo documentale, sia sulla documentazione nel suo complesso che sulla tenuta e conservazione della stessa; un controllo di merito, sulla rispondenza del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, sulla scorta della documentazione inviata all'Amministrazione, nella loro completezza, esattezza e veridicità, in riscontro alla documentazione agli atti del comune.

Durante i controlli sono stati inoltre raccolti anche alcuni dati statistici riferiti all'andamento della partecipazione elettorale. I dati rilevati non avranno solo valore documentaristico, ma la loro elaborazione sarà utile per trarne indicazioni alla luce di una iniziativa legislativa del servizio Affari Generali volta a migliorare il quadro normativo di riferimento. In base a criteri di rappresentatività proporzionale delle province sono stati individuati un totale di 56 Comuni, suddivisi in 18 Comuni da sottoporre annualmente a controllo. Nel 2012 sono stati coinvolti 21 Comuni, tre oltre il preventivato.

Per la realizzazione dell'obiettivo **20120446** non è stata attribuita alcuna dotazione finanziaria specifica; l'obiettivo è stato conseguito avvalendosi delle risorse umane del settore consulenza legale e contenzioso. Il progetto è nato dall'esigenza di aggiornare l'elenco vigente di esperti ai quali affidare gli incarichi nell'ambito del procedimento disciplinato dalla l.r. n. 21 del 1998 e per consentire l'iscrizione dei periti in qualunque momento dell'anno (elenco aperto). L'obiettivo era articolato in tre fasi ed è stato raggiunto oltre i tempi previsti in quanto la pubblicazione dell'elenco è avvenuta, anziché il 30 novembre come previsto, il 19 dicembre.

La prima fase di predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico si è conclusa nei tempi, con determinazione di pubblicazione dell'avviso n. 464 del 17 aprile 2012; la seconda di valutazione delle domande pervenute e verifica dei requisiti di ordine generale, iniziata il 11 luglio 2012, come risulta dai verbali della commissione di valutazione, si è conclusa il 22 novembre, anziché il 30 settembre 2012, anche a causa dei ritardi nel ricevimento delle attestazioni da parte dell'agenzia delle entrate. La terza, infine, come detto, si è conclusa con l'approvazione dei lavori e la pubblicazione dell'elenco sul sito istituzionale a dicembre (determinazione n. 1472 del 19 dicembre 2012).

Gli obiettivi che seguono, pur non rientrando a rigore nel POA, sono stati ugualmente caricati sul sistema sap-ps al fine del loro monitoraggio.

Per la realizzazione dell'obiettivo **20120476**, non è stata attribuita alcuna dotazione finanziaria specifica. L'obiettivo prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione della documentazione di carattere generale disciplinante lo svolgimento della gara, dei controlli e la formazione del contratto al fine di facilitare l'espletamento degli adempimenti richiesti ai Servizi della Direzione direttamente interessati all'acquisizione di servizi e forniture. L'obiettivo in oggetto, di carattere pluriennale, è stato parzialmente raggiunto; esso prevedeva una prima fase denominata "Ricognizione delle esigenze della Direzione generale in materia di appalti e del personale interessato a far parte del gruppo di lavoro" al termine della quale è stato costituito il gruppo e una seconda fase di avvio dei lavori. I lavori sono stati avviati con una riunione generale nella quale il Servizio ha specificato i risultati attesi e concordato con i partecipanti l'apporto di ciascuno e le modalità di lavoro.

I risultati attesi, in termini di predisposizione di una serie di atti di carattere generale (ad es. disciplinare standard, report riepilogativo controlli) non sono stati raggiunti nel corso del primo anno di attività del gruppo. Tuttavia, il Servizio ha posto in essere una serie di attività connesse e propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo. In primo luogo, il Servizio ha consentito al gruppo la partecipazione ai seminari di alta formazione organizzati dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. Tale attività, oltre a rappresentare per alcuni partecipanti una solida base di partenza per lo svolgimento della propria attività all'interno del gruppo, ha consentito una ricognizione delle principali novità in materia di appalti, materia soggetta a diversi interventi normativi nel corso dell'ultimo anno. Tale attività di ricognizione normativa si è rivelata fondamentale per la predisposizione della documentazione di gara; infatti, la documentazione tipo, maggiormente utilizzata dalla Direzione generale nelle precedenti gare, è stata incisa in misura significativa dai nuovi interventi normativi. Le modifiche suggerite, al momento, per singole gare, dovranno confluire in futuro nel disciplinare di gara standard. Il Servizio ha avviato, inoltre, a seguito della stipulazione di una convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, un'intensa attività diretta alla semplificazione delle procedure di controllo dei requisiti di carattere generale dei partecipanti alle gare pubbliche. Tale attività, non prevista tra gli obiettivi del Servizio, ha inciso notevolmente sulla programmazione dei lavori del gruppo (il Servizio, infatti, ha diffuso l'applicazione della convenzione attraverso riunioni con tutte le Direzioni dell'amministrazione regionale) ma ha costituito, tuttavia, un importante supporto per la predisposizione del report riepilogativo dei controlli.

Per l'attuazione dell'obiettivo **20120492**, relativo alla sperimentazione della attività di attivazione delle tessere sanitarie con funzionalità di carta nazionale dei servizi e del caricamento sulle stesse dei certificati di firma digitale, sono state poste in essere una serie di attività, quali: la creazione dello sportello per le attivazioni; la formazione dell'operatore URP; l'avvio della sperimentazione dell'attività di attivazione delle carte e del caricamento

dei certificati di firma sulle ts-cns limitata alle richieste dei dipendenti della RAS. Si prevedeva l'attivazione presso lo sportello della Direzione di un numero di carte pari a 250, ne sono state invece attivate 235, con caricamento di 180 certificati di firma digitale.

L'obiettivo **20120499**, di riorganizzazione e razionalizzazione dell'archivio corrente e di deposito dell'archivio della Direzione generale, si è svolto in due fasi. Per quanto riguarda la prima, relativa allo scarto d'archivio del materiale ex CED, questa si è chiusa con la determinazione del Direttore generale relativa allo scarto di documentazione archivistica, che è stata inviata alla Soprintendenza per l'autorizzazione di cui all'art. 21 del Codice dei beni culturali; quest'ultima ha autorizzato lo scarto richiesto e il Ministero dell'Interno, Ispettorato generale di Amministrazione, ha dato l'assenso allo scarto richiesto indicando le condizioni dello stesso.

Nel corso del primo semestre del 2012, si è inoltre provveduto a completare il trasferimento del materiale archivistico della Direzione generale dal dismesso archivio di via Livenza al nuovo archivio di deposito di via Battisti. Detto materiale sarà oggetto di riordino e di eventuali operazioni di scarto nel corso del 2013.

In relazione alle attività riguardanti l'archivio corrente della Direzione, è stato creato apposita sistemazione che potrà contenere il 20% della documentazione corrente della Direzione e sono stati individuati i locali per la restante documentazione.

4.2.2. Le attività e i risultati

Per quanto riguarda la restante attività, si riporta quanto svolto da ciascuno dei tre settori in cui il Servizio è suddiviso.

L'attività del settore consulenza legale e contenzioso è caratterizzata dall'azione di consulenza legale per tutti i Servizi della Direzione Generale e di supporto nella predisposizione bandi di gara e redazione dei contratti. Il Settore, inoltre, cura gli adempimenti connessi all'applicazione della legge regionale n. 21 del 1998 "Provvidenze a favore delle vittime di attentati". La programmazione dello stanziamento si basa sulle indicazioni derivanti dalla liquidazione delle richieste di indennizzo presentate negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2012, sul capitolo SC01.0608, sono stati adottati n. 20 impegni per un importo pari ad euro 381.481,26, sono state definite con provvedimento di liquidazione n. 17 richieste per un importo pari ad euro 355.286,26, su uno stanziamento totale di euro 398.500,00 (200.000 iniziali e 198.500 di variazione integrazione in corso d'anno). Inoltre, sono state definite con provvedimento di liquidazione e pagamento n. 4 istanze per un importo pari ad euro 138.172,27 (in conto residui).

Per quanto concerne gli incarichi peritali - capitolo SC01.0602 - sono stati adottati n. 11 impegni per un importo pari ad euro 22.309,72, sono state definite con provvedimento di

liquidazione e pagamento n. 5 richieste per un importo pari ad euro 17.724,56 su uno stanziamento totale di euro 25.000,00. Sono stati adottati, inoltre, n. 2 provvedimenti di liquidazione e pagamento per un importo pari ad euro 2.909,43 (in conto residui).

Non è pervenuta nessuna richiesta di anticipazione sugli indennizzi nelle more della definizione delle procedure di accertamento e liquidazione dei danni materiali provocati a persone e cose. Tuttavia, sul capitolo SC01.0603, sono stati adottati n. 1 impegno e relativo provvedimento di liquidazione e pagamento per un importo pari ad euro 4.550,00 su uno stanziamento iniziale pari ad euro 25.00,00.

Il settore ha posto in essere gli adempimenti connessi all'attuazione della legge regionale n. 8 del 08 marzo 1997, art. 52, comma 3, e della legge regionale n. 31 del 1993, art. 2, relative, rispettivamente, alla copertura assicurativa contro i rischi di infortunio derivanti dall'esercizio dell'ufficio di Presidente della Giunta e di Assessore regionale e la copertura assicurativa per responsabilità civile e colpa lieve del Presidente e degli Assessori. In particolare, a seguito dell'avvio della procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi relativi ai beni ed all'attività istituzionale della Regione Sardegna, il Servizio Provveditorato dell'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica, in pendenza della nuova procedura di gara, ha provveduto alla proroga delle coperture assicurative di cui sopra. Per ciò che attiene gli infortuni dei componenti della Giunta, è stata prorogata la polizza infortuni. Successivamente, il Servizio Provveditorato ha stipulato il nuovo contratto polizza per la medesima copertura.

Anche per la copertura assicurativa per responsabilità civile e colpa lieve del Presidente e degli Assessori, tenuto conto della pendenza della nuova gara d'appalto per l'affidamento dei servizi assicurativi, il Servizio Provveditorato ha prorogato il contratto polizza stipulato. L'importo pagato per i relativo premio è stato di euro 1.020,13. Tutte le spese per il pagamento di detti premi assicurativi ricadono nell'UPB S01.01.002, posizione finanziaria SC01.0015. Su tale capitolo, nell'esercizio di bilancio 2012 risultano pertanto impegnati e liquidati euro 1.735,13 a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 4.000,00

Al settore fanno capo anche i pagamenti delle quote associative annuali dovute dall'Amministrazione regionale ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione, e alle quali la stessa ha aderito e l'erogazione di contributi una tantum alle predetti associazioni ed enti (UPB S01.03.007).

Il Servizio ha liquidato 6 richieste di pagamento di quote associative pervenute per l'anno 2012 per un totale di euro 202.679,01, su uno stanziamento iniziale di euro 215.000,00, ripartendone le spese sui capitoli di competenza per gli importi sotto elencati: SC01.0576 euro 160.899,01; SC01.0580 euro 31.530,00; SC01.0581 euro 10.000,00; SC01.0582 euro 250,00.

Il settore attività generali e contabilità si occupa di attività generali, organizzazione e formazione del personale, relazioni sindacali, predisposizione e gestione del bilancio della Direzione generale, gestione dei flussi informativi e contabili per il rapporto interno di gestione, consulenza in materia di contabilità ai Servizi della Direzione Generale, contributi agli elettori emigrati all'estero, esame dei rendiconti relativi alle aperture di credito ivi compreso al cassiere regionale, spese per l'organizzazione o partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze e seminari di tutti gli Assessorati.

Il Settore oltre all'espletamento delle attività ordinarie ha dovuto far fronte all'incremento ed all'intensificarsi considerevole alle attività connesse, tra l'altro, al: supporto alla linea di attività inerente le pubblicazioni, in relazione agli aspetti economico-finanziari, di chiusura attività ed attinente al rapporto con i fornitori, per l'aggiornamento dello stato dei pagamenti e la deflazione di eventuali contenziosi; attivazione di due procedure di qualità concernenti le pubblicazioni sulla G.U.R.I.; coordinamento attività dei gruppi di lavoro in materia di elezioni, pubblicazioni, archivio, valutazione periodica della performance e del Dirigente.

In particolare, l'attività svolta in materia di pubblicazioni e promossa di concerto con il Direttore generale si è articolata in diverse fasi.

L'attività del gruppo di lavoro si è realizzata attraverso quattro aree di intervento: attività di raccordo tra il monitoraggio prodotto dal responsabile del procedimento e quello ricostruito dal gruppo di lavoro; determinazione delle priorità e delle iniziative congiunte necessarie per la definizione dell'attività istruttoria amministrativa, nel rispetto delle scadenze individuate dalla Ragioneria; ricostruzione dell'attività svolta per migliorare e completare il flusso di informazioni del monitoraggio; composizione dei fascicoli sia in formato digitale che cartaceo. Per perseguire gli obiettivi sopraindicati, sono state individuate le priorità per le diverse aree attraverso il sistema SCI (impegni aperti), la ricognizione documentale, il protocollo e gli estratti conto delle fatture scadute inoltrati dalle società.

Nell'ambito del settore amministrativo, si è proceduto a definire la liquidazione e l'erogazione dei contributi per convegni, seminari e pubblicazioni atti con conseguente esame dei relativi rendiconti. Tutto ciò considerato il fatto che la legge finanziaria 2012 non ha disposto la copertura finanziaria dei capitoli di bilancio per gli esercizi 2012-13-14, in armonia con quanto normato a livello nazionale.

Si è altresì potenziata l'attività del presidio URP, sia sotto il profilo delle risorse umane con l'assegnazione di un nuovo responsabile, sia con nuove linee di attività, anche in relazione alla potenziale adesione alla rete di "Linea Amica" attivata dal Ministero.

Il presidio URP ha supportato, con un importante aggravio del carico di lavoro, gli altri settori in materia di appalti, pubblicazioni ed elezioni, con la cura della comunicazione istituzionale verso i comuni della Sardegna.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120165	Creazione di un cruscotto direzionale relativo alle attività di supporto direzionale del servizio affari generali	Conseguito nei tempi previsti
20120166	Analisi ed elaborazione dei dati contabili e finanziari, sia in conto competenza che in conto residui, di tutta la Direzione ai fini della programmazione e del governo della spesa e del controllo costante del suo andamento	Conseguito nei tempi previsti
20120439	Effettuare incontri periodici interni al servizio e incontri formativi allargati a tutta la direzione generale per garantire uno scambio continuo di informazioni su tutte le tematiche di interesse con particolare riguardo alla innovazione tecnologica	Conseguito nei tempi previsti
20120441	Ottimizzazione dei procedimenti del servizio. Predisposizione del disegno di legge di riforma della L.R. 12.3.1984, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni	Conseguito prima dei tempi previsti
20120442	1. Predisposizione dei contratti in scadenza con le agenzie pubblicitarie; 2. Modifica della Delibera di Giunta n. 28/7 del 15/06/1998 e predisposizione di una circolare informativa sui nuovi criteri e modalità di spesa per le pubblicazioni	NON Conseguito
20120444	Revisione residui passivi per i quali non sussistono più le condizioni di permanenza nel bilancio al fine di garantire un recupero di efficienza nella gestione del bilancio, una riduzione dello indebitamento ed una maggiore adesione ai principi contabili	Conseguito prima dei tempi previsti
20120445	Controlli a campione sulla veridicità dei contenuti delle autodichiarazioni prodotte dai funzionari incaricati dal Comune rese in occasione delle consultazioni elettorali ai sensi dello art. 71 del D.P.R. 445/2000	Conseguito nei tempi previsti
20120446	Affidamento degli incarichi peritali ai sensi dello art. 2, comma 6, della legge regionale n. 21 del 1998 Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio. Costituzione del nuovo elenco esperti/periti	Conseguito oltre i tempi previsti
20120476 *	Creazione di un gruppo di lavoro in materia di appalti che supporti la Direzione nella predisposizione degli atti di gara	NON Conseguito
20120492 *	Ufficio per le Relazioni con il Pubblico Sperimentazione della attività di attivazione delle tessere sanitarie con funzionalità di carta nazionale dei servizi e del caricamento sulle stesse dei certificati di firma digitale	NON Conseguito
20120499 *	Riorganizzazione e razionalizzazione archivio corrente e di deposito archivio della Direzione generale	Conseguito nei tempi previsti

* Gli obiettivi contrassegnati con l'asterisco non fanno a stretto rigore parte del POA in quanto non soggetti a valutazione; sono stati comunque caricati sul sistema sap – ps per il monitoraggio delle attività del Servizio.

Con riguardo all'obiettivo **20120442**, occorre precisare che non è stato pienamente raggiunto in quanto per la seconda parte dell'anno, era prevista la modifica della Delibera di Giunta n. 28/7 del 15/06/1998, contenente “disposizioni relative alle modalità di spesa per la pubblicazione di avvisi, comunicati e bandi gara sui quotidiani regionali e nazionali”, e la predisposizione di una circolare informativa destinata a tutti gli uffici dell'amministrazione regionale sui nuovi criteri e modalità di spesa per le pubblicazioni.

Al momento della definizione dell'obiettivo, si intendeva aggiornare la Delibera citata alla luce di quanto previsto dall'art. 32 della legge n. 69 del 2009 (come modificato dall'art. 2, comma 5, del d.l. 30.12.2009, n. 194, convertito con modifiche in legge n. 25/2010) e di un conseguente auspicato adeguamento normativo da parte del legislatore regionale della legge sarda in materia di appalti. Tuttavia, il mancato adeguamento normativo sul punto a

livello regionale, da un lato, ed ulteriori nuovi interventi normativi a livello nazionale nell'ultima parte dell'anno, dall'altro, hanno di fatto indotto il Servizio a non intervenire in attesa anche di un chiarimento in merito da parte dell'organo politico regionale. L'art. 32 prevede che, a far data dal 1 gennaio 2013, anche per atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non avranno più effetto di pubblicità legale e gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione, da parte delle amministrazioni, nei propri siti informatici. L'obbligo di pubblicazione diventa, quindi, una mera facoltà per le amministrazioni.

Il mancato adeguamento normativo dell'art. 22 della legge regionale n. 5 del 2007 comporta, invece, che a livello regionale resti fermo l'obbligo di pubblicazione sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale. Ciò ha di fatto procrastinato la necessità di un intervento del Servizio sulla Delibera citata. A livello nazionale, sono intervenuti, inoltre, due ulteriori provvedimenti normativi. Da una parte, il d.l. n. 179 del 2012, all'art. 34, comma 35, stabilisce che *“A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1 gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del d.lgs. 16372006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione”*. Tale disposizione determina una parziale modifica nell'attività del Servizio relativa alla pubblicazione dei quotidiani, in quanto il Servizio, che continuerà necessariamente ad anticipare le spese per le pubblicazioni, ha il dovere di recuperare le stesse richiedendo il rimborso all'impresa aggiudicataria. Il Servizio dovrà, pertanto, adottare gli opportuni conseguenti provvedimenti.

Da ultimo, l'entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, che, all'art. 1 comma 31, sembrerebbe fare salvi gli obblighi in materia di pubblicità previsti dal codice dei contratti, ha complicato il quadro interpretativo dell'art. 32 della legge 69 del 2009.

Con riguardo all'obiettivo **20120476**, che, sebbene i risultati attesi, in termini di predisposizione di una serie di atti di carattere generale (ad es. disciplinare standard, report riepilogativo controlli) non siano stati raggiunti, il Servizio ha posto in essere una serie di attività connesse e propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo. In primo luogo, il Servizio ha consentito al gruppo la partecipazione ai seminari di alta formazione organizzati dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. Tale attività, oltre a rappresentare per alcuni partecipanti una solida base di partenza per lo svolgimento della propria attività all'interno del gruppo, ha consentito una ricognizione delle principali novità in materia di appalti, materia soggetta a diversi interventi normativi nel corso dell'ultimo anno. Tale attività di ricognizione normativa si è rivelata fondamentale per la predisposizione della documentazione di gara; infatti, la documentazione tipo, maggiormente utilizzata dalla Direzione generale nelle precedenti gare, è stata incisa in misura significativa dai nuovi interventi normativi. Le modifiche suggerite, al momento, per singole gare, dovranno

confluire in futuro nel disciplinare di gara standard. Il Servizio ha avviato, inoltre, a seguito della stipulazione di una convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, un'intensa attività diretta alla semplificazione delle procedure di controllo dei requisiti di carattere generale dei partecipanti alle gare pubbliche. Tale attività, non prevista tra gli obiettivi del Servizio, ha inciso notevolmente sulla programmazione dei lavori del gruppo (il Servizio, infatti, ha diffuso l'applicazione della convenzione attraverso riunioni con tutte le Direzioni dell'amministrazione regionale) ma ha costituito, tuttavia, un importante supporto per la predisposizione del report riepilogativo dei controlli.

Per quanto riguarda l'obiettivo **20120492**, relativo alla sperimentazione della attività di attivazione delle tessere sanitarie con funzionalità di carta nazionale dei servizi e del caricamento sulle stesse dei certificati di firma digitale, occorre precisare che delle 250 previste sono state attivate 235 carte. Sono stati, peraltro, caricati 180 certificati di firma digitale.

4.3. Servizio Studi, riforme e semplificazione

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio, a differenza degli altri Servizi della Direzione generale, non ha compiti che prevedono lo svolgimento di attività amministrative in senso stretto, ma si occupa prevalentemente di analisi, studio ed approfondimento di tematiche che hanno come obiettivo la produzione di norme in materia di riforma della Regione e la revisione ed il riordino della normativa vigente da intendersi in chiave di semplificazione e razionalizzazione della stessa, anche mediante l'accorpamento.

Le attività inerenti alla riforma della Regione sono ovviamente legate in special modo alle riforme che intervengono al livello statale; pertanto, appare utile fornire un breve inquadramento sul tema.

Le riforme costituzionali intervenute tra il 1999 e il 2001 hanno ridisegnato il sistema delle autonomie e i rapporti tra Stato, Regioni ed Enti locali nel senso di una valorizzazione e potenziamento dell'autonomia degli enti territoriali, attraverso l'attribuzione di nuove importanti competenze e il riconoscimento della pari dignità istituzionale, con l'intento di superare il modello istituzionale gerarchico basato sulla superiorità dello Stato rispetto alle autonomie e di sostituirlo con un nuovo modello policentrico basato sul pluralismo, sulla leale cooperazione e sul rispetto degli ambiti di autonomia di ciascuna istituzione.

2 La legge costituzionale n. 1 del 1999 in materia di forma di governo e autonomia statutaria delle regioni a statuto ordinario; la legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha modificato il titolo V della parte seconda della Costituzione aggiornandolo in chiave "federalista"; infine, la legge costituzionale n. 2 del 2001, recante disposizioni sull'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale, con forti implicazioni sul sistema del governo regionale.

Per le regioni, in particolare, la riforma ha determinato una profonda modifica della forma di governo e quindi del sistema dei rapporti tra i diversi organi dell'ente; si è, inoltre, delineato un nuovo ruolo, incentrato sulle funzioni regionali di pianificazione, programmazione e indirizzo, che ha reso necessario razionalizzare l'organizzazione interna e l'apparato amministrativo per superare la frammentazione delle competenze, dei processi e delle procedure e poter operare con modalità semplificate e più rispondenti alle necessità dei cittadini; è stato, quindi, richiesto un maggiore impegno nella valorizzazione degli enti locali quali istituzioni rappresentative degli interessi generali delle rispettive comunità e titolari, sulla base del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni pubbliche che non debbano necessariamente essere esercitate al livello regionale.

A più di dieci anni da tale storica riforma, da più parti si tenta di stilare bilanci e si avanzano considerazioni su come sia mutata in questo periodo la situazione delle autonomie in Italia, arrivando, talvolta, a parlare, riguardo alle ultime novità in tema di autonomia regionale e locale, di una vera e propria "controriforma" causata dal fallimento della "sfida" del 2001 per l'incapacità di comprendere i valori che perseguiva e di portare avanti gli obiettivi che si era posta, di implementare gli strumenti che avrebbero dovuto accompagnarla ed operare le profonde trasformazioni che imponeva prima di tutto agli apparati dello Stato e ai relativi processi decisionali normativi e amministrativi.

L'attuazione della riforma del Titolo V ha presentato, sin dall'inizio, grosse difficoltà dal punto di vista politico e numerosi problemi tecnici legati all'interpretazione delle norme ed è stata, pertanto, caratterizzata da un generale clima di grande incertezza: le poche leggi statali attuative, in gran parte relative al c.d. "federalismo fiscale" e all'autonomia finanziaria regionale sancita dal nuovo art.119, sono rimaste largamente sulla carta e lo Stato sembra non avere mai accettato appieno il senso dell'intera riforma, anzi ha resistito all'applicazione delle nuove norme costituzionali; da ciò è derivata una immediata esplosione della conflittualità fra regioni e stato, tuttora esistente e particolarmente aspra.

La Corte costituzionale nel corso di questi anni si è quindi assunta il compito di dare attuazione al nuovo Titolo V in forma giudiziale, attraverso sentenze in cui ha dovuto enucleare i principi, individuare le materie di competenza di stato e regioni e i loro confini, fornire precisazioni e chiarimenti nel tentativo di cercare il punto di equilibrio tra le istanze autonomistiche sancite dal nuovo testo costituzionale e il rispetto del principio di unità e indivisibilità della Repubblica sancito dall'articolo 5 della Costituzione. Ma, secondo alcuni, con tali sentenze la Corte è spesso intervenuta sul riparto costituzionale delle competenze fornendone un'interpretazione a tutto vantaggio dello Stato, anche grazie all'introduzione di nuovi "limiti" alla competenza regionale, di fatto coincidenti con quelli precedenti, che ne depotenziano l'esercizio.

In questo scenario ovviamente, non possono essere tralasciati, da un lato, la profonda crisi economico-finanziaria che si sta attraversando, e dall'altro i gravissimi episodi di

malcostume che hanno recentemente coinvolto la classe politica regionale in svariate regioni italiane; tutto ciò ha influenzato non poco il clima creatosi attorno alle regioni e, più in generale, alle autonomie locali, la cui immagine è talmente scaduta che esse sono viste, ormai, agli occhi dell'opinione pubblica, più come sedi di spreco, corruzione e mala gestione che come enti rappresentativi di fondamentale importanza per l'intero sistema istituzionale. Si è, dunque, accelerato il processo di declino delle ragioni delle autonomie e si è sviluppato un sostanziale accordo in tutti gli ambiti, sia della società che delle istituzioni, nel ritenere che il sistema delle autonomie in Italia sia profondamente in crisi e necessiti di un deciso intervento correttivo: per i più, nel senso del ridimensionamento e del riaccentramento, per altri, nella direzione dell'autoriforma e del ritorno allo spirito delle origini.

Peraltro, l'intervento dello Stato, a partire dalla Legge finanziaria 2008 e continuando con svariati provvedimenti successivi, è stato caratterizzato da una drastica "virata" in senso centralista, sia mediante interventi sull'assetto istituzionale delle autonomie, sia attraverso tagli ai trasferimenti necessari per il loro funzionamento: per fare qualche esempio, basti pensare alla riduzione degli organi rappresentativi locali e delle relative indennità o alle pesanti limitazioni economiche e finanziarie imposte dal patto di stabilità interno.

A partire dal cambio di governo del 2011, con l'acuirsi della crisi, si è, perlopiù, assistito all'approvazione di provvedimenti a carattere d'urgenza, ossia decreti legge a contenuto molteplice e disomogeneo, poi modificati dalle relative leggi di conversione e ulteriormente rimodificati da altri decreti legge, spesso in modo implicito e comunque caotico e disorganico. Di questa "legislazione dell'emergenza" ha pesantemente pagato le spese il sistema delle autonomie, ancora una volta sia in termini puramente finanziari che dal punto di vista delle istituzioni, con particolare riferimento alle norme in materia di comuni, province e città metropolitane.

Per completare il breve quadro normativo, con particolare riferimento al 2012, si segnala inoltre la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale", che entrerà in vigore nel 2014, un intervento che limita fortemente l'autonomia finanziaria regionale e locale, e che, benché ad un livello diverso e superiore, si inserisce nell'ambito delle iniziative statali già descritte nella medesima direzione, ossia il depotenziamento delle autonomie territoriali in vista dell'obiettivo di porle, secondo l'efficace espressione di un'autorevole dottrina, in condizioni di non nuocere. Infine, un ulteriore esempio della posizione statale, rafforzata dal clima di discredito soprarichiamato, è costituito dal disegno di legge costituzionale presentato dal Governo il 15 ottobre 2012 (AS n. 3520, XVI Legislatura), mai esaminato dal Parlamento a causa della successiva crisi di governo; tale provvedimento avrebbe dovuto introdurre una serie di

interventi volti sostanzialmente a ridimensionare le competenze regionali a tutto vantaggio dello Stato³.

Il Programma Operativo Annuale del 2012, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale degli affari generali e società dell'informazione, ha individuato, per il Servizio due obiettivi precisi da realizzare nel corso dell'anno, che sono stati pienamente raggiunti:

20120447 - Legge statutaria - Analisi e approfondimento del materiale concernente la legge statutaria approvata nella XIII legislatura. Elaborazione di un quadro sintetico relativo ai punti di contrasto con riferimento ai temi trattati e alle eventuali problematiche emersi durante la discussione in aula;

20120449 - Riforma province - Supporto tecnico nel processo di riforma avente ad oggetto la ridefinizione/razionalizzazione, anche mediante riordino/riduzione e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta.

4.3.2. Le attività e i risultati

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2012, le attività svolte dal Servizio si sono sviluppate all'interno di tre grandi ambiti di competenza: 1) la riforma della Regione; 2) la revisione, il riordino legislativo, la semplificazione e la qualità della normazione; 3) il decentramento amministrativo.

1) Riforma della Regione. Con riguardo a questo ambito, il Servizio ha proseguito nelle attività finalizzate all'approfondimento delle riforme istituzionali in itinere a livello statale, anche al fine di studiare soluzioni per adeguare l'ordinamento regionale al nuovo quadro istituzionale, secondo la direzione tracciata nei documenti programmatici. In tale ottica va letta la costante attività di monitoraggio, ricerca e analisi delle novità legislative più significative in alcune materie di competenza.

1.a) Legge statutaria. Come detto, la legge statutaria approvata nella XIII legislatura costituiva l'oggetto di uno degli obiettivi gestionali operativi per il 2012; in particolare, era richiesto un quadro d'insieme da cui emergessero le problematiche più rilevanti e le posizioni assunte dalle diverse parti politiche durante i lavori preparatori.

A tale fine il Servizio, nel corso dell'anno, ha svolto le attività relative alla raccolta e all'esame del materiale concernente la legge statutaria approvata dal Consiglio regionale il 7 marzo 2007. Più specificamente, è stato innanzitutto effettuato un primo lavoro di lettura dei resoconti delle sedute del Consiglio dedicate a tale argomento per individuare gli argomenti di maggiore interesse. Raccolto il materiale istruttorio, si è poi proceduto ad elaborare per

3 In sintesi tale testo introdurrebbe: 1) la c.d. "clausola di supremazia" generalizzata a favore delle leggi dello Stato, a garanzia dei diritti costituzionali e dell'unità giuridica ed economica della repubblica; 2) l'ampliamento della competenza statale in materia di enti locali; 3) una nuova definizione della potestà legislativa concorrente; 4) una nuova disciplina del potere regolamentare.

ciascun articolo esaminato una scheda riepilogativa, contenente una sintesi dell'andamento del dibattito in Aula, degli emendamenti proposti e dei risultati delle votazioni. Terminata la schedatura, tutto il materiale elaborato è stato raccolto e riorganizzato in un unico quadro sintetico consistente in una Tabella di confronto a lettura sinottica contenente i testi esaminati nelle varie fasi dell'iter, compreso il testo definitivo, e le osservazioni formulate dal Servizio relativamente all'andamento della discussione in Consiglio regionale. Il quadro è stato, poi, arricchito da una veste grafica particolare che fornisce una ulteriore chiave di lettura, più intuitiva, consentendo di avere una percezione immediata dell'ampiezza e della problematicità del dibattito e del suo esito. Si segnala, peraltro, che, avanzando nel lavoro, si è ritenuto, per ragioni di completezza e coerenza complessiva, di dover prendere in esame ulteriori articoli oltre a quelli individuati in un primo momento in base all'indicazione fornita dall'obiettivo 1) e pertanto il totale degli articoli esaminati è risultato ampiamente superiore a quello fissato nel POA.

Il testo della legge statutaria in argomento, si ricorda, non è mai entrato in vigore in quanto la Corte costituzionale, con sentenza n. 149 del 2009, ne ha annullato l'atto di promulgazione; quindi, nel corso della presente legislatura, il Consiglio regionale ha riavviato i lavori per l'approvazione di una nuova legge statutaria e la Commissione Autonomia, in data 19 luglio 2012, ha approvato un testo unificato di legge statutaria che sarà prossimamente esaminato dall'Aula.

Il Servizio ha ritenuto di dover prendere in esame tale nuovo testo approvato dalla Commissione, benché si tratti di un oggetto non espressamente contemplato nell'obiettivo POA relativo alla Statutaria, al fine di completare, attualizzare e valorizzare il lavoro già fatto; si è dunque deciso di effettuare un confronto tra i due testi giungendo alla elaborazione di una Tabella di corrispondenza riportata poi in appendice al quadro generale di cui si è già detto: tale tabella contiene un primo confronto tra i contenuti del Testo Unificato di Legge Statutaria approvato dalla I Commissione il 19 luglio 2012 e i contenuti del testo della "legge statutaria" approvata nel 2007, consentendo, in tal modo, di risalire agevolmente, per ogni articolo o argomento trattato nel testo del 2012, al dibattito svoltosi in Aula sugli stessi argomenti, in occasione dell'approvazione del testo del 2007.

Nell'ambito dell'analisi sopra descritta, il Servizio ha evidenziato una serie di tematiche che sono apparse di maggiore rilievo e di particolare interesse ai fini dell'attività in corso e meritevoli di approfondimento. Si segnalano, per esempio, ineleggibilità e incompatibilità, conflitto di interessi e negozio fiduciario, incompatibilità tra assessore e consigliere regionale, possibili contrappesi all'elezione diretta del Presidente della Regione.

1.b) Riforma province. Si tratta del secondo obiettivo assegnato al Servizio per l'anno 2012.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Servizio ha innanzitutto condotto una costante attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei materiali recenti esistenti sull'argomento. Si tratta di una attività molto ampia e articolata che ha richiesto particolare attenzione non solo

con riguardo alle novità legislative, ma anche al contenzioso che da esse è scaturito, di rango sia amministrativo che costituzionale, e ai commenti della dottrina. Si consideri, inoltre, che, benché si tratti di una attività unitaria e non frazionabile, sono interessati entrambi i livelli istituzionali, quello regionale e quello statale e che il livello regionale non può prescindere da ciò che accade al livello statale; quindi, di volta in volta, è necessario tener conto degli effetti del secondo sul primo e valutarne la reale portata. Infine si segnala un ulteriore motivo di complessità legato al carattere per lo più emergenziale e non programmato degli interventi legislativi intervenuti durante l'anno, specialmente al livello statale, dove si è registrato un susseguirsi di decreti legge e relative leggi di conversione, di contenuto molteplice e disomogeneo e spesso non coordinati tra loro se non, addirittura, in contrasto.

Partendo dal versante statale, il 2012 ha avuto inizio con l'attuazione del decreto c.d. "Salva-Italia", varato dal governo Monti nel mese di dicembre del 2011, che, all'articolo 23, ha introdotto un modello di provincia totalmente diverso rispetto al passato, specialmente riguardo alle funzioni, per le quali è prevista una radicale limitazione, e agli organi, che vengono ridotti a due - solo presidente e consiglio - con l'eliminazione della giunta, e vengono eletti con un sistema di secondo grado. Tale provvedimento è stato oggetto di ricorsi alla Corte Costituzionale da parte di diverse regioni ma, ad oggi, la Consulta non si è ancora pronunciata. Nel mese di aprile il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge recante le modalità di elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia, secondo il sistema di secondo grado stabilito nel "Salva-Italia"; l'esame del provvedimento è stato avviato dalla Prima Commissione permanente della Camera ma non si è concluso a causa dello scadenza anticipata della legislatura. A metà anno, poi, nel mese di luglio, è stato varato un nuovo decreto legge, il c.d. "spending review"⁵, nel quale il governo, tra le altre cose, è tornato ad occuparsi di riforma delle province introducendo nell'articolo 17 importanti novità rispetto al precedente provvedimento: viene infatti avviato un articolato processo di "riordino" delle province e delle loro funzioni, sulla base di particolari modalità e con l'intervento di vari soggetti istituzionali con l'obiettivo finale di ridurre mediante accorpamenti il numero di province esistenti. Per alcune province, inoltre, espressamente elencate nel decreto all'articolo 18, è stata disposta la soppressione con contestuale istituzione delle relative città metropolitane, enti questi ultimi per i quali vengono anche dettate nuove norme ed abrogate quelle previgenti. Sulla base di una disposizione contenuta nel decreto, il Consiglio dei ministri ha, poi, adottato, il 20 luglio, una delibera in cui vengono fissati i criteri, basati sulla dimensione territoriale e sulla popolazione residente, per procedere agli accorpamenti delle province. Poco tempo dopo, il decreto "spending review" è stato convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012,

4 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici." convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.

5 D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135.

n. 135. Infine, nel mese di ottobre, l'esecutivo ha emanato l'ultimo provvedimento in materia, il dl n. 188, contenente il nuovo quadro delle province delle regioni ordinarie derivante dagli accorpamenti, e ulteriori norme sulle province e le città metropolitane. Il dl n. 188, però, non è stato convertito in quanto, col sopraggiungere della crisi di governo, i termini sono scaduti inutilmente e pertanto il provvedimento è decaduto. Infine, con la legge di stabilità per il 2013, tutti i termini previsti dal dl "spending review" per il riordino delle province e la contestuale istituzione delle città metropolitane, sono stati sospesi sino al 31 dicembre 2013.

Il Servizio, in materia di riordino delle province a livello statale, oltre a svolgere le sopra descritte attività di monitoraggio e analisi, ha sviluppato i punti più importanti legati a tale argomento elaborando alcuni documenti istruttori. Si ricordano, tra gli altri, i temi più significativi che sono stati approfonditi: inquadramento costituzionale delle province e profili di incostituzionalità delle riforme in itinere; profili problematici legati all'applicazione delle nuove norme; esame, a tal fine, di alcuni aspetti degli istituti della proroga, prorogatio, commissariamento e scioglimento anticipato degli organi con riferimento alla provincia; analisi della nuova disciplina sulle città metropolitane dettata dall'art. 18 del decreto "spending review".

Contemporaneamente, sul versante regionale, nel corso del 2012 è stata avviata la riforma delle province sarde che presenta, per certi versi, caratteristiche e problematiche ulteriori e del tutto peculiari legate, principalmente, alla specialità della Regione, che, in questo caso, si concretizza nella competenza legislativa esclusiva in materia di enti locali. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dai contrastanti effetti prodottisi in Sardegna a seguito dell'approvazione del decreto "salva Italia". Da un lato, infatti, la Giunta regionale ha deliberato l'impugnazione del provvedimento davanti alla Corte Costituzionale, in particolare per quanto di interesse in questa sede, l'articolo 23, commi da 14 a 22; dall'altro, invece, nello stesso periodo, la Commissione Autonomia del Consiglio regionale affrontava il problema dell'adeguamento dell'ordinamento sardo a quelle stesse norme, ottemperando a quanto disposto in tal senso per le regioni a statuto speciale dal comma 20-bis del predetto d.l.. La Commissione ha esaminato a tal fine le proposte di legge presentate sull'argomento ed è giunta ad approvare, il 29 marzo, un testo unificato con contenuto a carattere transitorio che sostanzialmente rinviava l'applicazione del decreto in Sardegna ad un momento successivo alla scadenza naturale delle province esistenti, in attesa, peraltro, dell'approvazione di una disciplina organica della materia da parte del Consiglio regionale.

In tale quadro va poi ricordato il grande risalto avuto dalle vicende referendarie che hanno prodotto conseguenze rilevanti per l'ordinamento sardo, specie con riferimento alla necessità della loro attuazione e alle difficoltà che essa, tuttora, presenta. Infatti i referendum, svoltisi il 6 maggio 2012, hanno avuto risultati di enorme portata sul tema di cui trattasi: sui quesiti relativi alle province (5 su 10) gli elettori hanno votato per l'abrogazione delle leggi istitutive delle nuove province, c.d. "regionali", e hanno espresso, con riguardo ai quesiti di tipo

consultivo, parere favorevole sull'abolizione delle quattro province "storiche". Gli esiti delle consultazioni hanno determinato la necessità di valutarne gli effetti sugli enti interessati, in particolare con riguardo ai referendum abrogativi, e di studiare le possibili soluzioni in vista della loro concreta attuazione. A tale proposito, il Servizio ha partecipato attivamente ad incontri informali convocati dalla Presidenza al fine di esaminare tali problematiche. Una prima attuazione dei risultati referendari è poi giunta dal Consiglio regionale con l'approvazione della legge regionale 25 maggio 2012, n. 11 "Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011" che introduce una sorta di disciplina transitoria secondo cui, in via provvisoria sino al 28 febbraio 2013 e in attesa del complessivo riordino della materia, gli organi provinciali in carica assumono la gestione delle funzioni amministrative attribuite alle otto province ed effettuano la ricognizione di tutti i rapporti giuridici, dei beni e del personale dipendente ai fini del successivo trasferimento.

Successivamente, la Commissione Autonomia del Consiglio regionale, ha esaminato le proposte di legge in materia di riforma delle province presentate nella legislatura in corso ed è giunta, in data 13 novembre 2012, all'approvazione di un testo unificato recante "Norme sul riordino delle province" e che si propone di dare seguito ai referendum regionali del 6 maggio, ritornando alle quattro province "storiche", e, contemporaneamente, di attuare i principi di cui all'articolo 17 del decreto "spending review" in tema di riduzione del numero delle province, elezione di secondo grado degli organi provinciali con eliminazione della giunta e riordino delle funzioni provinciali. Tale testo è al momento in attesa di essere sottoposto all'esame dell'Aula.

Con riferimento al quadro regionale, il Servizio ha seguito le vicende sopra brevemente descritte esaminando le novità normative e le proposte presentate al fine di approfondire gli aspetti problematici ed evidenziare i profili applicativi e comunque le peculiarità di maggiore interesse per l'attività. Tra i temi più importanti che sono stati esaminati si ricordano in particolare: inquadramento normativo delle province dal livello costituzionale a quello regionale; effetti dei referendum sulle province; ricerca ed esame della giurisprudenza e della dottrina in materia di istituzione, modifica e soppressione di province.

Nell'ambito del complesso delle attività riconducibili all'obiettivo 20120449 sulle province, il Servizio ha elaborato svariati documenti istruttori volti ad assicurare il necessario supporto tecnico all'organo politico nel processo di riforma avente ad oggetto il riordino e il nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta. I due filoni, statale e regionale, che, come detto sopra, si sono sviluppati contemporaneamente e in stretta connessione, a fini esclusivamente pratici sono stati separati dal Servizio, per la preparazione di due distinti dossier nei quali sono stati raccolti ed ordinati i documenti elaborati nel corso dell'anno ritenuti maggiormente rispondenti alla finalità richiesta; in particolare si segnalano: raccolta delle normative nei testi coordinati, sempre a cura del Servizio, con le modifiche intervenute;

sintesi dei contenuti delle norme; tabelle riepilogative e di confronto tra i vari testi esaminati; ricorsi e sentenze rilevanti ai fini degli argomenti trattati; altri materiali utili.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Studi, riforme e semplificazione

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120447	Analisi e approfondimento del materiale concernente la legge statutaria approvata nella XIII legislatura. Elaborazione di un quadro sintetico relativo ai punti di contrasto con riferimento ai temi trattati e alle eventuali problematiche emersi durante la discussione in aula	Conseguito nei tempi previsti
20120449	Supporto tecnico nel processo di riforma avente ad oggetto la ridefinizione/razionalizzazione, anche mediante riordino/riduzione e/o soppressione, delle province nella prospettiva del nuovo assetto da conferire agli enti di area vasta	Conseguito nei tempi previsti

2. Ulteriori attività legate alle riforme. Il Servizio nel corso dell'anno, nell'ambito della costante attività di monitoraggio, ricerca e analisi delle novità legislative più significative nelle materie di competenza, ha seguito attivamente l'iter parlamentare della proposta di modifica dell'articolo 16 dello Statuto speciale volta alla riduzione del numero dei consiglieri regionali approvata dal Consiglio regionale nell'ottobre del 2011; tale tema, infatti, risultava in continuità con una delle attività svolte dal Servizio nel corso del 2011 che aveva riguardato, appunto, la predisposizione del disegno di legge della Giunta regionale di pari oggetto.

3. Revisione e riordino legislativo; semplificazione e qualità della formazione. L'attività si inserisce nel processo di riordino e di semplificazione dell'apparato legislativo che da tempo interessa l'ordinamento italiano a tutti i livelli istituzionali e che si propone il miglioramento della qualità delle leggi e lo snellimento del quadro normativo, aspetti fondamentali al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e la produttività delle imprese. Nel corso dell'anno, tale ambito di competenza del Servizio ha subito un drastico ridimensionamento dovuto alla necessità di concentrare le risorse umane, ormai estremamente scarse, sulla cura delle attività precedentemente descritte nel paragrafo 1, in coerenza con quanto indicato nel POA, e delle altre attività svolte in via continuativa dall'ufficio, di cui si dirà in seguito. Il Servizio ha comunque continuato a prestare una particolare attenzione riguardo agli argomenti in oggetto, quantomeno con finalità di aggiornamento rispetto ad eventuali novità di interesse; ha poi seguito le attività del gruppo di lavoro AIR, VIR, ATN costituito presso la Conferenza Unificata prendendo visione dei

6 Si riporta l'elenco puntuale dei documenti contenuti nei due dossier: a) dossier regionale: Legislazione regionale in materia di riordino delle province; Proposte di modifica dello Statuto in tema di Province presentate in Consiglio regionale; Proposte di legge in materia di riordino delle Province esaminate dalla I Commissione del Consiglio regionale; Proposte di legge in tema di riordino delle Province esaminate dalla I Commissione del Consiglio regionale - TABELLA DI CONFRONTO (testi); Proposte di legge in tema di riordino delle Province esaminate dalla I Commissione del Consiglio regionale - TABELLA DI CONFRONTO (contenuti); b) dossier statale: Riordino delle province - Quadro normativo di riferimento (dicembre 2012); Nuove norme in materia di Città metropolitane (art. 18, D.L. 6 luglio 2012, n. 95) Brevi note; Riordino delle province e delle loro funzioni (artt. 17 e 18, D.L. n. 95/2012): interpretazione del governo; Ricorsi delle Regioni per legittimità costituzionale relativi agli articoli 17 e 18 del D.L. 95/2012.

materiali messi a disposizione e fornendo, ove richiesto, contributi e informazioni per la elaborazione di documenti quali ad esempio la Relazione annuale al Parlamento sull'applicazione di AIR, VIR, ATN.

4. Decentramento amministrativo. Il Servizio nel 2012 ha curato l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione, per l'anno 2011, della legge regionale n. 9/2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali", che all'articolo 83 prevede la predisposizione di una relazione annuale. Si è proceduto unicamente ad avviare la predisposizione della bozza di delibera di Giunta per la presentazione della relazione sull'attività di monitoraggio relativa al 2009, impostando in tal modo il lavoro anche per le relazioni successive; si segnala, inoltre, che per l'anno 2012, a differenza del 2011, non è stato possibile abbinare il monitoraggio della legge 9/2006 al monitoraggio, ugualmente rivolto agli enti locali - svolto dalle Direzioni generali degli Enti locali e finanze e della Programmazione - e finalizzato a conoscere i saldi di gestione, in quanto nel 2012 non è stato attivato. Per queste ragioni, il Servizio si è dovuto limitare a sollecitare presso gli enti locali la compilazione del questionario sulla legge 9, relativo allo svolgimento delle funzioni nel corso del 2011, al fine di ottenere il maggior numero possibile di risposte. I risultati in termini di dati ottenuti sono stati inferiori rispetto all'anno precedente; si è quindi cercato di ovviare a tale inconveniente puntando a selezionare i dati in modo da ottenere un campione rappresentativo e lasciando comunque aperta la raccolta ad ulteriori risposte degli enti locali.

Alla luce di quanto sopra esposto, sembra urgente una riflessione sulle prospettive future della attività di monitoraggio sull'attuazione della legge 9 del 2006. Essa, infatti, andrebbe più efficacemente effettuata nell'ambito di un monitoraggio d'insieme, che riguardi l'attività degli enti locali nel suo complesso, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse finanziarie, sia regionali che proprie, alla loro ripartizione tra i diversi servizi resi e alle relative conseguenze per l'utenza, nell'ottica di garantire maggiore trasparenza sull'operato della pubblica amministrazione.

5. Altre attività. Il Servizio si occupa anche del monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all'attuazione del Titolo V della Costituzione come modificato nel 2001. La relativa documentazione è disponibile nel sito istituzionale della Regione, nelle pagine dedicate, cui si accede dalla homepage attraverso il percorso: Regione – Rapporti istituzionali - Titolo V Corte Costituzionale⁷. Tale monitoraggio costituisce, oltre che un supporto indispensabile per l'attività di studio ed elaborazione del Servizio, uno strumento conoscitivo utile per l'utenza, di facile consultazione e costantemente aggiornato⁸.

⁷ Le pagine web del monitoraggio continuano a riscuotere un evidente interesse da parte dei numerosi fruitori, confermato dai risultati lusinghieri conseguiti sia in termini di accessi registrati sia in termini di implementazione dei dati consultabili: nel 2012 sono state pubblicate 137 pronunce con le relative schede di sintesi e 208 ricorsi.

⁸ Nel sito è possibile consultare: a) tabelle riepilogative dei provvedimenti (ricorsi e ordinanze), suddivise per anno; b) tabelle riepilogative delle pronunce della Corte costituzionale, anch'esse suddivise per anno, in cui è riportato l'elenco di tutte le pronunce emesse dalla Corte costituzionale in relazione al Titolo V; c) schede riassuntive delle pronunce della Corte costituzionale; d) tabelle di riepilogo delle pronunce della Corte Costituzionale, suddivise per competenze; e) in relazione alla Sardegna, poi, vengono predisposte le schede riassuntive anche dei ricorsi e, in ogni scheda, vengono riportati i testi degli atti impugnati.

Oltre all'aggiornamento ordinario riguardante l'attività della Corte, le pagine del monitoraggio sono costantemente oggetto di verifica al fine di perfezionarne la forma, implementare i contenuti e agevolare il più possibile la ricerca da parte dell'utente.

Si segnala, infine, una ulteriore novità legata all'attività di raccolta ed esame dei materiali inerenti al riordino delle province, argomento che, come già detto sopra, ha costituito l'oggetto di uno degli obiettivi POA del Servizio Studi per il 2012: si tratta della pubblicazione nelle pagine del sito istituzionale di un dossier dedicato ai ricorsi promossi dalle regioni, tra cui anche la Sardegna, contro le norme emanate dallo Stato in materia di riordino delle province contenute nell'art. 23 del decreto Monti. In tale pubblicazione, curata e interamente realizzata dal Servizio, sono stati raccolti, oltre ai testi dei ricorsi in parola, anche i testi coordinati delle norme impugnate, corredati da ulteriori materiali quali note a piè di pagina, contenenti i riferimenti di tutte le disposizioni citate, e tabelle riepilogative. Per consentire agli utenti la immediata consultazione del dossier, si è provveduto a dare notizia della pubblicazione sulla home page del sito istituzionale. Si è poi appreso che il dossier è stato "rilanciato" su Astrid-online.it⁹ ed è tuttora disponibile anche in tale sito nella sezione dedicata alla semplificazione del sistema delle istituzioni territoriali <http://www.astrid-online.it/-le-trasf/Giurisprud/RICORSI-DE/index.htm>. Dato il prestigioso risultato raggiunto, è stata programmata la realizzazione nel 2013 di un ulteriore dossier.

4.4. Servizio innovazione progettazione gare e contratti in ambito ICT

Il Servizio, tra le sue competenze istituzionali, annovera la collaborazione all'individuazione delle scelte strategiche in materia di sviluppo della società dell'informazione, l'attuazione degli obiettivi e delle attività del Piano strategico regionale in materia di società dell'informazione, la promozione dello sviluppo della cultura digitale sul territorio regionale. Svolge le funzioni relative alla promozione di interventi di studio, ricerca e sperimentazione in ambito ICT, all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in materia di società dell'informazione e al supporto e assistenza alle altre direzioni generali per l'attuazione di interventi in ambito ICT, al fine di garantire l'interoperabilità tra sistemi e di evitare sovrapposizioni e duplicazioni. Si occupa del coordinamento, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi in ambito ICT finanziati con risorse comunitarie e nazionali (APQ – Por). In ambito POR FESR 2007 - 2013 cura, altresì, la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale per la realizzazione di Reti metropolitane in fibra ottica (MAN - operazione a regia regionale). Il Direttore del Servizio svolge, altresì, la funzione di Responsabile di Linea di attività nell'ambito del modello di gestione e controllo del POR FESR 2007-2013, curando la gestione delle attività di

⁹ Astrid è una fondazione costituita da insigni studiosi di varia estrazione politica e culturale, da tempo impegnati nella progettazione e implementazione delle riforme istituzionali e amministrative, che opera prevalentemente mediante seminari permanenti e gruppi di studio che producono ricerche, analisi e proposte collegiali. Il sito della fondazione, [astrid-online.it](http://www.astrid-online.it), è specializzato in materie giuridiche a carattere prevalentemente pubblicistico ed è un sito particolarmente autorevole, molto conosciuto ed apprezzato in ambito scientifico.

competenza, adottando i relativi atti e provvedimenti mediante l'esercizio del potere di spesa sulle UPB di competenza.

La dotazione di risorse finanziarie stanziata nel bilancio 2012 e nel pluriennale 2012-2014 nelle UPB di competenza del Servizio originariamente significativa, è stata oggetto, nel corso dell'esercizio 2012 di diverse riprogrammazioni, tra le quali si segnala quella effettuata con Delibera della Giunta regionale n. 10/20 del 28.02.2012, al fine di perseguire la concentrazione delle risorse dell'Asse I "Società dell'Informazione" in favore del completamento dell'Agenda digitale nell'ambito del P.A.C. – Piano d'Azione e Coesione sottoscritto con l'Amministrazione centrale. La riprogrammazione del Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013, attuata mediante il trasferimento di risorse dai diversi Assi a vantaggio dell'Asse I – "Società dell'Informazione" è stata finalizzata al completamento dell'Agenda digitale (Data Center).

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio, principalmente, si occupa della gestione di fondi Comunitari (POR FESR 2007-2013) e fondi statali (APQ) con cui realizza sistemi e servizi informatici attraverso procedure d'appalto ad evidenza pubblica. La principale normativa di riferimento è, pertanto, rappresentata dal Codice degli appalti - d.lgs. n. 163/2006 - con il suo regolamento attuativo - DPR n. 207/2010 - nonché dall'omologa normativa a livello regionale - l.r. n. 5/2007.

Poiché l'attività principale del Servizio è incentrata sull'attuazione delle linee di attività di competenza a valere sul POR FESR 2007-2013, la normativa di riferimento è fondata sui regolamenti comunitari che si riportano:

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento e del consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio dell'11 luglio 2006;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della commissione dell'8 dicembre 2006;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Programma operativo regionale Sardegna FESR 2007 - 2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007;
- Deliberazione della Giunta n. 25/17 del 1.7.2010 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di riorientare gli interventi POR FESR 2007-2013 Asse I, obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.3;
- Deliberazione della Giunta 10/20 del 28 febbraio 2012, Riprogrammazione conseguente alle indicazioni contenute nei documenti nazionali e comunitari finalizzati all'adozione di

strategie per il superamento delle attuali difficoltà e ad intraprendere azioni di supporto alla crescita e alla Competitività: Piano di Azione Coesione;

- Legge regionale n. 7 del 15.03.2012, artt. 13 e 15;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/25 del 15.5.2012 relativa all'incremento della disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'intervento di realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN. POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.a.;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/28 del 11 dicembre 2012, Direttive per la realizzazione dello Sportello Unico finalizzato all'erogazione dei servizi on-line risultanti dall'informatizzazione dei processi già analizzati con l'intervento E-GROW. POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.

Gli obiettivi gestionali operativi assegnati nell'ambito del POA 2012 sono i seguenti:

20120448 - BPR Fase 2. Avvio della procedura di gara per la realizzazione dello sportello unico che erogherà servizi on line attraverso l'informatizzazione dei procedimenti già reingegnerizzati con l'intervento BPR Fase 1;

20120451 - MAN. Finanziamento di progetti di Comuni per la realizzazione di reti metropolitane MAN e lo loro interconnessione con la Rete Telematica Regionale per il miglioramento delle condizioni di accesso e interscambio dei dati tra pubbliche amministrazioni;

20120452 - SIBEAR2 - Predisposizione della documentazione di gara e pubblicazione degli atti dello appalto finalizzato alla estensione del sistema contabile agli Enti e Agenzie Regionali e Società in house non ancora coinvolti;

20120493 - Intervento BPR fase 1 Reingegnerizzazione dei procedimenti più rilevanti della Amministrazione regionale che hanno come utente finale i cittadini e/o le imprese;

20120494 - Intervento BI Business Intelligence. Creazione di una piattaforma hw e sw che realizza report direzionali a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate;

20120495 - Intervento all-in. Creazione di spazi assistiti, centri di accesso pubblico, dislocati in tutto il territorio regionale per l'accesso alle tecnologie ICT ai soggetti più esposti al divario digitale sociale, culturale e generazionale e la fruizione dei servizi pubblici on line;

20120496 - Intervento Surfinsardinia consentire accesso wireless gratuito a internet e al patrimonio dei servizi informativi della Regione e degli enti locali da 140 punti di accesso wireless gratuito a Internet in 52 comuni. Approvazione variante.

4.4.2. Le attività e i risultati

Il Servizio gestisce gran parte dei fondi POR FESR 2007-2013 assegnati alla Direzione generale e il suo Direttore è Responsabile della linea di attività 1.1. Sono, inoltre, di competenza del Centro di responsabilità i residui dei fondi FAS destinati al finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione e I, II, III atto integrativo.

In questo paragrafo sono riportate le attività svolte e i risultati raggiunti.

BPR fase 1 - Reingegnerizzazione dei procedimenti - 20120493. L'intervento si colloca nell'ambito del POR FESR 2007-2013, Asse I "società dell'informazione", obiettivo operativo 1.1.1 "Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione e l'operatività dello Sportello Unico". Obiettivo del progetto consiste nella realizzazione di nuovi servizi on line per cittadini e imprese e piattaforme architettoniche comuni, condivise ed accessibili in rete, atte a sostenere l'adozione delle nuove tecnologie e ad offrire servizi infrastrutturali d'interconnessione che garantiscano sicurezza e consentano l'accesso digitale (identificazione e autenticazione) e l'interoperabilità dei sistemi. L'intervento BPR è costituito da due fasi principali, la prima volta alla reingegnerizzazione dei processi (l'attuale "Fase 1" affidata alla società PricewaterhouseCoopers Advisory SpA e la seconda rivolta alla loro informatizzazione e alla realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi (approvato con Delibera della Giunta regionale n. 48/28 del 11/12/2012).

Nel corso del 2012, il Servizio ha gestito tutte le complesse attività relativamente sia alla esecuzione del contratto per la reingegnerizzazione dei processi che alle fasi di change management e formazione necessarie per accompagnare il cambiamento che ha coinvolto la complessiva struttura organizzativa regionale, realizzando, in particolare:

- il coordinamento e l'armonizzazione delle comunicazioni e delle altre attività di coinvolgimento delle Direzioni generali (complessivamente 20 Direzioni) interessate dall'analisi e reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi;
- la gestione del contratto attraverso la nomina della Direzione di esecuzione, a norma del DPR 207/2010, composta da funzionari assegnati al Servizio;
- il governo della complessità dell'intervento, mediante il coinvolgimento della Cabina di Regia composta dagli stake holder chiave del progetto;
- l'effettuazione delle ordinarie attività di governo del contratto e l'adozione dei relativi atti gestionali in termini di impegni e liquidazioni conseguenti l'emissione degli stati di avanzamento dei servizi da parte della società aggiudicataria dell'appalto.

Inoltre, nel mese di giugno, allo scopo di garantire la prosecuzione di alcune attività, la cui interruzione avrebbe potuto compromettere l'ottimale avvio della fase 2, è stata richiesta

l'effettuazione del quinto d'obbligo mediante la sottoscrizione, da parte dell'aggiudicataria, di un atto di sottomissione che ha consentito di migliorare la GAP analysis dei processi regionali (complessivamente 250) e la loro modellazione secondo parametri di efficienza ed efficacia (KPI - key performance indicator). Le attività di collaudo sono state avviate nel corso del progetto (settembre 2012) al fine di migliorare la performance complessiva dell'importante progetto strategico in ottica di creazione di valore aggiunto per il cittadino attraverso l'erogazione di servizi on line.

BPR Fase 2 - Realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi - 20120448. La programmazione delle risorse del POR 2007-2012 da parte della Giunta regionale, per la realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi, è intervenuta, solo a fine anno 2012 (Delibera della Giunta Regionale n. 48/28 del 11/12/2012) impedendo di fatto il conseguimento dell'OGO 20120448. Nel corso del 2012, a partire dall'attività di analisi e dalla progettazione dell'architettura di massima del sistema, effettuata dalla società aggiudicatrice della prima fase dell'intervento BPR, il Servizio ha, comunque, curato la predisposizione di una bozza avanzata del capitolato tecnico e suoi allegati, avviando allo scopo i necessari contatti con le Direzioni generali coinvolte nel progetto sia per valutare l'effettiva esigenza di informatizzazione dei processi oggetto di analisi e sia per individuare altri sistemi informativi di supporto ai procedimenti al fine di verificarne le potenzialità di integrazione nello Sportello Unico dei servizi on line.

Per svolgere tale attività è stato nominato un apposito gruppo di lavoro, costituito per 2/3 da funzionari assegnati al Servizio, con lo scopo di predisporre la seguente documentazione tecnica prevista dall'art. art. 279 del DPR 207/2010: relazione tecnica illustrativa, capitolato speciale descrittivo e prestazionale e relativi allegati, indicazioni per la stesura dei documenti di sicurezza, budget del progetto e bozza di contratto.

La predisposizione della documentazione amministrativa e la pubblicazione della gara d'appalto per la realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi, prevista entro il 31.12.2012, è stata rinviata al 2013 a causa della ritardo nella programmazione da parte della Giunta regionale e anche a seguito delle difficoltà delle Direzioni a fornire i necessari feedback sulla coerenza con la normativa esistente della reingegnerizzazione (fase TO BE) del processo da informatizzare e circa la effettiva volontà di procedere all'informatizzazione dei procedimenti.

Si evidenzia, inoltre, che l'incertezza circa l'attuazione del processo di riorganizzazione del comparto ICT, che prevede il trasferimento delle relative competenze alla Presidenza della Regione (in attuazione dell'art. 1, comma 29, della l.r. 6 del 15.03.2012) ha influito significativamente sul raggiungimento dell'OGO in argomento.

Nel corso del 2013 è previsto l'avvio della seconda fase dell'intervento BPR che realizzerà lo Sportello Unico dei Servizi, una piattaforma informatica attraverso cui saranno erogati i servizi offerti dai procedimenti informatizzati

Intervento MAN 20120451. In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 35/24 del 30 agosto 2011, allo scopo di garantire lo sviluppo capillare della RTR, migliorare le condizioni di accesso alle infrastrutture telematiche, al fine di favorire l'interscambio dei dati tra pubbliche amministrazioni e per la fruizione dei servizi telematici evoluti da parte di cittadini e imprese, è stato avviato l'intervento a "regia regionale" denominato MAN, finanziato nell'ambito del POR FESR 2007-2013, Asse I, linea di attività 1.1.1 a. Sono state selezionate e ammesse a cofinanziamento quattro proposte progettuali per la realizzazione della rete metropolitana MAN della Pubblica Amministrazione nei Comuni di Iglesias, Nuoro, Olbia e Oristano. Per il cofinanziamento dei progetti, la citata delibera 35/24, ha inizialmente stanziato 7.500.000 euro che, con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 20/25 del 15 maggio 2012, sono stati incrementati sino a euro 9.000.000 tutti a valere sui fondi POR FESR 2007-2013,

Nel corso del 2012, il Servizio ha effettuato, le seguente attività: - valutazione delle proposte progettuali pervenute dalle Amministrazioni comunali che hanno aderito all'Avviso pubblico approvato con determinazione 527/2011, attraverso la costituzione di un gruppi di lavoro composti in larga misura da funzionari assegnati al Servizio; - approvazione della graduatoria finale e dei quadri economici di progetto delle singole Amministrazioni comunali; - predisposizione e stipula delle convenzioni attuative dell'intervento (7 novembre 2012); - costituzione della Cabina di regia per il governo dell'intervento e per la valutazione degli elaborati progettuali definitivi ed esecutivi predisposti dalle Amministrazioni comunali selezionate; - richiesta di attribuzione delle risorse, attraverso il prelevamento dal Fondo unico PO FESR effettuato mediante Decreto dell'Assessore della Programmazione (art. 3, comma 34, della legge finanziaria 2012). In ossequio al principio della programmazione della spesa pluriennale secondo principi di cassa (art.13 legge finanziaria n. 6 2012) è stato assunto l'impegno pluriennale e successiva erogazione della prima tranche di finanziamento, secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 16, della l.r. 5/2007; - elaborazione, con il personale del Servizio e di esperti, di un' efficiente strumento di Project Management per il supporto alle Amministrazioni beneficiare dell'intervento MAN, al fine di conseguire una efficace pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura del progetto e condividere l'obiettivo tra l'Amministrazione regionale co-finanziatrice e gli enti locali attuatori . L'OGO 20120451 è stato raggiunto in anticipo rispetto alle previsioni.

SIBEAR 2 - 20120452. Il progetto costituisce un'estensione del sistema contabile realizzato con il progetto SIBAR a tutti agli Enti e Agenzie Regionali e Società in house non ancora coinvolte nell'intervento, al fine di migliorare gli strumenti a disposizione degli enti stessi per l'attuazione delle linee guida nazionali e regionali riguardanti il monitoraggio dei bilanci e il processo di governance. Inoltre, nella gara che sarà pubblicata è prevista l'implementazione di alcune nuove e importanti funzionalità quali la conservazione sostitutiva dei documenti e la determinazione elettronica contabile. Nel 2012 il Servizio aveva come obiettivo la predisposizione della documentazione di gara e la pubblicazione degli atti per raggiungere

l'aggiudicazione dell'appalto. Considerato l'esiguo numero di risorse umane assegnate al Servizio, già pienamente allocate su altri progetti, su disposizione del Direttore generale l'intervento è stato trasferito al Servizio dei Sistemi informativi regionali e degli enti, al quale è stata consegnata tutta la documentazione tecnica prodotta in stato di "bozza avanzata".

Progetto BI - Business Intelligence - 20120494. Il progetto ha realizzato piattaforma hardware e software di Business Intelligence che consente - anche grazie ad opportuni servizi di analisi e consulenza gestionale - di realizzare report direzionali, a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate, funzionali alle attività e ai processi di pianificazione strategica e finalizzati all'esposizione dell'andamento dell'attuazione delle politiche pubbliche. La base dati principale è costituita dalle informazioni gestite dal sistema ERP in uso nell'amministrazione regionale e degli enti, SIBAR e SIBEAR. Il sistema è stato realizzato attraverso una procedura ad evidenza pubblica finanziata con fondi POR FESR 2007-2013, Asse I. Nel corso del 2012, il Servizio ha gestito tutte le attività conseguenti l'aggiudicazione dell'appalto: - la gestione del contratto raccordandosi regolarmente con Direzione di esecuzione del contratto; - la verifica e l'approvazione delle relazioni prodotte dalla Direzione di esecuzione del contratto; - l'effettuazione delle liquidazioni corrispondenti all'emissione degli stati di avanzamento dei servizi da parte della società aggiudicataria dell'appalto. A seguito richieste pervenute da parte del Consiglio regionale, relative all'integrazione di parte della reportistica, si è disposta una proroga temporale non onerosa del contratto che ha differito i termini per il completamento dell'appalto al 31.12.2012.

Intervento all-in - 20120495. Per dare attuazione alla linea di attività 1.1.2.c) del POR 2007-2013 è stata realizzato un intervento volto alla creazione di spazi attrezzati e assistiti (centri di accesso pubblico) con una significativa copertura del territorio regionale. Tali centri consentono l'accesso alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai soggetti più esposti al divario digitale sociale, culturale, generazionale e di genere, nonché la fruizione dei servizi erogati in modalità telematica dalle pubbliche amministrazioni. Le attrezzature e gli arredi necessari per allestire i centri erano stati acquisiti mediante procedura a evidenza pubblica nel corso del 2010. Con la prima manifestazione di interesse, complessivamente, sono stati allestiti 125 centri @ll-in dislocati su 90 diversi Comuni della Regione. Nel corso del 2012, il Servizio ha garantito la prosecuzione dell'intervento ponendo in essere le seguenti attività: - prosecuzione allestimento centri; - erogazione della formazione rivolta ai referenti operativi dei centri; - erogazione del servizio di manutenzione, assistenza ed help desk. Nel mese di luglio, è stata pubblicata una seconda manifestazione di interesse e, a seguito di valutazione da parte di apposita Commissione, sono stati selezionati 60 ulteriori centri di accesso il cui allestimento sarà completato nel corso del 2013. I centri saranno allestiti con gli arredi e le dotazioni informatiche che residuavano dall'appalto originario 2010. Nel corso del 2012 è stata, infine, esperita una procedura di gara per la realizzazione di "servizi complementari al contratto originario @ll in", per la traslazione dei dati su

macchine più efficienti (per un totale di ulteriori 118 centri di accesso) realizzando, con tale approccio sistemico, una copertura del territorio regionale, per capillarità di presenza dei centri di accesso, certamente significativa al fine di conseguire la mission precipua del Servizio in tema di riduzione del digital divide. Tecnicamente, per tutti i 118 centri ancora operativi sul territorio regionale si sono avviate le seguenti attività: - ricondizionamento delle postazioni esistenti tramite installazione di nuovi software e potenziamento della memoria RAM; - installazione di apparecchiature per uniformare la gestione degli accessi al modello in uso nel progetto @Il-in; estensione del Servizio di assistenza ed help desk secondo i livelli in uso nel progetto @Il-in. Parallelamente, per consentire l'allestimento dei centri di accesso selezionati con il secondo avviso e per unificare la gestione dei 118 centri e dei centri @Il-in di nuova generazione, è stata, altresì, approvata una variante non onerosa al contratto che ha prorogato la durata del contratto fino al 01.09.2013 attraverso la rimodulazione delle forniture, conseguendo indubbi benefici per l'Amministrazione regionale in termini di durabilità e quindi di complessiva efficacia dell'intervento. Anche nel caso dell'intervento @Il-in, il Servizio ha curato la Direzione di esecuzione del contratto e la verifica di conformità in corso di esecuzione utilizzando, unicamente, funzionari interni al Servizio.

Intervento Surfinsardinia - 20120496. L'intervento consente l'accesso wireless gratuito a Internet e al patrimonio dei servizi informativi della Regione e degli enti locali da 140 punti di accesso wireless gratuito a Internet dislocati in 52 differenti comuni della Sardegna. In particolare gli access point per l'accesso WI-FI alla rete sono stati installati nelle località a maggiore vocazione turistica e nei porti e aeroporti regionali. L'intervento, finanziato con fondi POR 2007-2013, è stato aggiudicato nel 2010 mediante procedura aperta ad evidenza pubblica. Il contratto avrebbe dovuto cessare nel mese di agosto 2012, in piena stagione turistica, e, pertanto al fine di scongiurare la cessazione del servizio, si è ritenuto maggiormente efficace prorogare il contratto (attraverso una variante non onerosa) fino al gennaio 2013, allo scopo di estendere i servizi di connettività degli hotspot, l'assistenza e la manutenzione dei punti di accesso installati, conseguita attraverso una rimodulazione delle forniture, e con la rinuncia ai servizi di pubblicità, valutato che il progetto poteva considerarsi, al suo secondo anno di attuazione, ampiamente conosciuto. Nel corso del 2012, il Servizio ha svolto le attività di ordinaria gestione previste dall'appalto effettuando in particolare: - la gestione del contratto attraverso Direzione di esecuzione svolta da un funzionario assegnato al Servizio; - l'effettuazione di tutti gli impegni e liquidazioni conseguenti l'emissione degli stati di avanzamento dei lavori da parte della società aggiudicataria dell'appalto. Il progetto si trova, attualmente, in fase di collaudo.

Oltre agli interventi precedentemente citati inseriti nel POA 2012, sempre con fondi POR 2007-2013, è stato completato l'intervento denominato "Ripetizione dei servizi di MEV per SIBAR-SIBEAR". Il contratto relativo a tale progetto è stato stipulato dal Direttore del Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti intervento ma è, in parte, finanziato con fondi assegnati al Servizio Innovazione. Conseguentemente si è proceduto ad un continuo

confronto con la Direzione di esecuzione del contratto e sono stati adottati tutti gli atti relativi alle liquidazioni dei SAL conseguenti all'esecuzione degli interventi di Manutenzione Evolutiva - MEV.

Il progetto TS-CNS è stato gestito con l'ausilio di una cabina di Regia costituita dagli Assessorati degli Affari generali e della Sanità coinvolti nella realizzazione del progetto. L'intervento presenta una molteplicità di stakeholders coinvolgendo tutte le ASL della Regione e gli URP di alcune Direzioni generali della Regione. Il progetto è svolto in coordinamento con la SOGEI (società in house del Ministero delle Finanze). Il progetto risulta particolarmente delicato in considerazione delle tematiche attinenti la gestione della privacy e conservazione sostitutiva dei documenti. Nel corso del 2012, si è proceduto alla sostituzione del Coordinatore del progetto che ha vigilato sull'operato della società in house che ha curato la realizzazione dell'intervento. In particolare, si sono gestiti gli stati di avanzamento liquidando i relativi pagamenti ed è stata avviata in produzione la piattaforma di attivazione (CMS) delle tessere sanitaria con funzione di Carta nazionale dei servizi. Infine, relativamente al progetto "TS-CNS Coordinamento" si è proceduto alla valutazione delle attività svolte dal precedente coordinatore del progetto e si sono, conseguentemente, predisposti gli atti di impegno e pagamento delle attività residuali svolte.

Anche se non inseriti tra gli OGO per l'anno 2012, il Servizio ha dedicato uno sforzo considerevole per la gestione/chiusura delle attività residuali su diversi progetti finanziati con i fondi FAS di finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di società dell'informazione e I, II, III atto integrativo. In particolare il Servizio ha curato attività residuali sui seguenti progetti.

Digital Buras - Il progetto di digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) nasce nell'ambito delle iniziative volte alla semplificazione delle procedure amministrative, da realizzarsi con l'utilizzo di strumenti informatici e con riduzione dei formati cartacei. Riguardo al progetto si è seguita l'esecuzione del contratto raccordandosi, a tal fine, con il responsabile tecnico e procedendo alla liquidazione delle prestazioni rese e documentate dai SAL. Inoltre, per garantire la completa acquisizione e padronanza delle nuove competenze tecniche, è stata prorogata l'attività di affiancamento ai redattori del Buras digitale attraverso la stipula di un apposito atto di sottomissione a cui è stato dato efficacia con determinazione n. 1059 del 28/06/2012. Infine, con det. n. 1131/AAGG del 11/09/2012 è stata nominata la Commissione di collaudo per la verifica finale del sistema che si trova attualmente alle sue fasi conclusive.

SAX-I – Valutazione delle attività svolte e predisposizione degli atti di impegno e pagamento delle attività residuali svolte dal coordinatore del progetto.

IRESUD Giustizia infrastrutturazione uffici giudiziari – Valutazione, approvazione e liquidazione del saldo finale relativo al completamento dell'intervento.

Infine si cita il progetto comunitario HOMER, destinato alla creazione di una community di utilizzatori con funzioni di favorire la diffusione degli Open Data nella Pubblica Amministrazione. Su tale progetto è stato impiegato un funzionario del Servizio che cura le attività di coordinamento di uno specifico task assegnato alla Regione Sardegna.

Si sottolinea che le risorse assegnate al Servizio, a valere sui Fondi POR FESR 2007-2013 stanziati in competenza 2012, in attuazione di quanto prevede l'art. 3, comma 34, della Legge regionale n. 6 del 15.03.2012 (legge finanziaria) sono confluite, con Decreto dell'Assessore della Programmazione, rep. n. 175 del 29.06.2012, sul Fondo unico PO FESR, determinando un ulteriore aggravio nei procedimenti di gestione della spesa, in quanto i Responsabili di Servizio possono essere dotati delle risorse per l'attuazione degli interventi programmati solo a seguito di emanazione di Decreto dell'Assessore della Programmazione, in esito alla formale richiesta da parte del Responsabile della spesa (CRA). Per tale ragione la dotazione di risorse finanziarie (fondi comunitari, statali e regionali) stanziati in conto competenza è risultata, per l'anno 2012, pari a euro 1.153.900,74 (stanziamento finale). I residui passivi (escluso perenzioni) ammontano a euro 6.030.731,39 a valere, prevalentemente, su progetti finanziati nell'ambito del POR 2007-2013 LdA 1.1.1 e 1.1.2 e su progetti APQ).

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)		Impegni formali (C+R)*		Pagamenti totali (C+R)	
		%		%		%
20120451	887.587,00	76,92%	887.587,00	14,72%	887.587,00	29,56%
20120493	122.788,38	10,64%	1.278.187,98	21,19%	853.397,27	28,42%
20120494	-	0,00%	865.729,59	14,36%	269.906,27	8,99%
20120495	143.525,36	12,44%	1.692.235,59	28,06%	840.022,16	27,98%
20120496	-	0,00%	1.306.991,23	21,67%	151.440,85	5,04%
TOTALE	1.153.900,74	100,00%	6.030.731,39	100,00%	3.002.353,55	100,00%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		83,31%		83,20%		71,33%

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio innovazione progettazione gare e contratti in ambito ICT

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120448	BPR Fase 2. Avvio della procedura di gara per la realizzazione dello sportello unico che erogherà servizi on line attraverso l'informatizzazione dei procedimenti già reingegnerizzati con l'intervento BPR Fase 1	NON Conseguito
20120451	MAN. Finanziamento di progetti di Comuni per la realizzazione di reti metropolitane MAN e lo loro interconnessione con la Rete Telematica Regionale per il miglioramento delle condizioni di accesso e interscambio dei dati tra pubbliche amministrazioni	Conseguito prima dei tempi previsti
20120452	SIBEAR2 - Predisposizione della documentazione di gara e pubblicazione degli atti dello appalto finalizzato alla estensione del sistema contabile agli Enti e Agenzie regionali e Società in house non ancora coinvolti	NON Conseguito
20120493	Intervento BPR fase 1 Reingegnerizzazione dei procedimenti più rilevanti della Amministrazione regionale che hanno come utente finale i cittadini e/o le imprese	Conseguito nei tempi previsti
20120494	Intervento BI Business Intelligence. Creazione di una piattaforma hw e sw che realizza report direzionali a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate	NON Conseguito
20120495	Intervento all-in. Creazione di spazi assistiti, centri di accesso pubblico, dislocati in tutto il territorio regionale per l'accesso alle tecnologie ICT ai soggetti più esposti al divario digitale sociale, culturale e generazionale e la fruizione dei servizi pubblici on line	NON Conseguito
20120496	Intervento Surfinsardinia consentire accesso wireless gratuito a internet e al patrimonio dei servizi informativi della Regione e degli enti locali da 140 punti di accesso wireless gratuito a Internet in 52 comuni. Approvazione variante	Conseguito prima dei tempi previsti

Come mostra la tabella alcuni degli obiettivi assegnati al Servizio non sono stati pienamente raggiunti. Di seguito le doverose precisazioni in merito:

20120448 - BPR Fase 2. La predisposizione della documentazione amministrativa e la pubblicazione della gara d'appalto per la realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi, prevista entro il 31/12/2012, è stata rimandata al 2013 a causa del mancato feedback circa la effettiva volontà di procedere all'informatizzazione dei procedimenti, da parte di numerosi Direzioni generali competenti in merito. Inoltre, si sottolinea il trasferimento di competenze alla Presidenza (art. 1 comma 29 della L.R. 6 del 15/03/2012) che ha reso necessario predisporre e attendere l'approvazione della delibera di giunta n. 48/28 che, solo in data 11 dicembre 2012, ha programmato l'intervento e stanziato le relative le risorse .

20120452 - SIBEAR 2. Su disposizione del Direttore Generale, con nota prot. n. 9397 del 15/10/2012, l'intervento in oggetto, per omogeneità di competenze, è passato alla competenza del Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, al quale è stata trasferita tutta la documentazione tecnica prodotta in stato di "bozza avanzata" a tale data.

20120494 - BI-Business Intelligence. In relazione al presente OGO, si precisa che l'indicatore statistico dei 24 report e cruscotti è stato raggiunto il 27.12.2012, anziché al 30.09.2012 come specificato nella relativa scheda. Tale scostamento è da imputarsi alle numerose richieste di integrazione della reportistica da parte del Consiglio Regionale, così come risulta dalla Determina n. 1118 del 08.08.2012. Si precisa che per poter soddisfare le richieste pervenute dal Consiglio regionale è stata disposta anche una proroga temporale

non onerosa del contratto al 31.12.2012 (determinazione n. 1118 del 08/08/2012). Per la medesima ragione, al 31.12.2012, non è stato parimenti possibile raggiungere il secondo indicatore statistico “collaudo finale” che, conseguentemente, è stato rimandato al 2013 e che è attualmente in fase di conclusione.

20120495 - @ll-in. In relazione al presente obiettivo, si specifica che i centri complessivi allestiti al 31 dicembre 2012 sono stati 118 anziché 130 come specificato nella relativa scheda. Tale scostamento è da imputarsi alla mancata disponibilità di alcuni dei soggetti beneficiari che, seppur in graduatoria, non hanno dato seguito alla richiesta di assegnazione delle dotazioni.

4.5. Servizio Infrastrutture e reti

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Deliberazione della Giunta n. 25/18 del 1.7.2010;
- Deliberazione della Giunta n. 20/11 del 26.4.2011: “POR FESR 2007-2013. Progetto di infrastrutturazione a banda ultra larga (BUL) in territorio regionale”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 1.7.2010: “POR FESR 2007-2013 Asse I “Società dell’informazione.
- Deliberazione della Giunta n. 10/44 del 12.3.2010.
- Deliberazione della Giunta n. 31/11 del 20 luglio 2011.
- Deliberazione della Giunta n. 39/18 del 26.9.2012.
- Deliberazione della Giunta n. 56/13 del 29.12.2009 “Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Sardegna”.
- Decisione CE C(2010)2956 del 30.04.2010 – Approvazione dell’Aiuto di Stato n. N 646/2009 – Italia - Progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d’Italia".
- Decisione CE C(2012) 6911 del 28.9.2012 – Approvazione dell’Aiuto di Stato SA.34732 (2012/N) – Italia - BULGAS – FIBERSAR – NGA Sardegna.
- Deliberazione della Giunta n. 35/15 del 28.10.2010 “L. n. 296/2006, art. 1, comma 890.
- Deliberazione della Giunta n. 48/24 del 11.12.2012.
- Deliberazione della Giunta n. 37/4 del 25.9.2007 “Accelerazione delle iniziative per il superamento del divario digitale”.
- Deliberazione della Giunta n. 11/6 del 20.3.2007 “Estensione delle iniziative per il superamento del divario digitale e per l’interconnessione della pubblica amministrazione”.

- Deliberazione della Giunta n. 54/15 del 22.11.2005 "Piano d'azione per il superamento del digital divide nelle aree svantaggiate della Sardegna".

20120453 - SICS II - Prosecuzione della attività di collaudo in corso d'opera del progetto: approvazione del collaudo parziale, erogazione della corrispondente tranche del corrispettivo, espletamento della attività di verifica tecnico amministrativa;

20120454 - BULGAS Progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, attraverso i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas;

20120455 - RTR-CON-EXT - Dare esecuzione alla procedura di appalto mediante la definizione degli atti contrattuali e la determinazione di esecutività e impegno;

20120456 - SIP GO Completamento degli adempimenti tecnico amm.vi per la chiusura delle attività del 2011 in corso di rendicontazione nel 2012; predisposizione dei documenti tecnico amm.vi per la sottoscrizione dell'affidamento 2012; espletamento attività di controllo;

20120457 - RTR GC Servizi di gestione della rete Acquisizione di servizi di connettività, housing, facility management, assistenza e manutenzione della RTR. Proroga del contratto con il RTI aggiudicatario nelle more della aggiudicazione definitiva della gara RTR-CON-EXT;

20120458 - PUC Punto unico di contatto per mantenere in efficienza i sistemi informatici e garantire la più alta qualità dei servizi ICT. Monitoraggio richieste di intervento; Network e System Monitoring, Security Management; Gestione postazioni di lavoro;

20120497 - BLAR - Intervento per lo sviluppo delle infrastrutture a banda larga nelle aree rurali - Accordo di programma 2009 - PSR FEASR 2007/13;

20120498 - Attività di supporto e collaborazione con la direzione generale e con altri assessorati;

20120590 - RTR FO EXT Estensione delle infrastrutture in fibra ottica della rete telematica regional.

4.5.2. Le attività e i risultati

Il Servizio è responsabile della fase esecutiva dei trenta lotti dell'appalto di lavori pubblici BULGAS - 20120454 e del Grande Progetto comunitario di infrastrutturazione a banda ultra larga da realizzarsi in concomitanza con la realizzazione della rete del gas ad esso correlato denominato BULGAS-FIBERSAR, approvato come aiuto di stato dalla Commissione Europea con la decisione n SA.34732 (2012/N). La responsabilità del Servizio nel 2012 è relativa esclusivamente alla fase esecutiva dell'appalto e ha svolto attività di supporto alla stessa fase di aggiudicazione, mediante la destinazione di personale del servizio, alla

commissione di gara, ed alle verifiche ex art. 38 del codice degli appalti per l'integrazione dell'efficacia delle aggiudicazioni definitive.

BULGAS si configura come un intervento di estrema complessità tecnica ed amministrativa, data l'interazione dello stesso con innumerevoli procedimenti correlati, nei quali sono coinvolti diversi soggetti istituzionali e data anche l'estensione territoriale dell'appalto con copertura praticamente di tutto il territorio regionale.

Vengono nel seguito inquadrati sinteticamente l'insieme dei procedimenti afferenti all'intervento, essenziali per la realizzazione dello stesso:

- Il procedimento di appalto integrato di lavori pubblici BULGAS attualmente in carico al Servizio, suddiviso in trenta lotti separatamente aggiudicabili (uno per ogni bacino del gas) esperito dalla Direzione generale. L'appalto ha come oggetto la posa di microtubi per la fibra ottica (BULGAS), coubicati nei medesimi scavi delle opere di metanizzazione, che dovranno essere posizionati in concomitanza con la realizzazione degli scavi della metanizzazione di cui agli interventi di seguito meglio definiti.

- Un procedimento di cofinanziamento agli Organismi di Bacino comunali per lavori di realizzazione della rete infrastrutturale del gas e dei servizi per l'erogazione del gas metano. Il procedimento è in capo all'Assessorato all'Industria.

- Trenta procedimenti di concessione di lavori pubblici gestiti dai suddetti Organismi di Bacino disciplinati dalle norme in materia di finanza di progetto. I procedimenti di concessione dei servizi di erogazione del gas che interessano direttamente anche l'appalto Bulgas (per lo sfruttamento dei relativi scavi) sono 30, distribuiti su tutto il territorio regionale ed interessano 228 comuni della Sardegna. Ciascun procedimento di concessione ha come responsabile unico un funzionario del Comune capofila del Bacino concedente.

- Un procedimento di concessione di servizi, ancora da esperire, (denominato FIBERSAR) per la concessione dell'infrastruttura dei suddetti cavidotti in capo ad un soggetto Concessionario Wholesaler che assuma le attività di infilaggio della fibra ottica, di illuminazione della stessa e di erogazione di servizi a banda ultralarga agli operatori di telecomunicazione. Tale procedimento integrerà un ulteriore procedimento di controllo e monitoraggio imposto dalle norme e dai parametri previsti dalla Commissione Europea, secondo le indicazioni della decisione di approvazione dell'aiuto di stato "SA.34732 (2012/N) – Italia BULGAS – FIBERSAR –NGA Sardegna" del 28/9/2012, che dovrà essere attivato dalla Regione contestualmente all'esperimento della suddetta gara di concessione.

- Un procedimento di rendicontazione e controllo della spesa comunitaria secondo le procedure previste dal POR FESR della Regione Sardegna relativamente alla linea di spesa 1.1.1.b dello stesso POR. Tale attività è in capo al Direttore del Servizio Reti come Responsabile della Linea di Attività, insieme all'Ufficio di Controllo di primo livello della

Direzione e coinvolge l'Autorità di Gestione del PO-FESR 2007-2013, nonché la Direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea.

Data la complessità e la notevole rilevanza finanziaria dell'intervento BULGAS e del correlato intervento di metanizzazione, e data la stretta correlazione tecnico-amministrativa tra i due, il Servizio ha dovuto dedicare massima attenzione ed impegno per l'individuazione delle procedure utili alla corretta realizzazione dell'intervento.

L'appalto BULGAS si configura infatti come un appalto di lavori per la posa di cavidotti per reti di telecomunicazioni, in "concomitanza" con gli scavi per la metanizzazione, ed assume una connotazione molto specifica e particolare da un punto di vista della gestione amministrativa. Relativamente alla condivisione degli scavi e della cubicazione delle infrastrutture esiste infatti un complesso di norme e di atti di regolamentazione tesi a favorire un'ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche e private per lo sviluppo delle infrastrutture di rete, in termini di concomitanza e di cubicazione delle stesse, come nel caso dell'intervento BULGAS, ma tale quadro normativo non fornisce tuttavia definizioni specifiche in termini procedurali, lasciando alle stazioni appaltanti la difficoltà di trovare soluzioni amministrative percorribili nell'ambito di un sistema di leggi estremamente frammentate e decisamente poco chiare.

Ciò posto, al fine di affrontare correttamente la fase di esecuzione dei lavori, nel corso del 2012, l'attività svolta in primo luogo dal Servizio è consistita in un'accurata analisi delle criticità emergenti dalla particolarità dell'appalto e nell'individuazione delle relative soluzioni tecniche ed amministrative e la configurazione organizzativa della stessa. Tali attività si sono aggiunte a quelle già previste dal codice dei contratti pubblici di tipo "ordinario". Le risultanze della suddetta attività di analisi ed organizzativa, sono confluite in numerose relazioni e comunicazioni trasmesse ai diversi stakeholder con l'obiettivo fine di permettere un coordinamento funzionale ed uno sviluppo ordinato dei diversi procedimenti coinvolti. Le principali criticità individuate possono essere sintetizzate brevemente come di seguito:

- l'opera, essendo un intervento di proprietà regionale, necessita di formale autorizzazione alla realizzazione da parte dei singoli comuni costituenti gli Organismi di Bacino in qualità di enti competenti al rilascio del permesso di costruire (già concessione edilizia) secondo le disposizioni dell'art. 13 del DPR 380/2001. Tale attività autorizzativa andrà svolta in fase esecutiva, non essendo stata prevista nella fase preliminare, ai sensi del capitolato d'oneri. Sarebbe possibile eliminare tale lunga ed onerosa attività di richiesta di permessi specifici verrebbe nel caso di stipula di un accordo di programma tra la Regione e i diversi Organismi di bacino ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 del TUEL. Tale esigenza di efficientamento procedimentale è stata segnalata alla Direzione generale come previsto dall'art. 10 comma 3 lettera g) del d.lgs. 163/2006, con predisposizione di apposito schema di Accordo di Programma quadro da sottoscrivere a cura del Presidente della Regione Sardegna e dei Sindaci degli Organismi di bacino interessati.

- Seppure l'intervento BULGAS sia eseguito attraverso una gara unica regionale, il controllo del procedimento in termini di programmazione e tempificazione è tuttavia fortemente indebolito dal fatto che, data la necessità di operare in "concomitanza" con gli scavi della metanizzazione, il responsabile del procedimento in fase esecutiva del progetto BULGAS non ha di fatto alcun effettivo controllo sul singolo procedimento di metanizzazione, dal quale dipende completamente per la gestione di tutta la fase esecutiva. Il cronoprogramma dei lavori degli scavi della metanizzazione, non può infatti che essere totalmente nella responsabilità dei RdP degli Organismi di Bacino concedenti e dei Concessionari dei lavori di metanizzazione. Ciò lega ex-ante la programmazione e l'esecuzione dell'appalto BULGAS alla programmazione ed all'esecuzione dei procedimenti concessori di metanizzazione, imponendo di conseguenza una indispensabile forma di coordinamento amministrativo tra i responsabili dei diversi procedimenti, in difetto del quale non si potrà avere certezza dei tempi di realizzazione dell'intervento.

- Da un punto di vista tecnico occorre invece evidenziare che la posa in opera "concomitante" dei cavidotti per la fibra ottica all'interno degli scavi delle reti del gas, determina, per definizione, una totale interferenza tra i lavori di posa in opera delle infrastrutture di metanizzazione ed i lavori di posa in opera dei cavidotti per la fibra ottica che condividono il medesimo scavo della rete del gas. Ciò implica la necessità di un'azione unitaria in termini tecnici ed amministrativi che sia condivisa tra due i distinti responsabili del procedimento (della Regione Sardegna e del singolo Organismo di Bacino) e richiede un pieno coordinamento procedimentale tra gli stessi, tale da rendere gli stessi procedimenti assimilabili ad un intervento unitario ed integrato.

Sulla base della suddetta analisi, sinteticamente riportata, si è concluso che la fattibilità dell'appalto BULGAS richiede necessariamente per la fase esecutiva un coordinamento formale e contrattualizzato tra la Regione Sardegna ed i singoli Organismi di bacino, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 241/90 e dall'art. 30 del d.lgs. 267/2000, nell'ambito delle previsioni delle singole azioni consentite dal Codice degli Appalti.

Nello specifico, per ciascun lotto dell'appalto, dovrà essere stipulata una convenzione che istituisca un ufficio tecnico unico condiviso tra la RAS ed il singolo Organismo di bacino, che disciplini: 1. un'attività di coordinamento tra il RUP dell'Organismo di Bacino ed il RUP BULGAS; 2. un'attività di verifica unica ed integrata per i due procedimenti, al fine di coordinare i procedimenti di validazione/approvazione; 3. un ufficio unico di direzione lavori per la metanizzazione e la posa in opera dei cavidotti per la fibra ottica, istituito ai sensi dell'art. 130 comma 2) lettera a) del codice degli appalti; 4. un coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione unica ed integrata per il medesimo singolo cantiere temporaneo mobile; 5. una commissione unica di collaudo che garantisca quanto previsto dall'art. 215 del DPR 207/2010, sia per la parte relativa allo scavo, sia per la parte relativa ai cavidotti per la fibra ottica.

In considerazione di quanto sopra esposto è stato predisposto dal Servizio un modello "tipo" di convenzione ed è stata avviata la stipula della stessa con i singoli Organismi di Bacino per i lotti già aggiudicati. L'attività si è svolta prevalentemente attraverso i contatti con i RUP e con i Sindaci dei bacini interessati al fine di definire le modalità di attuazione delle soluzioni in precedenza individuate. Nel corso del 2012, in particolare si è proceduto alla stipula della prima convenzione, con l'Organismo del bacino n. 33 (Lotto BULGAS n. 24), che ha portato alla costituzione del relativo ufficio del RUP unico per i due interventi concomitanti.

Con riferimento alla procedura di gara BULGAS, nel corso del 2012, sono stati aggiudicati complessivamente 19 lotti con dichiarazione della aggiudicazione definitiva. Per i lotti già aggiudicati, il Servizio ha svolto le attività di verifica dei requisiti generali ex. art. 38 per le imprese aggiudicatrici a supporto dell'organo avocante per la fase di aggiudicazione (la Direzione generale). Sono state inoltre predisposti ed inviati 30 modelli di convenzione ai singoli organismi di Bacino e sono state avviate le interlocuzioni per la stipula delle stesse, in ragione delle diverse specificità dei singoli lotti.

Nel 2012 è stato stipulato il primo contratto d'appalto relativo al Lotto n. 24 (Bacino 33) e all'avvio della progettazione esecutiva. A seguito di consegna degli elaborati progettuali è stata avviata la relativa procedura di verifica prevista dal codice degli appalti ai sensi dell'art. 112.

Sviluppo e coordinamento degli interventi in materia di superamento del divario digitale.

Intervento SICS, consistente nel finanziamento agli operatori di telecomunicazione per l'attivazione dell'ADSL in aree di centrale già dotate di infrastrutture abilitanti. In tale ambito, il Servizio ha proseguito la sua collaborazione con la Direzione generale (rimasta titolare del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario e di quello con il Ministero) per l'attività di raccordo tra l'aggiudicatario e la commissione regionale di monitoraggio e collaudo del progetto sino alla conclusione delle attività di monitoraggio finanziario da parte della Commissione di valutazione preposta. Dalle conclusioni della Commissione a consuntivo e dall'analisi dei dati di bilancio dell'operatore di telecomunicazioni beneficiario, è emersa l'assenza di fallimento di mercato prevista dall'analisi economico-finanziaria svolta preliminarmente alla fase di erogazione dell'aiuto di stato. Tale conclusione, ai sensi del regime d'aiuti approvato, ha determinato la necessità di recuperare l'intero contributo erogato per un importo complessivo di euro 5.490.000,00 più i relativi interessi calcolati secondo le previsioni del reg. CE n. 659/1999 e le disposizioni attuative di cui al Regolamento (CE) n. 794/2004 e ss.mm.ii. Il Servizio ha svolto l'analisi tecnico-amministrativa relativa alle procedure di recupero in materia di aiuti di stato ed ha proceduto all'avviamento del recupero delle somme da restituirsi.

Intervento SICS II 20120453. Realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica per il collegamento delle centrali degli operatori per tutti i comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti nonché dei consorzi industriali, dei presidi ospedalieri, e fornitura di un servizio

di accesso a larga banda adeguato agli standard nazionali, sia qualitativi che di prezzo, fruibile da almeno il 90% della popolazione. Nel corso del 2012 si è dato corso a numerose sessioni di collaudo presso le varie aree della Sardegna ospitanti le infrastrutture realizzate, ed è stata inoltre effettuata l'approvazione del collaudo in corso d'opera per n. 2 SAL con relativo pagamento delle relative somme.

Intervento Sardegna 20 Mbit ed in particolare il sotto intervento Banda larga nelle aree rurali. Tale intervento prevede di portare la banda larga a 20 Mbit/s su tutto il territorio regionale mediante il completamento della rete di backhaul. Per tale progetto, il Servizio ha fornito supporto alla Direzione per le attività esecutive previste dall'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Sardegna sottoscritto in data 30 dicembre 2009. Nel corso 2012 sono state svolte le seguenti attività principali: sopralluoghi in corrispondenza delle sessioni di collaudo delle opere realizzate sulle diverse tratte finanziate; verifica dell'andamento dell'intervento e supporto tecnico al Comitato di governo per l'approvazione delle varianti al piano di progetto; erogazione alla fine dell'anno della seconda tranche di finanziamento al MISE (circa 2,6 milioni di euro) relativa al primo SAL, mediante la procedura SIAN dell'Assessorato all'agricoltura e messa in atto delle attività propedeutiche alla medesima mediante un processo di verifica dei giustificativi, dei SAL e documenti tecnico-contabili, dei progetti esecutivi e contratti attuativi; supporto per la risoluzione di problematiche inerenti il rilascio dei permessi da parte degli enti proprietari delle strade interessate per l'esecuzione delle opere; organizzazione e supporto alle sessioni del Comitato di monitoraggio dell'intervento. È stata inoltre svolta l'attività di coordinamento tra l'intervento in oggetto e il progetto SICS II al fine di permettere l'ottimale pianificazione delle tratte, come previsto dal suddetto Accordo di programma.

Progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali – Il progetto, di competenza della Direzione generale, ha l'obiettivo di realizzare una rete di nuova generazione presso gli individuati distretti produttivi del territorio regionale. Il supporto fornito dal Servizio riguarda il coordinamento con il soggetto attuatore Infratel Italia e la verifica degli aspetti tecnici, anche in relazione con gli altri interventi. Nel corso del 2012 sono state avviate le attività progettuali per la realizzazione degli interventi.

Attività riguardanti lo sviluppo della rete telematica regionale.

Rete Telematica Regionale (RTR). Oltre alle attività nell'ambito della riduzione del digital divide, indicate sopra, il Servizio ha operato nell'ambito dello sviluppo della RTR sui seguenti procedimenti:

RTR-IRU-EXT – intervento volto all'acquisizione in diritto d'uso irrevocabile di coppie di fibra ottica spenta per l'estensione della RTR. Prevede l'acquisizione per una lunghezza complessiva di oltre 200Km di tratte di collegamento in fibra ottica spenta per il rilegamento alla dorsale RTR di presidi ospedalieri e altre istituzioni pubbliche. Nel 2012, è stata conclusa la verifica dei requisiti e sono stati predisposti gli atti contrattuali; è stato stipulato il

contratto d'appalto e si è dato avvio all'intervento che prevede la fornitura delle prime tratte di fibra ottica nel primo trimestre 2013.

RTR-colocation - i servizi di co-locazione degli apparati dei 9 PoP RTR presso le centrali telefoniche che ospitano anche i nodi della dorsale RTR. Nel corso del 2012 è stata indetta e aggiudicata definitivamente la procedura d'appalto; sono stati inoltre avviati i controlli sui requisiti generali.

RTR-FO-EX 20120590 – relativo ai lavori di scavo e posa di infrastrutture in fibra ottica per l'estensione della RTR. L'obiettivo è il collegamento alla dorsale della RTR di circa 50 ulteriori sedi di interesse regionale con uno stanziamento di euro 2.000.000 del POR FESR 2007-2013. Nel corso del 2012 è stato effettuato quanto di seguito riportato: completamento dell'analisi delle esigenze di connettività della Regione, degli enti e agenzie e della Rete della ricerca, con individuazione delle sedi candidate per l'estensione, delle modalità tecniche di rilegamento alle infrastrutture esistenti e la stima preliminare dei costi; predisposizione di una proposta di delibera per l'approvazione dei criteri di individuazione delle sedi oggetto di estensione e per l'avvio dell'intervento, deliberazione n. 39/18 del 26.9.2012; redazione degli elaborati per l'avvio della progettazione (Documento preliminare alla progettazione) e del quadro economico generale dell'intervento; espletamento della ricognizione interna all'Amministrazione regionale per l'affidamento di incarichi professionali (progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo); avvio della procedura di affidamento a operatori economici dei servizi di progettazione e di verifica.

Per l'intervento è stata, inoltre, avviata l'interlocuzione con i Comuni e con la società consortile ITS Area Vasta, partecipata dai Comuni dell'area vasta di Cagliari, per la definizione delle modalità di estensione a partire dalle reti esistenti e per la definizione delle modalità di condivisione delle infrastrutture già realizzate.

Per quanto riguarda l'appalto RTR-CON-EXT 20120455, su richiesta della Direzione generale, è stato fornito supporto per l'analisi della congruità dell'offerta dell'operatore che risultava aggiudicatario provvisorio e, successivamente, per la verifica dei requisiti generali ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Il Servizio ha inoltre portato avanti il progetto SIP-GO 20120456, consistente nell'affidamento a Sardegna IT della "Gestione operativa del Sistema Integrato dei Portali". In relazione a questo intervento si evidenziano, in particolare, le attività di monitoraggio e verifica dei servizi erogati, le attività di analisi per la revisione delle procedure operative e di controllo di qualità, il supporto per la razionalizzazione della gestione dei domini internet acquisiti dalla Regione, la realizzazione di nuove sezioni e servizi web a partire dalle esigenze manifestate dagli uffici regionali, enti e agenzie. In tale ambito è stato fornito ampio sostegno agli uffici regionali per la formalizzazione dei requisiti e per l'iter realizzativo in stretta collaborazione con il Servizio trasparenza e comunicazione della Presidenza secondo le procedure formalizzate.

Sono stati svolti i necessari adempimenti e controlli tecnico-amministrativi per la fase contrattuale e la verifica degli stati di avanzamento prodotti da Sardegna IT anche per la rendicontazione e la chiusura degli incarichi pregressi. Sono state, inoltre, svolte le seguenti attività:

- gestione dei servizi di posta elettronica standard: sono stati implementati i servizi di assistenza coinvolgendo maggiormente i referenti informatici presenti negli Assessorati e il PUC di SardegnaIT, il servizio Anti-SPAM e antivirus. Inoltre il potenziamento dell'infrastruttura Cloud ha migliorato le prestazioni generali del servizio;
- gestione dei servizi di posta elettronica certificata: è stato chiuso il precedente contratto con la Società INFOCERT ed è subentrata alla precedente, in continuità di servizio, la Soc.Tiscali spa che è divenuta unica distributrice commerciale dei servizi di posta certificata per conto di INFOCERT. Questa, comunque, continua ad erogare i servizi PEC e di assistenza tecnica. Con tale contratto sono state attivate nuove caselle assegnate alle Direzioni generali, Uffici di Gabinetto e Servizi, nel dominio @pec.regione.sardegna.it;
- gestione dei sistemi individuali di comunicazione in mobilità (piattaforma BlackBerry): per tale attività sono stati curati tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi con il provider TIM (a supporto del Servizio tecnico degli Enti locali) e tecnici per l'attivazione, cessazione e riconfigurazione dei dispositivi palmari assegnati ad Assessori, Direttori generali e addetti stampa, alla quale è stata fornita l'assistenza all'uso ed alla risoluzione dei problemi. In tale attività è compresa anche l'assistenza necessaria alla gestione delle relative caselle di posta MS-Exchange.

Gestione, monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture di rete (WAN, MAN, LAN) e dei relativi servizi, della Rete telematica regionale e delle sue estensioni.

RTR-CON-EXT 20120455 – per l'appalto per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione e connettività della rete telematica regionale è stato svolto il ruolo di responsabile del procedimento in fase esecutiva. Nel corso del 2012 sono state espletate le attività necessarie per l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva. È stato quindi sottoscritto il contratto d'appalto con il RTI aggiudicatario e si è dato avvio ai servizi. Sono stati predisposti per l'affidamento delle funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) alla società in house, Sardegna IT.

A far data dalla stipula del contratto, con il supporto del DEC, ha supervisionato le attività di migrazione dei servizi di gestione e connettività sul nuovo contratto, al fine della completa presa in carico degli stessi da parte del subentrante, garantendo il coordinamento con i soggetti istituzionali che usufruiscono dei servizi della RTR. Le attività sopra descritte sono state condotte nell'ottica di un'integrazione di tutti i processi gestionali all'interno del Punto Unico di Contatto (PUC) di seguito descritto.

Sono state svolte le attività necessarie al coordinamento tecnico e amministrativo per il passaggio di consegne tra il precedente affidatario dei servizi di gestione, manutenzione e connettività e il subentrante. Sono state, inoltre, espletate le attività necessarie alla conclusione dei contratti relativi alla gestione della RTR.

Punto Unico di Contatto 20120458 – per la parte operativa questo intervento è in capo alla Società in house Sardegna it per il tramite dell'incarico CSR-GO. Il Servizio svolge il coordinamento dell'intervento in particolare per la definizione del catalogo dei servizi in ambito ICT per la RAS. Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- Network e System Monitoring, Security Management: la gestione centralizzata del monitoraggio di reti applicazioni e piattaforme che ospitano i sistemi informativi è svolta per garantire una adeguata qualità di servizio, un livello di sicurezza della rete in linea con le esigenze di affidabilità e operatività richiesta dall'Amministrazione regionale.
- Gestione delle postazioni di lavoro: la gestione affidabile e aggiornata delle postazioni di lavoro è una necessità fondamentale per l'Amministrazione per ridurre i costi, migliorare le performance, garantire la sicurezza e, nello stesso tempo, adattarsi alle mutate esigenze della stessa. Per tale azione sono state svolte le attività di censimento e gestione delle postazioni di lavoro (Personal computer presenti nelle PdL).

Oltre alla implementazione del sopra detto progetto sono state svolte le seguenti attività di carattere ordinario: attività di gestione operativa del sistema centralizzato di antivirus della RAS; attività di gestione del dominio AD (Active Directory) regione.sardegna; attività di gestione installazione e configurazione apparati di rete LAN; attività di gestione del sistema VPN in SSL.

Sono state svolte le seguenti attività di supporto ai referenti informatici presso le altre Direzioni generali: assistenza tecnica, la consulenza e la risoluzione dei problemi inerenti LAN; installazione e aggiornamento dei sistemi operativi nelle postazioni di lavoro PC; assistenza alla rimozione di virus informatici; ripristino operativo e recupero di dati delle postazioni di lavoro PC.

Affidamento CSR GO 2012 in collaborazione con il Servizio dei sistemi informativi. L'incarico ha ad oggetto l'erogazione, da parte di Sardegna it, dei servizi di gestione operativa dei sistemi informativi regionali, dei servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche e della logistica - facility management - del CED del Centro Servizi Regionali (CSR) della RAS sito in via Posada a Cagliari, dei servizi di assistenza e supporto alla RAS sulle problematiche di funzionamento delle postazioni di lavoro. Nell'ambito del presente incarico, Sardegna it fornisce inoltre servizi professionali specialistici orientati a supportare la Regione nell'analisi di nuove soluzioni tecnologiche, progettazione ed assistenza in fase di realizzazione e esecuzione di interventi di adeguamento impiantistico e logistico, e

definizione di soluzioni mirate all'evoluzione dei sistemi infrastrutturali HW e SW di base in dotazione al CSR.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture e reti

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120453	7.602.176,30	17,68%	7.602.176,30	17,68%	2.051.820,00	4,77%
20120454	24.289.304,04	56,48%	5.347.196,48	12,43%	-	0,00%
20120455	5.048.268,10	11,74%	5.048.268,10	11,74%	-	0,00%
20120456	1.550.802,26	3,61%	1.550.802,26	3,61%	798.705,75	1,86%
20120457	2.499.594,56	5,55%	2.499.594,56	5,81%	1.828.746,32	4,25%
20120458	12.100,00	0,03%	12.100,00	0,03%	12.100,00	0,03%
20120590	2.000.000,00	4,44%	-	0,00	-	0,00
TOTALE	43.002.245,26	100%	22.060.137,70	51,30%	4.691.372,07	10,91%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		97,03%		49,78%		10,59%

Con riguardo all'obiettivo **20120497**, si precisa che l'intervento BLAR è realizzato con risorse del PSR FEASR 2007-2013, Misura 321.5, di competenza della Direzione generale dell'Agricoltura. I pagamenti sono pertanto effettuati direttamente dall'organismo pagatore AGEA, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). La Direzione generale Affari generali, in quanto delegata dalla Direzione dell'Agricoltura, svolge compiti di istruttoria, revisione e autorizzazione delle domande di pagamento a seguito della verifica degli stati di avanzamento lavori e della relativa documentazione contabile.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Infrastrutture e reti

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120453	SICS II Prosecuzione della attività di collaudo in corso d'opera del progetto: approvazione del collaudo parziale, erogazione della corrispondente tranche del corrispettivo, espletamento della attività di verifica tecnico amministrativa	NON Conseguito
20120454	BULGAS Progettaz. esecutiva, fornitura e posa in opera di cavidotti per telecomunicazioni predisposti per il collegamento di tutti gli utenti con architetture FTTx, attraverso i lavori di scavo e posa in opera delle tubazioni per la realizzazione della rete del gas	NON Conseguito
20120455	RTR-CON-EXT - Dare esecuzione alla procedura di appalto mediante la definizione degli atti contrattuali e la determinazione di esecutività e impegno	Conseguito nei tempi previsti
20120456	SIP GO Completamento degli adempimenti tecnico amm.vi per la chiusura delle attività del 2011 in corso di rendicontazione nel 2012; predisposizione dei documenti tecnico amm.vi per la sottoscrizione dell'affidamento 2012; espletamento attività di controllo	Conseguito nei tempi previsti
20120457	RTR GC Servizi di gestione della rete Acquisizione di servizi di connettività, housing, facility management, assistenza e manutenzione della RTR. Proroga del contratto con il RTI aggiudicatario nelle more della aggiudicazione definitiva della gara RTR-CON-EXT	Conseguito prima dei tempi previsti
20120458	PUC Punto unico di contatto per mantenere in efficienza i sistemi informatici e garantire la più alta qualità dei servizi ICT. Monitoraggio richieste di intervento; Network e System Monitoring, Security Management; Gestione postazioni di lavoro	Conseguito prima dei tempi previsti
20120590	RTR FO EXT Estensione delle infrastrutture in fibra ottica della rete telematica regionale	Conseguito nei tempi previsti
20120497*	BLAR - Intervento per la sviluppo delle infrastrutture a banda larga nelle aree rurali - Accordo di programma 2009 - PSR FEASR 2007/13	NON Conseguito
20120498*	Attività di supporto e collaborazione con la direzione generale e con altri assessorati	Conseguito nei tempi previsti

* Gli obiettivi contrassegnati con l'asterisco non fanno a stretto rigore parte del POA in quanto non soggetti a valutazione; sono stati caricati sul sistema sap – ps ai soli fini del monitoraggio delle attività del Servizio.

Con riguardo all'OGO **20120453** – SICS II, si precisa che l'obiettivo è misurato complessivamente in termini di approvazione del collaudo parziale e di verifica tecnico-amministrativa in corso d'opera attraverso controlli in loco. Un indicatore prevedeva un numero di sopralluoghi della commissione di collaudo pari a 5, mentre sono stati realizzati solo 3 sopralluoghi. Un altro indicatore di obiettivo prevedeva almeno 1 collaudo approvato, che è stato invece pienamente completato nel corso del 2012. Non essendo possibile attribuire un peso per gli indicatori, l'obiettivo risulta non raggiunto, sebbene sia palese che i collaudi rappresentano l'attività rilevante del servizio rispetto ai sopralluoghi, pur essendo questi ultimi peraltro funzionali ai collaudi stessi. In particolare è stata conseguita l'approvazione del collaudo parziale, l'erogazione della corrispondente tranche del corrispettivo; non è stato invece completato l'espletamento della attività di verifica tecnico amministrativa rispetto agli obiettivi in termini di sopralluoghi.

Si sono evidenziate le seguenti problematiche che hanno di fatto impedito il pieno raggiungimento del suddetto ultimo obiettivo:

a. il progetto in questione è stato completato dal punto di vista tecnico, ma non dal punto di vista del collaudo tecnico-amministrativo, che tuttavia è in capo ad una commissione di collaudo indipendente come organizzazione del lavoro e come tempificazione, quest'ultima definita dal presidente della Commissione e dalla disponibilità dei collaudatori;

b. la suddetta situazione organizzativa ha determinato il blocco completo dei pagamenti per tutto il 2011 con grave ritardo nel pagamento delle fatture emesse nel 2010 (alcune anche cedute), pagamenti che sono stati riavviati solo nel 2012 grazie al collaudo parziale del relativo SAL;

c. in ogni caso l'attività della commissione è stata rallentata anche dalla bassa priorità data dalla commissione stessa all'attività di collaudo, a causa dell'impossibilità di pagare eventuali ulteriori SAL a seguito dell'esiguità del plafond dei pagamenti del patto di stabilità interna. Eventuali altri collaudi, infatti non avrebbero determinato la possibilità di ulteriori pagamenti, per i limiti imposti dal suddetto plafond. Anche per l'anno 2013 continua a persistere tale problema.

Per quanto riguarda l'OGO **20120454** – BULGAS, si precisa che l'obiettivo era misurato in termini di avvio delle attività per 25 lotti effettuando le necessarie verifiche, la definizione degli atti contrattuali e le determinazioni di esecutività e impegno per un totale di 25 Procedimenti di attuazione interventi (cod. 116) sui 30 totali. L'indicatore non finanziario prevedeva il raggiungimento minimo di 25 procedimenti di intervento, mentre nel corso del 2012, sono stati attuati 23 procedimenti totali ricompresi tra aggiudicazione lotti, definizione atti contrattuali e determinazioni di esecutività e impegno.

Si sono evidenziate le seguenti problematiche che hanno di fatto impedito il pieno raggiungimento dell'obiettivo:

a. essendo le aggiudicazioni in capo alla commissione di valutazione nominata dal RUP in fase di aggiudicazione a seguito di avocazione del procedimento, non è stato possibile influire direttamente come Servizio sull'organizzazione temporale delle stesse. L'indicatore scelto per il POA avrebbe dovuto essere interpretato tenendo conto anche della notevolissima mole di lavoro derivante dall'assistenza alle verifiche ex art. 38 (richiesta dalla Direzione generale) finalizzate all'integrazione dell'efficacia delle stesse. Tale attività (che si è concretizzata in oltre 100 richieste, considerando i carichi pendenti, casellario giudiziale, regolarità fiscale, regolarità contributiva, ottemperanza alla legge sui disabili, casellario informatico AVCP, richieste di verifica e valutazione delle altrettante risposte) risulta, di fatto, non essere evidenziata nella scheda e quindi non oggetto di valutazione ai fini degli indicatori così interpretati. La scheda POA in oggetto non risulta quindi essere esaustiva in relazione alla rappresentazione del lavoro svolto effettivamente dal Servizio;

b. come segnalato più volte, l'inadeguatezza del plafond degli impegni e dei pagamenti della Direzione generale in rapporto alla dimensione economica del Grande Progetto Bulgaz

determina il gravissimo problema della impossibilità a stipulare i contratti in caso di assenza di disponibilità nel plafond stesso. Non è stato infatti possibile stipulare tutti i contratti per i lotti per cui è stata integrata l'efficacia dell'aggiudicazione a causa dei limiti derivanti dal patto di stabilità per gli impegni, che sono andati esauriti completamente proprio nella fase finale dell'anno impedendo qualunque ulteriore stipula;

c. con riferimento ai pagamenti, oltre ai suddetti problemi relativi ai limiti del patto di stabilità, perdura al momento anche il problema dei controlli da effettuarsi a carico dell'ufficio di controllo di primo livello previsti dall'AdG del PO-FESR 2007-2013. Al momento non risultano attivati da parte di tale Ufficio i controlli relativi ai pagamenti del progetto BULGAS con particolare riferimento alle anticipazioni. Si ricorda che in assenza di tali controlli non è stato possibile effettuare pagamenti nel corso del 2012 (impedendo quindi a tali atti di contribuire al raggiungimento degli obiettivi), né sarà possibile procedere ulteriormente con altri pagamenti nel corso del 2013.

Occorre anche segnalare che il progetto BULGAS presenta intrinseci problemi di programmazione a causa della "concomitanza" del progetto con i lavori di metanizzazione visto che il cronoprogramma di questi ultimi lavori è determinante per la tempificazione del progetto BULGAS. Si rende quindi oltremodo necessario procedere al pieno coordinamento delle attività con gli Organismi di Bacino concedenti e Responsabili dei Procedimenti di metanizzazione, mediante attivazione di opportuno strumento di coordinamento (quale ad esempio l'Accordo di Programma Quadro). Senza tale coordinamento programmatico, la definizione ed il raggiungimento di obiettivi specifici risulta estremamente problematica per il progetto anche per l'anno 2013.

Con riguardo, infine, all'OGO **20120497** – BLAR, non soggetto a valutazione, si precisa che l'indicatore di obiettivo prevedeva 8 controlli ispettivi in situ, mentre nel corso del 2012 sono stati effettuati solo 7 controlli ispettivi. Si sono evidenziate le seguenti problematiche che hanno di fatto impedito il pieno raggiungimento degli obiettivi: a. i sopralluoghi relativi all'attività di verifica e controllo sui cantieri INFRATEL dipendono strettamente dalla tempificazione imposta dalla suddetta società. In due casi specifici è stato impossibile effettuare le verifiche per cause imputabili alla stessa società, determinando ritardi su tutta la pianificazione delle verifiche stesse.

Quanto sopra ha reso possibile effettuare entro il 31/12/2012 solo 7 degli 8 sopralluoghi previsti.

4.6. Servizio dei sistemi informativi e degli enti

Il Servizio cura la gestione dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie, il censimento e raccordo delle esigenze di manutenzione evolutiva dei sistemi, cura delle esigenze di informatizzazione di ulteriori processi trasversali per il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione regionale. Gestisce, inoltre, i sistemi informativi a supporto degli enti locali territoriali, con proposta di eventuali applicativi e garanzia di interoperabilità. Infine esercita le funzioni di controllo tecnico amministrativo sulla società Sardegna it.

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Delibera n. 25/36 del 19.5.2011 Programma per il potenziamento delle infrastrutture informatiche per l'erogazione di servizi di e-government da destinarsi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005 attraverso l'estensione del progetto "Comunas";
- Delibera n. 30/75 del 12.7.2011 Leggi regionali n. 2 e n. 5 del 2007. Azioni di semplificazione amministrativa: sviluppo procedura telematica sul sito istituzionale della Regione Sardegna;
- Delibera n. 32/28 del 24.7.2012 POR FESR 2007-2013. Agenda digitale italiana. Avviamento attività preliminari per l'esecuzione dell'intervento Data center nella Regione Sardegna;
- Delibera n. 42/5 del 23.10.2012 Direttive concernenti la disciplina degli Organismi partecipati dalla Regione Sardegna;
- Delibera n. 42/23 del 23.10.2012 Sistema informativo delle partecipazioni regionali;
- Delibera n. 43/15 del 31.10.2012 Legge regionale 15.3.2012, n. 6, art. 1, comma 29. Trasferimento alla Presidenza della Regione delle competenze in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione, rete telematica e sistemi di telefonia. Procedure attuative;
- Delibera n. 48/24 del 11.12.2012 POR FESR 2007-2013 Programma di interventi tecnologici per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini;
- Delibera n. 48/25 del 11.12.2012 POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.a.;
- Delibera n. 48/26 del 11.12.2012 Società in-house Sardegna IT s.r.l. Estensione del termine di validità della convenzione quadro tra la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna IT s.r.l. per la realizzazione e la gestione del sistema informativo unico regionale e per lo sviluppo dell'ICT nella Regione Sardegna;

Il Servizio dispone sul Bilancio 2012 di risorse (fondi regionali) stanziare in conto competenza pari a euro 7.175.000 di cui impegnati euro 6.477.247,22; i residui passivi (rimasto da pagare) ammontano a euro 2.855.642,85 (prevalentemente sull'APQ SI).

Al Servizio sono stati assegnati tre OGO nell'ambito del POA 2012:

20120459: SIBAR Completamento attuale contratto di Application Maintenance affidato a fornitore esterno; SAL bimestrali e collaudi intermedi e finali degli oggetti sviluppati; completa revisione del sistema documentale con collaudi intermedi e finale;

20120460: Rimodulazione attività residue rinvenienti dalle precedenti azioni COMUNAS2 COMUNAS3 su nuovo affidamento in house in sinergia con gli interventi COMUAS RIUSO e CST (di competenza della Direzione generale). È previsto il completamento delle azioni già avviate;

20120461: Attività di gestione di applicativi CED Via Vittorio Veneto.

4.6.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2012 sono proseguite e si sono consolidate le attività già avviate negli esercizi precedenti; si riportano in maniera sintetica i principali elementi di novità e risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Completamento progetto SIBAR - Application Management sistemi SIBAR e SIBEAR periodo 2012. Le attività svolte nell'ambito del contratto attivato per la ripetizione dei servizi analoghi al contratto principale dal 1.9.2011 fino al 31.12.2012 si sono concluse nei tempi previsti con collaudo finale positivo. Sono stati realizzati la revisione del sistema documentale area SB di SIBAR e numerosi interventi di manutenzione evolutiva sui sistemi SIBAR SCI, SIBAR HR e SIBEAR tra cui: creazione massiva impegni residui, nuova gestione liste annullamento e variazione per gli enti, revisione processo missioni, ampliamento base dati BW con dati HR, ampliamenti gestione Corpo Forestale, integrazione moduli PA/OM e revisione profili utente, revisione azioni e info area "giuridica"/"economica" e revisione processi, schedulazione automatica elaborazioni e controlli calcolo della retribuzione personale dipendente, ampliamenti gestione approvvigionamenti, previsioni di cassa - gestione previsioni settimanali e mensili.

Prosecuzione interventi COMUNAS-RIUSO/CST. È stata operata la rimodulazione delle attività residue rinvenienti dalle precedenti azioni COMUNAS2 – COMUNAS3 su nuovo affidamento in house in sinergia con gli interventi COMUAS-RIUSO e CST di competenza della Direzione generale. Si è previsto il completamento delle azioni già avviate: applicativi servizi sociali, rendiconti elettorali, accesso anagrafi dagli uffici giudiziari, impianti sportivi, bandi enti locali, convenzione ANCI, integrazione sistemi, identity management. Nell'ambito d'intervento, il Servizio ha svolto il coordinamento e attività di docenza durante il ciclo di laboratori Comunas, rivolti a tutti i Comuni, svolto in collaborazione con ANCI e Sardegna IT.

Nei laboratori sono state svolte attività di formazione ed informazione ai Comuni sui principali servizi Comunas, iniziative RAS correlate (timbro digitale, Digital BURAS, TS-CNS) e argomenti di generale interesse per la PA (firma digitale, PEC, normativa di settore). Il Servizio ha inoltre curato le attività istruttorie per l'approvazione degli stato di avanzamento dei precedenti interventi Comunas-SIAI202 e Comunas-SIAI301 confluiti nei nuovi. Sono state completate le specifiche tecnico-funzionali dell'applicativo in ASP per le rendicontazioni finanziarie dei Comuni, le specifiche tecnico-funzionali per l'evoluzione dell'applicativo in ASP per i rendiconti elettorali dei Comuni (già in produzione), quelle per il nuovo Content Management System del portale Comunas, quelle per l' applicativo ASP per la gestione dei bandi l.r. n. 2-2007 e l.r. n. 5-2007. La gara d'appalto svolta da Sardegna IT è stata inoltre aggiudicata nel 2012. Sono state anche completate le attività di formazione ai Comuni sull'applicativo Comunas-Servizi sociali – Completamento atti di convenzione e inoltro ai Comuni; Sono stati inoltre completati: la realizzazione dell'archivio documentale del progetto Comunas (ad uso interno e del gruppo di coordinamento) sul sistema informatico Alfresco, il censimento informatizzato di tutti i documenti cartacei contenuti nei faldoni ex-DGIT del progetto Comunas, la definizione delle modalità di adesione delle Unioni di Comuni e Comunità montane al progetto Comunas attraverso: presentazione pubblica dell'iniziativa, coordinamento del processo di stipula convenzioni, rappresentanza RAS ai primi incontri sul territorio. Si è inoltre provveduto: all'aggiornamento ed inoltro a DigitPA del piano di monitoraggio del progetto ALI-CST Sardegna, al rilascio in produzione del sistema informatizzato delle Partecipazioni societarie della RAS. Tra le attività in corso di svolgimento si segnalano: definizione specifiche applicativo in ASP Comunas-Strutture ricettive, per la gestione informatizzata delle strutture ricettive da parte dei Comuni e una migliore integrazione con la banca dati regionale, convenzionamento dei 30 Comuni selezionati per l'utilizzo dell'applicativo Comunas-Servizi sociali, definizione specifiche di integrazione tra l'applicativo Comunas-Servizi sociali e il sistema SIPSO della DG dei Servizi Sociali dell'Ass.to alla Sanità, proseguimento lavori sugli altri applicativi Comunas in ASP ancora in corso di realizzazione (Rendiconti finanziari, Comunas-Bandi leggi 2 e 5/2007). Anche a causa del contesto amministrativo ed organizzativo in divenire delle realtà locali e delle emergenti priorità dell'Agenda Digitale Italiana gli interventi risentono di ritardi in alcune delle principali linee di attività progettuali che sono tuttora oggetto di processi di rimodulazione. La prevista data di conclusione degli interventi al 31 maggio 2013 potrebbe subire ulteriori slittamenti.

Si segnalano, inoltre, le seguenti attività: amministrazione e gestione dotazioni informatiche individuali della direzione, gestione spazio condiviso su server, gestione utenze di dominio windows, migrazione dominio unico, amministratore server timbro digitale, gestione caselle PEC e indice PA, collaborazione col Servizio salute e sicurezza sul lavoro per l'amministrazione e gestione del sistema "Simpledo", del sistema per la condivisione di documentazione relativa alla sicurezza nell'amministrazione regionale, e del sistema dei

ticket per gestione segnalazioni relative alla sicurezza sul lavoro nella RAS e relative misure da attuare, audit licenze SAP; collaborazione all'analisi, progettazione, realizzazione dell'applicativo per le rendicontazioni elettorali dei comuni, collaborazione al progetto egrow (analisi e miglioramento dei procedimenti finalizzato all'erogazione di servizi online per cittadini e imprese, analisi e evoluzione e gestione del sistema di gestione delle identità digitali della Regione (IdM) e del sistema di interoperabilità e cooperazione applicativa (porte di dominio); collaborazione all'indagine ISTAT sul tema "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle P.A. locali - anni 2011 e 2012"; collaborazione col gruppo di lavoro per i rimborsi elettorali ai Comuni; collaborazione per le consultazioni referendarie del 6 maggio 2012; completamento progetto riuso Navigatore 3D per la Regione Emilia-Romagna; completamento progetto TIAP-STARTUP per la digitalizzazione degli atti processuali e gestione del fascicolo processuale informatizzato per la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Cagliari; supporto tecnico-operativo procedure CED Via Vittorio Veneto: contabilizzazione della spesa farmaceutica, gestione mutui prima casa, anagrafe Messaggero Sardo, archivi storici su mainframe; supporto procedure FITQ e Ragioneria, timbro digitale cedolini, gestione e manutenzione IDM, attività varie su Punto Unico di Contatto (PUC); attività di ufficio di controllo di 1° livello della spesa comunitaria.

Le attività amministrative ordinarie di carattere ricorrente hanno riguardato principalmente i rinnovi delle licenze d'uso e dei contratti di assistenza hardware, software e applicativa, compresi tutti i correlati adempimenti amministrativi e contabili, sia con riferimento a progetti e attività gestiti direttamente dal servizio sia per conto o su richiesta di altri servizi, strutture ed uffici dell'amministrazione, sia di enti e strutture esterne.

Nel 2012 sono stati attivati e gestiti alcuni contratti di fornitura di beni e servizi acquisiti in economia o tramite CONSIP.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120459	3.700.000,12	49%	3.693.953,33	49%	3.114.275,87	67%
20120460	2.304.756,97	31%	2.304.756,97	31%	46.573,94	1%
20120461(*)	1.520.021,97	20%	1.520.021,97	20%	1.504.008,21	32%
TOTALE	7.524.779,06	100	7.518.732,27	100	4.664.858,02	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		54%		58%		62%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

(*)calcolato in quota parte sul capitolo

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120459	SIBAR Completamento attuale contratto di Application Maintenance affidato a fornitore esterno; SAL bimestrali e collaudi intermedi e finali degli oggetti sviluppati; completa revisione del sistema documentale con collaudi intermedi e finale	Conseguito nei tempi previsti
20120460	Rimodulazione attività residue rinvenienti dalle precedenti azioni COMUNAS2 COMUNAS3 su nuovo affidamento in house in sinergia con gli interventi COMUAS RIUSO e CST (di competenza della Direzione generale). È previsto il completamento delle azioni già avviate	NON Conseguito
20120461	Attività di gestione applicativi CED Via Vittorio Veneto	Conseguito nei tempi previsti

Con riferimento all'obiettivo **20120460**, "Prosecuzione interventi COMUNAS-RIUSO/CST", indicato come "NON Conseguito", si sottolinea che gli interventi curati dal Servizio (COMUNAS2 e COMUNAS3 provenienti dall'APQ Società dell'Informazione, rispettivamente II e III Atto Integrativo) sono confluiti negli interventi COMUNAS-RIUSO e CST (APQ SI IV Al) curati dalla Direzione generale e oggetto di un processo di riprogrammazione già avviato con i seguenti atti della Giunta: D.G.R. del 30.12.2010, n. 47/5 (Semplificazione amministrativa e informatizzazione della procedura di richiesta e di rendicontazione delle spese elettorali da parte dei Comuni); Delibera Giunta Regionale n°19/15 del 12/05/2010 (Emissione Carta Nazionale dei Servizi con funzionalità di Tessera Sanitaria – TS - CNS); D.G.R. del 19.05.2011, n. 26/36 (Programma per il potenziamento delle infrastrutture informatiche per l'erogazione di servizi di e-government da destinarsi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005 attraverso l'estensione del progetto "Comunas"); D.G.R. del 12.07.2011, n. 30/75 (Leggi regionali n. 2 e n. 5 del 2007. Azioni di semplificazione amministrativa: sviluppo procedura telematica sul sito istituzionale della Regione Sardegna); D.G.R. del 06.10.2011, n. 40/30 (Legge regionale n. 17/1999, art. 4, comma 1. Monitoraggio dello stato di funzionamento degli impianti sportivi in Sardegna. Semplificazione amministrativa e informatizzazione delle procedure di censimento); D.G.R. del 23.12.2011, n. 52/54 (Semplificazione amministrativa e informatizzazione delle procedure di comunicazione dei dati relativi alle strutture ricettive); D.G.R. del 11.12.2012, n. 48/24 (Programma di interventi tecnologici per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna e per la sicurezza dei cittadini); e ora in via di ulteriore rimodulazione delle principali linee d'azione, anche alla luce degli ingenti investimenti che la Regione ha effettuato sulle infrastrutture (timbro digitale, rete telematica regionale, cloud computing) e i recenti dettami normativi in materia di Agenda Digitale italiana.

4.7. Servizio salute e sicurezza sul lavoro

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Le competenze del Servizio sono:

- individuazione e coordinamento adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. n. 81 del 2008;
- attività di indirizzo e coordinamento degli interventi di competenza degli Assessorati degli Enti locali, dei Lavori pubblici e del Lavoro in attuazione della l.r. n. 37 del 1998;
- programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili del patrimonio regionale, di informazione e formazione dei lavoratori da attuare a cura degli assessorati degli Enti locali, dei Lavori pubblici e del Lavoro;
- attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico per dirigenti e preposti, responsabili e addetti all'emergenza ai fini della messa in atto degli interventi sulla sicurezza e per la gestione dell'emergenza;
- attività di indirizzo e di coordinamento e programmazione degli interventi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Al Servizio sono stati assegnati i seguenti 8 obiettivi gestionali operativi, di cui i primi 4 inseriti nel POA 2012 e i restanti 4 caricati sul sistema sap-ps al solo fine del monitoraggio:

20120462 - Sperimentazione Simpledo. Inserimento dati per 200 DVR per la produzione dei DVR edifici, mansioni e corsi; inserimento schede delle visite del medico competente per il controllo della sorveglianza sanitaria;

20120463 - Piano di formazione sulla sicurezza art. art. 37 d.lgs n. 81 del 2008. Espletamento corsi: 1. corso preposti; 2. corso piano di emergenza; 3. corso antincendio attività a rischio medio; 4. corso pronto soccorso;

20120464 - Stipula di 4 contratti per affidamento incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per gli edifici regionali; gara e contratto per affidamento incarico di RSPP e dei servizi del SSP; gara e contratto per affidamento incarico di Medico Competente;

20120466 - Monitoraggio attuazione misure di adeguamento per la sicurezza: sopralluogo negli ambienti di lavoro per il riscontro degli adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza; sopralluogo per la verifica delle funzionalità dei dispositivi antincendio dei locali tecnici;

20120488 - Gestione delle emergenze. Monitoraggio continuo effettiva corrispondenza delle figure previste nello organigramma dei piani di emergenza; Individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dello organigramma;

20120489 - Redazione dei documenti obbligatori previsti dal d.lgs. n.81/2008: Documento di Valutazione dei Rischi; Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze; Piani di Emergenza;

20120490 - Organizzazione della sorveglianza sanitaria: personale del CFVA; allievi corsi di formazione professionale; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte al controllo della alcolemia e della tossicodipendenza; che ha subito infortuni; rischio VDT;

20120491 - Addestramento delle squadre antincendio. Monitoraggio della attività antincendio e prove annuali di evacuazione dagli edifici.

4.7.2. Le attività e i risultati

Nel 2012 le attività del Servizio sono state indirizzate verso un costante incremento dei livelli delle prestazioni ponendo particolare attenzione e impegno nella ricerca e nella implementazione di soluzioni innovative al fine di: - garantire costanza e omogeneità di risposta nella gestione delle problematiche generali attinenti sia all'ambito tecnico relativo ai rischi nei luoghi di lavoro e di mansione, sia all'ambito amministrativo e a quello concernente più specificamente le persone (sorveglianza sanitaria, formazione); - portare avanti le iniziative di miglioramento organizzativo e di innovazione operativa già avviate, quali l'informatizzazione e il perfezionamento del coordinamento con gli altri soggetti, istituzionali e tecnici, coinvolti nel complesso sistema posto a salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; - procedere nel percorso di diffusione nell'Amministrazione della cultura della sicurezza sul posto di lavoro e della conoscenza dei doveri e delle responsabilità in capo ai vari soggetti coinvolti, attraverso la formazione e incontri specifici di confronto e informazione.

In particolare, si è provveduto a:

- Stipulare, a seguito di selezione pubblica, i contratti con quattro professionisti per l'affidamento dell'incarico per la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per 4 gruppi di edifici regionali;
- Espletare la gara e stipulare il contratto per l'affidamento dell'incarico di RSPP e dei servizi SPP;
- Stipulare il contratto per l'affidamento dell'incarico di Medico competente per la sorveglianza sanitaria del personale regionale;
- Riguardo alla gestione delle emergenze, garantire il costante monitoraggio dell'effettiva copertura delle figure previste nell'organigramma dei piani di emergenza e individuare, designare e incaricare il personale necessario per il completamento dell'organigramma;

- Elaborare e redigere, per il tramite del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, i documenti obbligatori previsti dal DLgs n.81/2008: Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), Piani di Emergenza, Misure di adeguamento per la sicurezza:

- Effettuare 118 sopralluoghi negli ambienti di lavoro per il riscontro degli avvenuti adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza e per la verifica delle funzionalità dei dispositivi antincendio, anche dei locali tecnici;

- Organizzare la sorveglianza sanitaria al personale interessato, in particolare per: personale del CFVA; allievi corsi di formazione professionale; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte al controllo della alcolemia e della tossicodipendenza personale; personale che ha subito infortuni.

Per il miglioramento organizzativo e per la formazione si è provveduto a:

- Caricamento dati nel software SIMPLEDO.NET, acquistato dall'Amministrazione per la gestione del sistema Sicurezza Aziendale e gestione delle attività previste dal d.lgs. n.81/2008, al fine di creare le banche dati relative al personale e ai siti per la produzione dei DVR degli edifici, di mansioni e dei corsi di formazione professionale e inserimento dati relativi alle visite del Medico competente per il controllo della sorveglianza sanitaria (10.094 schede complessive);

- Prosecuzione dell'attuazione del Piano di formazione sulla sicurezza ex art. 37 d.lgs. n.81/200 con l'espletamento dei seguenti corsi: corso preposti (aperto anche agli addetti dell'emergenza); corso gestione piano di emergenza; corso antincendio attività a rischio medio; corso di pronto soccorso.

Obiettivo Gestionale Operativo assegnato al Servizio salute e sicurezza sul lavoro

<i>competenza + residui = C+R</i>						
<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120464	75.000	100	75.000	100	0,00	0
TOTALE	75.000	100	75.000	100	0	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		10.00%	75.000	16.02%	0	0.00%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio salute e sicurezza sul lavoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120462	Sperimentazione Simpledo. Inserimento dati per 200 DVR per la produzione dei DVR edifici, mansioni e corsi; inserimento schede delle visite del medico competente per il controllo della sorveglianza sanitaria	Conseguito prima dei tempi
20120463	Piano di formazione sulla sicurezza art. art. 37 d.lgs n. 81 del 2008. Espletamento corsi: 1. corso preposti; 2. corso piano di emergenza; 3. corso antincendio attività a rischio medio; 4. corso pronto soccorso	NON Conseguito
20120464	Stipula di 4 contratti per affidamento incarico di richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per gli edifici regionali; gara e contratto per affidamento incarico di RSPP e dei servizi del SSP; gara e contratto per affidamento incarico di Medico Competente	Conseguito prima dei tempi
20120466	Monitoraggio attuazione misure di adeguamento per la sicurezza: sopralluogo negli ambienti di lavoro per il riscontro degli adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza; sopralluogo per la verifica delle funzionalità dei dispositivi antincendio dei locali tecnici	Conseguito prima dei tempi
20120488 *	Gestione delle emergenze. Monitoraggio continuo effettiva corrispondenza delle figure previste nello organigramma dei piani di emergenza; Individuazione, designazione e incarico del personale necessario per il completamento dello organigramma	Conseguito prima dei tempi
20120489 *	Redazione dei documenti obbligatori previsti dal d.lgs n.81/2008: Documento di Valutazione dei Rischi; Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze; Piani di Emergenza	NON Conseguito
20120490 *	Organizzazione della sorveglianza sanitaria: personale del CFVA; allievi corsi di formazione professionale; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte al controllo della alcolemia e della tossicodipendenza; che ha subito infortuni; rischio VDT	NON Conseguito
20120491 *	Addestramento delle squadre antincendio. Monitoraggio della attività antincendio e prove annuali di evacuazione dagli edifici	NON Conseguito

* Gli obiettivi contrassegnati con l'asterisco non fanno a stretto rigore parte del POA in quanto non soggetti a valutazione; sono stati caricati sul sistema sap – ps ai soli fini del monitoraggio delle attività del Servizio.

Con riguardo all'obiettivo **20120463**, "Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 d.lgs. n. 81 del 2008. Espletamento corsi", occorre precisare che per l'anno di riferimento si prevedeva l'espletamento di quattro corsi (preposti; piano di emergenza; antincendio attività a rischio medio; pronto soccorso) che sono stati interamente effettuati, per un totale di 1.199 lavoratori coinvolti, consentendo il conseguimento completo dell'obiettivo.

Tuttavia, il valore dell'indicatore statistico riportato nella scheda evidenzia la non coincidenza tra il pianificato e l'effettivo realizzato in quanto, nell'assegnare il valore all'indicatore, sono stati erroneamente conteggiati anche i lavoratori, la cui formazione non era compresa nell'obiettivo, ipotizzando un primo lotto di circa 600 dipendenti. Pertanto, sottraendo da quanto pianificato la cifra relativa alla formazione del primo lotto di lavoratori erroneamente conteggiata, risulta che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

L'obiettivo **20120489**, che prevedeva, per l'anno di riferimento, l'elaborazione dei seguenti documenti: Documento di Valutazione dei Rischi; Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze; Piani di Emergenza, non è stato totalmente raggiunto; tuttavia, si precisa che la produzione dei documenti da parte del RSPP in collaborazione con il Medico Competente ha

comunque garantito la totale copertura dei siti regionali e le valutazioni dei rischi previste dalla legge.

L'obiettivo **20120490**, che prevedeva, per l'anno di riferimento, l'organizzazione e la gestione della sorveglianza sanitaria relativamente a: personale del CFVA; allievi corsi di formazione professionale; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte al controllo della alcolemia e della tossicodipendenza; personale che ha subito infortuni; personale rischio VDT, non è stato interamente raggiunto in quanto si è stabilito, in accordo col Datore di lavoro, di non utilizzare la rilevazione effettuata per l'anno 2012 del personale a rischio VDT e di procedere ad un'ulteriore rilevazione nel 2013.

L'obiettivo **20120491**, che prevedeva, per l'anno di riferimento, l'addestramento in loco delle squadre antincendio attraverso l'organizzazione di incontri programmati con le squadre antincendio dei siti regionali dislocati sul territorio, non è stato totalmente raggiunto a causa del verificarsi di una temporanea carenza di risorse finanziarie per le missioni che ha comportato l'impossibilità di rispettare il calendario degli incontri e, pertanto, di esaurire entro l'anno quanto programmato.

**ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES,
PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE**
**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE
E RIFORMA DELLA REGIONE**

**02.02 Direzione Generale dell'Organizzazione, Metodo e del
Personale**

Direttore Generale:

Giuseppe Manca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Damiana Pedoni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	79
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	85
2.1.	Dati finanziari	91
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	92
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	94
4.1.	Servizio Bilancio, contenzioso e supporti direzionali	94
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	94
4.1.2.	Le attività e i risultati	96
4.2.	Servizio organizzazione e formazione (00.02.02.02)	104
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	104
4.2.2.	Le attività e i risultati	105
4.3.	Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro (00.02.02.03)	115
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	115
4.3.2.	Le attività e i risultati	116
4.4.	Servizio reclutamento e mobilità (00.02.02.04)	120
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	120
4.4.2.	Le attività e i risultati	121
4.5.	Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q. (00.02.02.05)	126
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	126
4.5.2.	Le attività e i risultati	128

4.6.	Dirigente assegnato a studi e ricerche	141
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	141
4.6.2.	Le attività e i risultati	141

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

Nel 2012 l'ufficio ha proseguito nell'azione volta al perseguimento degli obiettivi di contenimento in linea con i principi di coordinamento della finanza pubblica e delle norme per la stabilizzazione finanziaria, introdotte soprattutto a partire dal DL n. 78/2010; detti obiettivi, sono ripresi negli indirizzi generali circa le priorità di intervento, indicate in due momenti: nel mese di marzo, dopo l'approvazione della legge finanziaria e nel mese di novembre, in fase di riallineamento delle attività a seguito dell'approvazione delle leggi regionali trattanti la materia del personale n.12, n.13, n.17.

Va detto in premessa che molte delle iniziative portate avanti dalla struttura (di cui si darà di seguito una sintesi) hanno necessariamente dovuto tener conto, in sede applicativa, delle misure di contenimento della spesa per il personale e dei costi di funzionamento degli apparati previsti dalla normativa nazionale e regionale e dalle linee di indirizzo della giunta regionale, il che ha richiesto un complesso lavoro di approfondimento che ha coinvolto trasversalmente tutti i servizi della direzione.

Riguardo ad alcuni indirizzi generali è, inoltre, importante evidenziare che, pur essendo stati raggiunti gli obiettivi prioritari, in assenza di alcuni presupposti indispensabili per la loro piena attuazione - quali l'approvazione di DDL approvato dalla Giunta il 16.11.2011 (all'esame del Consiglio) recante "Norme sull'organizzazione degli uffici e sulla trasparenza amministrativa. Modifiche alla legge regionale 13.11.1998, n. 31 e di interventi "stralcio" di tale disegno di legge mirati su ambiti specifici (es. DDL sulla Mobilità del personale) - ne hanno inevitabilmente ridimensionato la portata e gli effetti sull'organizzazione.

1. Parte prima

Indirizzi generali

1. Disegno di legge recante norme in materia di mobilità e stralcio di norme dal DDL di riforma dell'organizzazione ("Norme sull'organizzazione degli uffici e del lavoro e sulla trasparenza amministrativa. Modifiche alla L.R. n. 31/1998").
2. L'ufficio ha elaborato uno schema di disegno di legge per giungere ad armonizzare le norme regionali in materia di mobilità con i principi contenuti nell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001 come sostituito dall'art. 49 del decreto 150/2009 che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni pubbliche e impone l'attivazione di una procedura di mobilità prima di indire i concorsi pubblici per il reclutamento; il DDL - che ha inoltre la finalità di introdurre nel "Sistema regionale" meccanismi di flessibilità nell'impiego del personale e criteri di priorità, nella mobilità, per il personale che opera presso l'Amministrazione, le agenzie e gli enti del comparto regionale e per quello

comandato - è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 32/27 del 24 luglio 2012.

3. Ente foreste della Sardegna – Modifiche alla legge istitutiva finalizzate a rendere omogenea la disciplina dell'organizzazione e della dirigenza dell'Ente con quella delle amministrazioni regionali e a ridefinire le fonti della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti e le procedure della contrattazione collettiva.

L'ufficio ha svolto gli approfondimenti necessari anche alla luce dell'esperienza maturata nel campo della contrattazione collettiva per il personale dell'Ente ed ha predisposto il disegno di legge concernente "Modificazioni alla legge regionale 9 giugno 1999 n. 24 (Istituzione dell'Ente foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione) in materia di personale", approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.2/13 del 16.01.2013.

4. Monitoraggio e approfondimenti della legge di riforma del FITQ e disegno di legge con norme correttive e integrative nonché di adeguamento alle osservazioni del Governo in sede di controllo della L.R. n. 27/2011.

L'ufficio ha svolto gli approfondimenti necessari relativi alle problematiche connesse all'applicazione della L.R. n. 27/2011, al fine di predisporre norme correttive, necessarie per giungere ad una più adeguata realizzazione delle finalità di contenimento della spesa cui la legge è ispirata. Per la definizione di tali norme, si è ritenuto opportuno attendere l'esito del ricorso presentato dal Governo davanti alla Corte Costituzionale (ric. n. 51 del 2012), che è stato deciso con la sentenza n. 26 del 2013 di incostituzionalità di alcuni aspetti della legge (comma 2 dell'art. 4, comma 2 dell'art. 16 e parte del comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 27/2011).

5. Direttive generali in materia di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in relazione alle nuove norme regionali (art. 1 – L.R. n. 12/2012) e nazionali (istituzionali e di contenimento della spesa).

A seguito della sentenza della corte costituzionale n. 212 del 18 luglio 2012 (incostituzionalità dell'art. 6, comma 2, della legge regionale n. 16/2011 che aveva esteso i benefici per accedere alle procedure di stabilizzazione ad altri soggetti, oltre quelli indicati nell'art. 36 della L. R. n. 2 /2007 e nell'art. 3 della L. R. n. 3/2009) e tenuto conto del mutato quadro normativo nazionale e regionale in materia, in particolare della L.R. 12/2012, si è reso necessario intervenire per dare indicazioni tecniche e chiarimenti alle direzioni generali (Direttiva n. 19492/III.3.1 del 9 agosto 2012) sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti, in particolare, le possibilità di proroga e l'esclusione dal limite numerico del 3% della dotazione organica dei contratti a finanziamento UE e FAS superando in tal modo lo stato d'incertezza operativa

conseguente alla sentenza e alle nuove norme. L'ufficio ha, inoltre, effettuato una ricognizione puntuale dei rapporti di lavoro flessibile e atipico in essere presso l'Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali e predisposto, nel mese di marzo 2012, la relazione contenente i dati utili al fine di verificare il rispetto del limite numerico del 3% della dotazione previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 3/2009 come integrato dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 16/2011.

6. Norme nazionali sulla riduzione della spesa pubblica e formulazione di ipotesi per l'attuazione di analoghe misure nella Regione. Ricadute sul programma di reclutamento e sul piano di stabilizzazione.

E' stata condotta una nuova analisi dell'organico finalizzata alla rimodulazione del Piano assunzioni 2010/2012 (approvato dalla Giunta con la deliberazione 3/35 del 26/01/2010), Piano che, nel quadro delle disponibilità finanziarie, è stato adeguato agli indirizzi legislativi di contenimento della spesa e al regime limitativo delle assunzioni (D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e successive integrazioni e modificazioni). Il Piano, nel cui ambito sono state ricomprese le procedure di inquadramento a domanda previste nel Piano di stabilizzazione, è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 48/23 del 11 dicembre 2012.

È stato inoltre predisposto il provvedimento di aggiornamento del Piano per il precariato finalizzato al superamento del blocco del programma verificatosi a seguito della sentenza del giudice del lavoro che ha subordinato l'attuazione del programma di reclutamento al completamento delle procedure di stabilizzazione a domanda. La forte contrapposizione tra le posizioni delle organizzazioni sindacali sulle casistiche dei soggetti aspiranti alla stabilizzazione a domanda, riscontrate nell'istruttoria condotta dall'ufficio, e più in generale sull'intervento di stabilizzazione del precariato, a discapito dei soggetti che aspirano al reclutamento nell'amministrazione regionale mediante concorso pubblico, non ha consentito il raggiungimento di un'intesa. L'iter di aggiornamento, pertanto, si è concluso con l'autonoma decisione della Giunta (delibera n. 20/23 del 15 maggio 2012). Alla deliberazione predetta hanno poi fatto seguito tre nuove leggi regionali n.12, n.13 e n.17 del 2012 che hanno incrementato il numero dei soggetti aspiranti alla stabilizzazione, mediante inquadramento a domanda, introducendo modifiche all'art. 36 della Legge regionale n.2/2007 e successive integrazioni (riguardanti le tipologie di selezione; i termini per la maturazione del requisito di 30 mesi di attività lavorativa utile, anche svolta presso Enti Locali; le tipologie di rapporti di lavoro flessibile) di cui si è dovuto tener conto nell'ambito del programma di reclutamento. Gli interventi legislativi di sovrapposizione di norme in materia di stabilizzazione a domanda, unite a pronunce di incostituzionalità di alcune norme, che hanno costretto a ripetuti supplementi istruttori con un mutamento continuo del quadro degli aspiranti alla stabilizzazione, hanno dato luogo ad una gestione complessa e spesso incerta, perché in continua evoluzione,

costringendo non solo al differimento degli inquadramenti ma anche del concorso pubblico bandito nel 2010, subordinato com'è noto, per quanto concerne i posti messi a concorso, agli inquadramenti a domanda per stabilizzazione. Il continuo aumento del numero degli inquadramenti a domanda, per effetto delle citate leggi, è destinato a saturare l'intera disponibilità di posti e a vanificare il concorso.

7. Enti Agenzie e Società partecipate – Indirizzi agli enti per l'adeguamento alle direttive in materia di uffici e personale. Estensione alle società partecipate. Collaborazione nella definizione degli indirizzi sul Controllo analogo.

Con la deliberazione n. 48/23 del 11.11.2012 la Giunta in sede di aggiornamento del Piano assunzioni 2010/2012 (misure di adeguamento agli indirizzi legislativi di contenimento della spesa e al regime limitativo delle assunzioni – D.L. n.78/2010 convertito nella L. n.122/2010 che prevede la riduzione della spesa per il personale, la razionalizzazione delle strutture, l'insuperabilità del rapporto del 50% tra le spese per il personale e quelle correnti come condizione per poter assumere, il contenimento delle assunzioni nel limite del 20/40% della spesa delle cessazioni) ha dettato direttive generali per agenzie ed enti regionali estendendo l'applicazione del regime limitativo delle assunzioni; analoghe misure sono state adottate anche nei confronti delle società a totale partecipazione regionale.

8. Analisi delle consistenze organiche dell'Amministrazione articolate per direzioni generali e direttive generali conseguenti.

Per quanto riguarda le analisi delle consistenze organiche è stato predisposto un documento analitico (novembre 2012) rappresentativo dello stato dell'organico e delle consistenze delle strutture organizzative dell'amministrazione; in particolare il documento dà conto del dimensionamento delle direzioni generali; delle consistenze delle strutture centrali e periferiche (con particolare attenzione verso queste ultime in funzione di una loro significativa riduzione in linea con le previsioni della normativa nazionale); della consistenza media dei servizi e delle loro articolazioni organizzative; della distribuzione/destinazione del personale in relazione alle funzioni e ai compiti dell'ente (direzioni generali, uffici di supporto all'organo politico, comandi out, assegnazioni ad altre partizioni organizzative). Gli indicatori che ne emergono orientano verso interventi di revisione, di razionalizzazione e riduzione degli apparati con sicuri risultati non solo di contenimento della spesa, dovuti alle economie di scala e alla unificazione dei processi di lavoro, ma anche di miglioramento dell'azione amministrativa e dei servizi resi in virtù dell'omogeneità delle funzioni e della conseguente unificazione e semplificazione delle procedure nonché del rafforzamento delle funzioni direzionali conseguente ad una maggiore ampiezza ed incisività delle medesime.

Sulla base del predetto documento di analisi, è stata peraltro formulata una proposta contenente l'indicazione di soluzioni finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione

dell'apparato regionale complessivo confluita in un documento unitario definito dal gruppo di lavoro interassessoriale per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, istituito con la deliberazione n.34/30 del 18.8.2011 e coordinato dalla direzione generale della Presidenza (determinazione del 7.11.2011). Nel documento unitario sono state indicate diverse tipologie di intervento sia di carattere legislativo sia di carattere amministrativo che riguardano: - accorpamenti e soppressioni di direzioni generali, - riduzione dei servizi periferici, - riduzione dell'organico degli uffici politici, - riduzione conseguente della dotazione organica dirigenziale, - soppressioni e accorpamenti di agenzie ed enti regionali, - eliminazione, nelle agenzie, dei livelli dirigenziali intermedi, - introduzione di meccanismi di semplificazione e di maggiore flessibilità nelle procedure di mobilità del personale.

Queste elaborazioni coordinate con quelle inserite nella "Relazione sullo stato e i costi dell'organizzazione regionale" predisposta dall'ufficio ed allegata alla proposta di bilancio di previsione 2013, costituiscono cospicua base per l'adozione, in sede politica, delle misure di riorganizzazione finalizzate al miglioramento della funzionalità dell'amministrazione e alla riduzione della spesa.

9. Studio per la definizione e adozione di misure volte alla misurazione della qualità dei servizi dell'ufficio, in raccordo con le iniziative delle Regioni in sede di Conferenza unificata (2012 – 2013).

Tale obiettivo va visto in termini di prospettiva, dovendosi ricercare adeguati strumenti normativi e operativi di cui allo stato le amministrazioni non dispongono. Sul piano normativo, vi è cenno nel decreto legislativo n. 150/2009 e, nel DDL citato, alcune previsioni sulla trasparenza e l'obbligo di pubblicazione dei documenti e degli indicatori sull'andamento gestionale già avviano verso un percorso che dovrà però essere sviluppato con la creazione di standard di qualità e strumenti di misurazione della soddisfazione dell'utenza, il che richiede l'intervento di apporti specialistici non rinvenibili, allo stato, nell'amministrazione. Dette previsioni potranno essere arricchite in sede di discussione del DDL, mediante l'inserimento di apposite norme, in modo da rendere più stringenti le azioni finalizzate allo scopo in questione. Nel corso dell'anno si sono peraltro avute interlocuzioni con altre regioni (soprattutto in sede di segreteria tecnica della conferenza delle regioni), per utili confronti al fine di trarre suggerimenti sulle azioni da intraprendere. Ma il quadro complessivo non ha fatto emergere ipotesi concrete anche a causa dei costi che comporta il decollo del sistema, al momento non sostenibili.

10. Deliberazione Giunta n. 21/1 del 21 maggio 2012: contenimento della spesa con riferimento agli incarichi dirigenziali e utilizzo dello straordinario.

Nell'ambito delle iniziative di riduzione della spesa, disposte con la deliberazione della Giunta regionale n.33/22 del 31 luglio 2012, sono state adottate misure che, con riguardo al conferimento degli incarichi dirigenziali, hanno privilegiato la copertura dei servizi con

dirigenti (anche attraverso l'istituto dell' interim) e sospeso ulteriori incarichi a funzionari di categoria D.

11.L. 135/2012: disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica (riduzione importo buoni mensa, divieto monetizzazione ferie non godute, decurtazione retribuzione accessoria in rapporto alle assenze).

Per l'esecuzione di queste misure sono stati adottati atti interpretativi ed esplicativi e adeguato il programma sul Sibar. La materia ha comportato tensioni sindacali, affrontate soprattutto con riunioni di approfondimento e chiarimento della normativa nazionale di restrizione della spesa. Normativa chiarita e puntualizzata dalla Corte costituzionale attraverso una serie di pronunce che concorrono a ridefinire – unitamente alle pronunce riguardanti la riconduzione del rapporto di lavoro nella Regione nell'ambito della disciplina privatistica – la relazione intercorrente tra la normativa nazionale e quella regionale in materia di lavoro alle dipendenze della PA e di coordinamento della finanza pubblica.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

In questa parte si espone in merito all'attuazione di disposizioni, in materia di personale, contenute nella L.R. 30 giugno 2011, n. 12 (*Collegato alla finanziaria 2011*) e nella L.R. 4 agosto 2011, n. 16 (*Norme in materia di organizzazione e personale*), intervenute in corso d'anno e con indicazione di tempistiche direttamente in legge, che hanno finito con l'inserirsi nelle priorità della gestione.

Azioni richieste dalla Finanziaria 2012 e dalle leggi contenenti norme sul personale.

LR n. 6/2012

Art. 1, c. 29 Trasferimento alla Presidenza delle competenze inerenti ai sistemi informativi e ICT. Revisione organizzativa della Presidenza e di una pluralità di assessorati.

L'ufficio ha condotto una ricognizione dei sistemi informativi, facenti capo alle diverse direzioni generali dell'amministrazione, e formulato la proposta di delibera per l'attuazione della norma individuando un processo graduale per realizzare il trasferimento delle funzioni e compiti; il provvedimento è stato approvato dalla Giunta regionale (deliberazione n.43/15 del 31.10.12) con le modifiche proposte dal Presidente. Sono state condotte complesse trattative che hanno coinvolto le due direzioni generali maggiormente interessate (AA.GG. e Presidenza) e le organizzazioni sindacali dimostratesi contrarie all'intervento anche per l'impatto di tali cambiamenti sulla regolare continuità delle attività e sull'utilizzo del personale.

Art. 3, c. 3 Criteri (deliberazione Giunta regionale) per l'applicazione delle sanzioni nei confronti dei dirigenti responsabili del mancato utilizzo delle risorse europee.

Sono state intrattenute interlocuzioni con le tre Autorità di gestione al fine di definire gli atti richiesti e, in modo particolare, col CRP con il quale l'ufficio ha in corso la predisposizione di un documento generale contenente una proposta di modifica organizzativa finalizzata ad una più efficiente ed efficace gestione delle risorse dell'UE. Ma le predette Autorità hanno certificato che per l'anno 2012 non si è verificata la condizione indicata dalla legge, ossia il disimpegno automatico delle risorse, per cui non si è proceduto all'applicazione di sanzioni.

Art. 3, c. 6 e 7 Direttive per il contenimento delle spese per missioni.

L'azione formale si è concretizzata con la circolare n. 80010 del 4.04.2012, cui vanno aggiunti i numerosi chiarimenti informali forniti in riunioni e con specifiche note. Nel 2012 la riduzione della spesa per le missioni ha raggiunto il 38%.

Art. 3, c. 10 e 11 Contenimento dei costi di funzionamento delle strutture degli enti, agenzie e aziende nonché delle società a totale partecipazione regionale.

Si rinvia a quanto esposto al punto 6 della prima parte della relazione.

Art. 3, c. 12 Riduzione (-10%) delle indennità degli componenti degli uffici ausiliari del Presidente e degli Assessori e dell'ufficio stampa.

È stato necessario un apposito provvedimento della Giunta (delibera n.35/23 del 28.8.2012) per chiarire la portata applicativa della norma che ha dato luogo alla revisione dei trattamenti economici accessori in atto, con decorrenza dal 1 gennaio 2012, riguardanti complessivamente 188 unità di personale: 114 in forza presso gli uffici di gabinetto; 72 presso gli uffici di staff all'organo politico, il portavoce del Presidente e il Capo Ufficio stampa.

Art. 3 c. 13 Criteri generali per il trattamento economico dei direttori generali scelti all'esterno dell'Amministrazione.

Nell'ambito delle misure di contenimento dei costi di funzionamento e della spesa per il personale, anche finalizzate al rispetto del patto di stabilità, in attuazione dell'art. 3, comma 13 della L R n. 6/2012 si è operato individuando i criteri, approvati dalla Giunta con le deliberazioni n. 41/8 del 15 ottobre e n. 49/2 del 17 dicembre, per la ridefinizione del trattamento economico dei direttori generali esterni dell'Amministrazione, delle agenzie e degli enti regionali, con la riduzione prevista dalla legge.

Art. 3 c. 17 Personale dei soppressi servizi periferici dell'Agricoltura, già inquadrato nell'organico di ARGEA, e reinserimento nell'organico nell'Amministrazione; (LR n. 16/2011). Gestioni regionale e ARGEA. Intese sindacali, direttive e provvedimenti.

Dato l'elevato numero (244 unità), il reinserimento, che ha determinato sotto il profilo formale (giuridico e previdenziale) un mutamento del datore di lavoro, ha a sua volta generato una serie complessa di problemi tecnico – operativi, compresa la ricostruzione del sistema di rilevazione delle presenze. Nel giugno 2012, è stata emanata una circolare con le indicazioni per una corretta gestione del personale. Per l'applicazione dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4 agosto 2011 n. 16 (secondo cui il personale dei soppressi Servizi ripartimentali dell'agricoltura – già trasferito ad ARGEA Sardegna e poi reinserito nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale - deve essere riassegnato alla stessa ARGEA, previa intesa con le Organizzazioni sindacali sui criteri di individuazione dei relativi contingenti) sono state condotte più fasi interlocutorie con le OO.SS. e cinque incontri formali per la definizione di un protocollo di intesa, che è stato impossibile sottoscrivere dato che le organizzazioni sindacali pretendono che tutti i dipendenti vengano assegnati alle diverse direzioni generali, il che si pone in contrasto con la norma che le assegna ad ARGEA per lo svolgimento delle sue funzioni

Art. 1 c. 1 e 2 LR n. 12/2012. Esclusione dal limite del 3% (calcolato sulla dotazione organica) per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa imposto dall'art. 6, c. 1, L:R: n. 16/2011.

Si rimanda a quanto detto al punto 4 della parte prima.

Art. 4 LR n.12/2012 – Stabilizzazioni a domanda.

Inclusione di particolari procedure selettive fra quelle utili a costituire il requisito della “selezione pubblica” ai fini dell’inquadramento a domanda (Progetti PON ATAS “Sfera” “Pitagora” e “Roster” e Attività APQ). Proroga Piano di stabilizzazione per due anni.

Art. 2 LR n.13/2013 - Stabilizzazioni a domanda.

Inclusione di altre particolari procedure selettive fra quelle idonee a costituire il requisito della “selezione pubblica” ed estensione della stabilizzazione a domanda a favore dei soggetti indicati dalla L.R. n. 16/2011 mediante differimento del termine per l’accertamento dei requisiti al 28.8.2011 (dal 3.8.2009).

LR n. 17/2012 - Stabilizzazioni a domanda.

Differimento del termine per l’accertamento dei requisiti al 30.06.2011. Ampliamento delle categorie dei beneficiari (periodi di tirocinio formativo retribuito, periodi presso enti locali e amministrazioni pubbliche).

Dell’incidenza dei predetti interventi normativi sulla procedura di attuazione del piano per il superamento del precariato e delle ricadute sul programma assunzionale si è già detto al punto 5. Va qui evidenziato il complesso lavoro di analisi delle casistiche e delle problematiche affrontate a seguito dell’emanazione delle disposizioni nel secondo semestre dell’anno che ha consentito di riattivare la procedura mediante la pubblicazione nel dicembre 2012 dell’avviso per la presentazione delle domande di inquadramento.

3. Parte terza

Per completezza nell'indicazione del carico di lavoro della Direzione, si forniscono alcuni dati sulle attività gestionali.

La Direzione nel 2012 era organizzata in 5 servizi, articolati in 16 settori, ed un dirigente in staff. Il personale in forza 96 unità con una significativa presenza femminile 63 unità (66%) se rapportata alla media regionale 53%.

Tabella riepilogativa – Composizione							
Titolo di studio	Licenza media		Diploma		Laurea		Totali
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	
Categoria A	4	2		2			8
Categoria B	4	5	1	13		1	24
Categoria C	2	3	10	13	1	5	34
Categoria D			2	8	9	11	30
Totale	10	10	13	36	10	17	96

Il rapporto personale/servizi è pari a 19 unità (17 quello dell'Amministrazione), il numero medio di addetti per settore è pari a 6 (6,2 nell'Amministrazione). Il personale della Direzione, per composizione, rispecchia i valori medi dell'Amministrazione, ma l'incidenza dei funzionari sul personale assegnato è del 31%, a fronte del 46% delle altre direzioni, il che è dovuto alle assunzioni di funzionari effettuate nel recente passato per il potenziamento dei settori tecnici e agli interventi di stabilizzazione del rapporto di lavoro che hanno confermato presso le strutture dove prestavano attività come collaboratori le unità inquadrato a tempo indeterminato.

La gestione ha riguardato prioritariamente 4359 unità in servizio (al 31.12.2012) a tempo indeterminato, a tempo indeterminato e in assegnazione temporanea, così distribuiti: 132 dirigenti, cui vanno aggiunti 7 esterni (direttori generali a contratto o dirigenti in comando); 2.779 dipendenti; 1.332 dipendenti del corpo forestale e di vigilanza ambientale; 5 giornalisti interni, 9 comandati da altri enti presso le direzioni generali, 11 giornalisti a tempo determinato, 59 unità in comando negli uffici politici (di cui 34 negli uffici di gabinetto e 25

negli uffici di staff) nonché 25 unità con contratto a tempo determinato negli uffici di gabinetto.

Nel 2012 sono cessati dal servizio 89 dipendenti a tempo indeterminato, cui si aggiungono 9 unità relative a dipendenti a tempo determinato o passate ad altre amministrazioni. Sono state definite 264 pratiche di fine rapporto e 66 pratiche di anticipazione dell'indennità

Gli atti registrati sono stati 29.726 (comprese 962 determinazioni e 111 decreti, 38 circolari, 63 contratti), 4730 in meno rispetto al 2011; questo è dovuto in parte al fatto che, per il secondo anno consecutivo non sono stati banditi concorsi, ma anche alla diminuita corrispondenza in forma cartacea con i dipendenti, grazie all'uso ormai continuo della comunicazione tramite "e-mail" (laddove non sia necessario documentare le interlocuzioni).

I "contatti" col pubblico (richieste d'informazioni), rilevati nell'unità operativa "Urp" sono stati 3758. Sono stati pubblicati nel sito istituzionale 36 documenti, nel sito interno - INTRAS - 91 note informative, 223 documenti e 74 comunicazioni alle RSU. Da segnalare l'incremento nell'utilizzo della posta elettronica certificata attraverso cui sono stati smistati di 483 documenti.

Sebbene le norme nazionali in materia di trasparenza e pubblicità non abbiano ancora avuto una piena e organica attuazione nella Regione, va comunque sviluppandosi una maggiore attenzione ai problemi della comunicazione interna ed esterna. In ogni caso, la piena attuazione di questi principi dovrà costituire obiettivo prioritario degli anni a venire, dato che gli attuali orientamenti li pongono alla base di un'amministrazione controllata dal cittadino e quindi più rispondente ai suoi bisogni, più corretta ed efficiente.

La materia delle assenze a vario titolo e dei permessi (malattia, studio, maternità, sindacali, politico-amministrativi, assistenza a componenti della famiglia) ha richiesto la movimentazione di circa 16.000 pratiche e l'adozione di 4000 atti finali (comunicazioni, autorizzazioni, circolari). Gli istituti gestiti, compresi i diritti sindacali, sono stati 70.

Le autorizzazioni ad assumere incarichi esterni sono state 81. La modulistica predisposta e le informazioni date via internet hanno consentito tempi brevi di rilascio (non più di 10 giorni) e una più stretta delimitazione delle richieste alle ipotesi consentite dalla legge nonché la riduzione della documentazione cartacea.

Sono state completate le procedure di assunzione di dirigenti col reclutamento di 2 unità inserite con riserva nella graduatoria del concorso e di 2 direttori generali a tempo determinato. Per gli uffici di gabinetto, sono stati attivati 8 tra contratti di lavoro a tempo determinato o convenzioni (consulenti) e 39 comandi e assegnazioni dall'interno e rinnovati 10 contratti dei componenti l'ufficio stampa del Presidente.

Sono stati rilasciati 21 pareri vincolanti (15 ad enti ed agenzie e 6 all'Amministrazione) sulla conformità delle procedure selettive alle disposizioni di legge (6 bis L. R. 31/98 e art. 3, L. R. 14/95).

Nel 2012 per effetto dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa per il personale l'erogazione di attività formative finanziate con le ordinarie risorse del bilancio regionale è stata sensibilmente ridotta rispetto agli anni precedenti, complessivamente sono stati coinvolti 484 partecipanti ed erogate 216 giornate di attività formativa con un calo del 42% rispetto al 2011. Notevole invece è stata l'attività di formazione/affiancamento attuata con le risorse del POR FESR attraverso le iniziative di "cantiere" e di formazione frontale rivolte a dirigenti e funzionari dell'Amministrazione e di 131 Comuni di seguito sintetizzate:

Regione	
40 cantieri:	306 giornate per 203 partecipanti
formazione frontale:	22 giornate 291 partecipanti
Comuni	
attività di cantiere:	228 giornate per 406 partecipanti
formazione frontale:	66 giornate per 214 partecipanti

L'applicazione dell'accordo sulle progressioni ha comportato la necessità di riliquidare i trattamenti pensionistici e di fine servizio già definiti di 188 ex dipendenti e per 26 ex dipendenti sono state completate le pratiche di riliquidazione del trattamento pensionistico con gli adeguamenti dei benefici economici di cui al CCRL sottoscritto nel 2010.

Nella gestione della previdenza e dell'assistenza, vanno evidenziate incisive semplificazioni procedurali, quali l'utilizzo della posta elettronica e di particolari programmi informatici anche di collegamento con banche dati esterne (Ragioneria, Agenzia delle Entrate), che hanno fatto conseguire obiettivi di miglioramento oggettivi e apprezzabili, in termini di riduzione dei tempi di definizione delle pratiche, sino all'80% (detrazioni fiscali per carico familiare e assegni familiari) e in termini di comunicazione con gli interessati, nell'ottica generale di migliorare i rapporti con l'utenza. Le pratiche per le detrazioni familiari sono state 2.100 (1.981 e 119 di richieste di variazione); per assegni familiari 1.013; per prestazioni conseguenti agli infortuni sul lavoro 937 su 2.435 segnalazioni. Sempre in tema di semplificazione, è stata modificata la procedura riguardante il riconoscimento dei servizi utili a fini di pensione, in raccordo con l'Inpdap.

Quanto alla previdenza integrativa, si forniscono i seguenti dati. Gli iscritti al Fitq in servizio sono 4.307 (3.896 dipendenti regionali; 251 dipendenti già Esaf ora Abbanoa spa; 30 dipendenti di enti locali, trasferiti dai soppressi Enti turistici; 130 dipendenti di Agenzie, Enti ed istituti). La gestione a carico del Fitq ha erogato i trattamenti integrativi di pensione o di assegno di reversibilità a 3.000 unità; il TFS a 264 unità; anticipazioni del TFS a 66 unità; prestiti a 80 unità. Il Fitq ha emesso, nel 2012, 1.625 mandati per un totale di spesa di €30.775.945,81 e 1.579 reversali, per un totale di entrata di €36.866.530,03, con un incremento di 6.674.266, pari al 18% rispetto all'anno precedente.

In ambito contenzioso nel 2012 sono stati presentati 42 ricorsi (4 gerarchici e 38 giurisdizionali così suddivisi: 27 al giudice del lavoro, 4 alla Corte d'appello, 1 al TAR, 2 alla Corte di Cassazione. Rispetto ai 362 ricorsi del 2011 (su cui hanno inciso pesantemente i 260 ricorsi, riferiti al concorso per l'assunzione di 57 dirigenti, in gran parte conclusi a favore dell'Amministrazione) nel 2012 si registra una riduzione dell'88%.

In materia disciplinare, sono stati gestiti 8 procedimenti, e monitorati 2 procedimenti penali per altrettanti procedimenti disciplinari sospesi.

Infine, sulle iniziative in materia di informatizzazione (Evoluzione del "Progetto SIBAR", Sistema HR e Informatizzazione dei processi) anche nel 2012 è stata costante l'attenzione rivolta agli altri uffici per rendere correttamente gestibile il SIBAR, così come l'attività di supporto alla società incaricata della sua modifica e implementazione che ha visto la partecipazione diretta dell'ufficio alla direzione dei lavori SIBAR. In particolare poi è stato definito un progetto per il nuovo portale INTRAS e sono stati messi a punto alcuni processi di lavoro gestiti su supporto informatico (predisposizione degli elaborati delle progressioni professionali e nuovi presidi per la gestione del personale transitato da ARGEA).

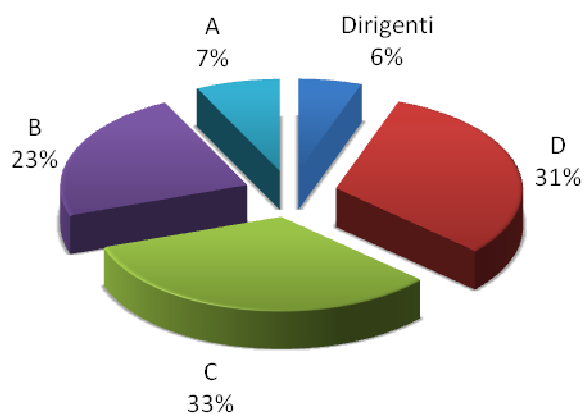
2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale del Personale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La tabella che segue riporta il personale coinvolto nell'attività della Direzione generale.

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	-
Settori	Totale	16
Personale *	Totale	109
	Dirigenti	6
	cat. D ⁽¹⁾	34
	cat. C ⁽²⁾	36
	cat. B	25
	cat. A	8
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	7
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	3
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-

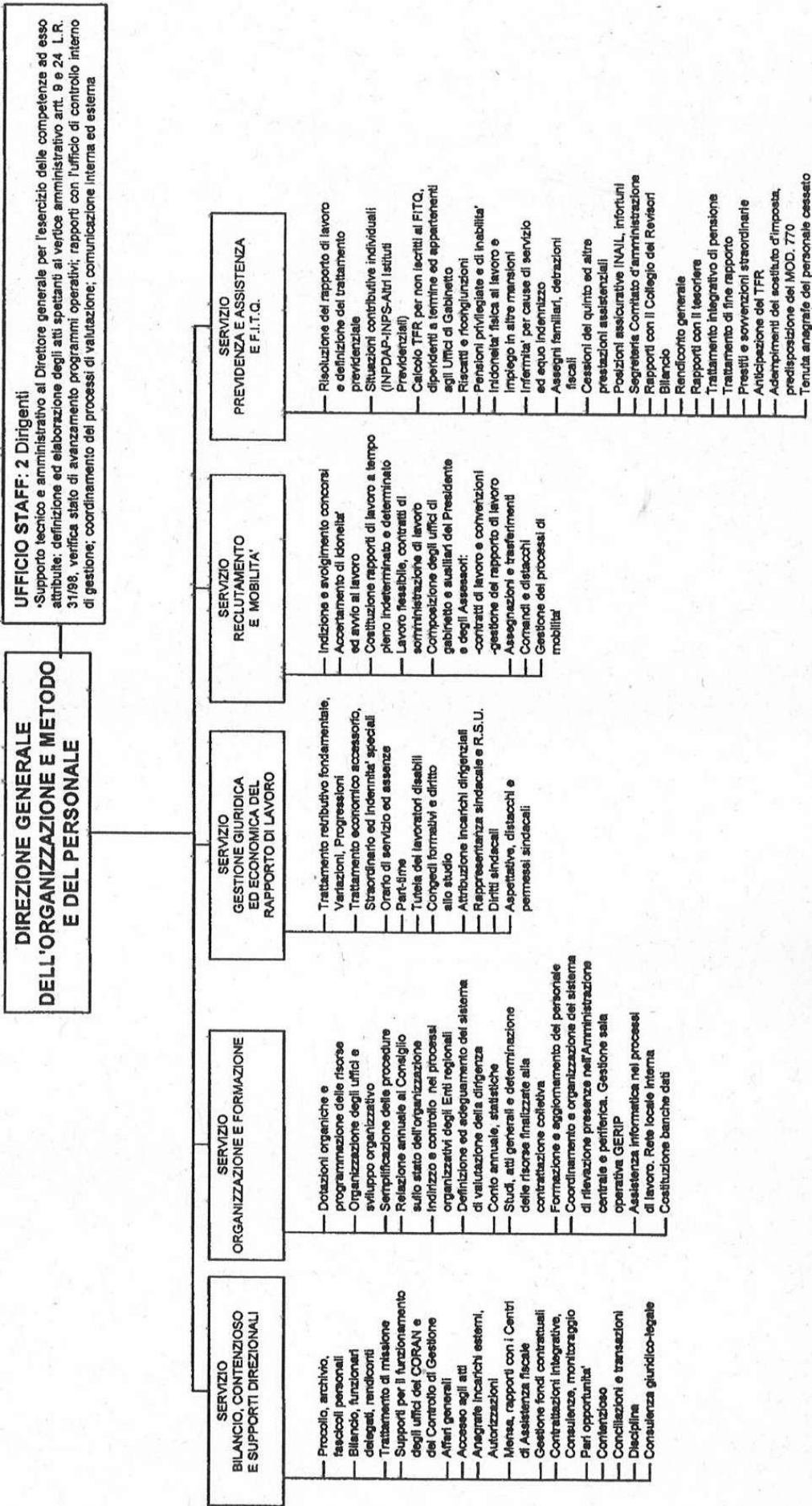


Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Organizzazione, Metodo e del Personale

(1) di cui 1 in aspettativa

(2) di cui 1 in distacco sindacale al 100%

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Di seguito sono riportate le linee di attività poste in essere ed i risultati conseguiti nel corso del 2012 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati .

4.1. Servizio Bilancio, contenzioso e supporti direzionali

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- 1) MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
- 2) SUPPORTO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DELL' ENTE FORESTE
- 3) SUPPORTO PER LA DEFINIZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE LA MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DELL'ENTE FORESTE
- 4) ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BUDGET ECONOMICO E PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DEL PATTO DI STABILITA'
- 5) PREVISIONI MENSILI DI CASSA – RENDICONTO DELLA REGIONE
- 6) ATTUAZIONE L.R. 12/2011 APPLICAZIONE CONTRATTO NAZIONALE GIORNALISTICO
- 7) SUPPORTO PER COSTITUZIONE FONDI CONTRATTUALI DEGLI ENTI E PER IL CONTROLLO DEI CONTRATTI INTEGRATIVI
- 8) GESTIONE FONDI CONTRATTUALI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- 9) REVISIONE DEL PIANO ASSUNZIONI 2010-2012
- 10) ATTUAZIONE D.L. 78/2010 CONVERTITO NELLA L. 122/2010 (ECONOMIE URGENTI IN MATERIA DI STABILIZZAZIONI FINANZIARIA E DI COMPETITIVITA' ECONOMICA)
- 11) ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E RILASCIO ATTESTATI DI SERVIZIO
- 12) COPERTURA ASSICURATIVA DIRIGENTI
- 13) GESTIONE DELLE MISSIONI
- 14) GESTIONE BILANCIO DELLA DIREZIONE GENERALE
- 15) ARCHIVIO – PROTOCOLLO - FASCICOLI ELETTRONICI
- 16) DISTRIBUZIONE BUONI PASTO
- 17) INCARICHI EXTRA IMPIEGO
- 18) ASSISTENZA FISCALE
- 19) SERVIZIO SOSTITUTIVO DEL NIDO AZIENDALE

20) GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

21) GESTIONE CONTENZIOSO

22) ATTIVITA' DEL CONSEGNAARIO E DEL SUBCONSEGNAARIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- *L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 art. 44- comma 7- Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;*
- *Legge n. 488, del 23 dicembre 1999 art. 26 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000);*
- *Legge n. 388, del 23 dicembre 2000 art. 59 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001);*
- *Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 art.32 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);*
- *Legge n. 289, del 27 dicembre 2002 art.4 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003);*
- *Legge n.350, del 24 dicembre 2003 art. 3 comma 166 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004);*
- *Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;*
- *Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.*

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Bilancio, contenzioso e supporti direzionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120234	Miglioramento della comunicazione ed informazione	Conseguito nei tempi
20120253	Supporto per la contrattazione collettiva dell'Ente foreste	Conseguito nei tempi
20120274	Attuazione delle progressioni professionali: riparto risorse fondo contrattuale	Conseguito nei tempi
20120277	Attività di supporto per il miglioramento del budget economico e rispetto patto stabilità	Conseguito nei tempi
20120304	Attuazione D.L.78/10 convertito in L. 122/2010	Conseguito nei tempi
20120347	Supporto costituzione fondi contrattuali enti	Conseguito nei tempi
20120348	Gestione fondi contrattuali dipendenti dell'amministrazione	Conseguito nei tempi
20120349	Archivio-Protocollo	Conseguito nei tempi
20120682	Distribuzione buoni pasto	Conseguito nei tempi
20120683	Assistenza fiscale	Conseguito nei tempi
20120684	Incarichi extra-impiego	Conseguito nei tempi
20120685	Servizio sostitutivo nido aziendale	Conseguito nei tempi
20120686	Gestione contenzioso	Conseguito nei tempi
20120687	Gestione procedimenti disciplinari	Conseguito nei tempi
20120688	Accesso ai documenti amministrativi e rilascio attestati servizio	Conseguito nei tempi
20120689	Copertura assicurativa dirigenti	Conseguito nei tempi
20120690	Gestione delle missioni	Conseguito nei tempi
20120691	Gestione bilancio direzione generale	Conseguito nei tempi
20120692	Attività del consegnatario e del subconsegnatario	Conseguito nei tempi
20120694	Atti di riorganizzazione delle direzioni generali	Conseguito nei tempi
20120702	Analisi dei requisiti per l'implementazione del sistema SIBAR relativa agli approvvigionamenti	Conseguito nei tempi
20120704	Digitalizzazione dei fascicoli del personale	Conseguito nei tempi

1) Obiettivo MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Risultati: Segreteria di Direzione In occasione dell'avvio del nuovo programma informatico ha collaborato con il responsabile del protocollo per la razionalizzazione delle attività legate alla protocollazione in entrata e uscita.

Tramite il nuovo sistema ha ricevuto e smistato **483** documenti di posta elettronica certificata e protocollato **314** documenti riservati. Tale attività ha consentito di segnalare varie problematiche derivanti dall'impiego della pec.

Relativamente all'utilizzo del programma SIBAR HR, ha proseguito nella ricognizione dei giustificativi, ai fini della sistemazione delle quote relative all'anno 2012 e, dal mese di aprile,

ha intensificato la verifica delle prestazioni nelle giornate in cui sono stati fruiti permessi orari.

Inoltre, con spirito collaborativo finalizzato ad una gestione più omogenea della tracciabilità dei caricamenti nel sistema, ha fornito ai colleghi delle altre direzioni, incaricati di seguire le presenze del personale e che ne hanno fatto richiesta, la modulistica utilizzata all'interno della Direzione.

Nel corso dell'anno ha richiesto **70** accertamenti fiscali per le assenze per malattia dei dipendenti della Direzione generale e acquisito, attraverso il portale INPS, i relativi certificati medici.

Ha curato l'invio alla Giunta di tutte le proposte di deliberazione di competenza della Direzione generale (**28 proposte**), compresi pareri di legittimità e intese relativi a proposte di deliberazione di altri assessorati.

A supporto del Direttore generale ha costantemente aggiornato le raccolte legate all'attività legislativa nazionale (DI, dlgs, sentenze ecc.)

URP: Monitoraggio utenza: contatti totali **3.758** ed in particolare: concorsi **201** (concorso 42 funzionari amministrativi); altre attività istituzionali **3.557** (esonero dal servizio, assistenza ai colleghi per compilazione da portale scheda incarichi extra impiego e detrazioni d'imposta per carichi familiari; ritiro e restituzione badge smagnetizzati; ricezione domande 150 ore per studio; progressioni professionali, informazioni su competenze altri Assessorati).

Ha trasmesso **36** documenti da **pubblicare nel sito INTERNET istituzionale**.

Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione interna all'Amministrazione, ha provveduto alla pubblicazione su INTRAS di:

- **91 notizie** sull'home page
- **13 circolari, 14 moduli**
- **198 documenti** relativi alle attività della Direzione (Bilanci FITQ, progressioni professionali, elezioni RSU, ricognizioni interne, ecc.)
- **74 documenti nelle cartelle** RSU amministrazione
- **24 documenti nella sezione riservata** alla "Direzione del personale informa".

Ha adeguato tutti i fac-simile dei documenti contenuti nella cartella "Modelli" alle disposizioni della Giunta Regionale sull'uso della lingua sarda nello stemma ufficiale, e aggiornato la modulistica ad uso interno della Direzione con le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

A seguito delle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie, avvenute nel corso dell'anno, ha riattivato le pubblicazioni di documenti nelle cartelle "RSU Amministrazione" e "RSU CFVA".

Ha iniziato l'attività di collaborazione con "Linea amica" con la trasmissione mensile dei dati di monitoraggio dell'attività dell'URP:

2) **Obiettivo:** SUPPORTO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DELL' ENTE FORESTE

Risultati: È stato fornito l'apporto necessario al Direttore generale ed all'Ente Foreste per la contrattazione collettiva integrativa del personale dirigente del periodo 2008-2009 anche con la predisposizione di dati.

In particolare è stata predisposta la delibera di Giunta regionale relativa agli indirizzi per la contrattazione del contratto per i dirigenti (**deliberazione n.2/14 del 16.01.2013**).

3) **Obiettivo:** SUPPORTO PER LA DEFINIZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE LA MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DELL'ENTE FORESTE

Risultati: È stato fornito l'apporto necessario al Direttore generale per la predisposizione di un disegno di legge concernente "Modificazioni alla legge regionale 9 giugno 1999 n. 24 (*Istituzione dell'Ente foreste della Sardegna, soppressione dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione sarda e norme sulla programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione*) in materia di personale".

In particolare è stata predisposta la **deliberazione di Giunta regionale n. 2/13 del 16.01.2013** contenente il disegno di legge e l'annessa relazione.

4) **Obiettivo:** ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BUDGET ECONOMICO E PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DEL PATTO DI STABILITA'

Risultati: E' stata assicurata la collaborazione al Direttore generale per il miglioramento della procedura di formazione delle spese per il personale nel contesto del budget economico per l'anno 2012 e per la quantificazione dei plafond di impegni e di pagamenti della Direzione generale relativi al patto di stabilità.

5) **Obiettivo:** PREVISIONI MENSILI DI CASSA – RENDICONTO DELLA REGIONE

Risultati: Sono state predisposte le previsioni mensili di cassa della Direzione generale ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 7/3 del 16.02.2012 e n. 27/19 del 19.06.2012

È stato fornito l'apporto necessario al Direttore generale in occasione della parificazione del rendiconto della Regione dell'anno 2011.

6) **Obiettivo:** ATTUAZIONE L.R. 12/2011 APPLICAZIONE CONTRATTO NAZIONALE GIORNALISTICO

Risultati: Sono state attivate le procedure necessarie per la corresponsione, ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'art. 19 della L.R. 12/2011, dei buoni pasto e della retribuzione di

rendimento dell'anno 2012 al personale a tempo indeterminato e determinato cui si applica il contratto collettivo nazionale giornalistico.

7) **Obiettivo:** SUPPORTO PER COSTITUZIONE FONDI CONTRATTUALI DEGLI ENTI E PER IL CONTROLLO DEI CONTRATTI INTEGRATIVI

Risultati: E' stato garantito, a richiesta dell'Assessorato alla Programmazione in sede di controllo dei bilanci degli Enti/Agenzie, un parere sulla regolare costituzione dei fondi contrattuali da parte degli stessi Enti.

Sono stati esaminati i contratti integrativi degli Enti/Agenzie per esprimere, sempre entro tempi molto ristretti, i pareri richiesti dall'Ufficio del controllo interno di gestione. E' stata assicurata la consulenza richiesta dagli Enti/Agenzie sulle materie del servizio e, in particolare, sulla costituzione dei fondi contrattuali.

8) **Obiettivo:** GESTIONE FONDI CONTRATTUALI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Risultati: L'applicazione del CCRL dei dipendenti ha comportato le seguenti attività:

- per il "fondo di posizione" nel 2012 è stata data applicazione ai criteri stabiliti con deliberazioni della Giunta per il riparto sia dello stesso fondo che della quota per i consegnatari; sono stati predisposti i conseguenti riparti delle risorse fra direzioni generali e partizioni amministrative e le richieste di variazione di bilancio;

- per il "fondo per la retribuzione di rendimento" è stato adottato l'atto di ripartizione dello stesso fra le direzioni generali e le altre partizioni amministrative, si è provveduto a liquidare la retribuzione di rendimento, previa valutazione, al personale della direzione generale, dell'ufficio ispettivo e del controllo interno di gestione;

- per il "fondo per le progressioni professionali" si è provveduto, sulla base del contratto collettivo, a quantificare il fondo stesso e ad attivare le necessarie variazioni di bilancio.

9) **Obiettivo:** REVISIONE DEL PIANO ASSUNZIONI 2010-2012

Risultati: È stato fornito l'apporto necessario al Direttore generale per la predisposizione della revisione del piano assunzioni 2010 – 2012 necessaria per l'adeguamento del piano agli indirizzi legislativi di contenimento della spesa e al regime limitativo delle assunzioni (**deliberazione di Giunta regionale n. 48/23 del 11.12.2012**).

10) **Obiettivo:** ATTUAZIONE D.L. 78/2010 CONVERTITO NELLA L. 122/2010 (ECONOMIE URGENTI IN MATERIA DI STABILIZZAZIONI FINANZIARIA E DI COMPETITIVITA' ECONOMICA)

Risultati: E' stato fornito l'apporto necessario al Direttore generale per l'analisi delle problematiche relative all'applicazione delle succitate deliberazioni negli Enti e nelle Agenzie regionali.

11) **Obiettivo:** ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E RILASCIO ATTESTATI DI SERVIZIO

Risultati: L'attività di accesso agli atti nell'anno 2012 ha riguardato soprattutto la procedura delle progressioni che ha comportato la consultazione di numerosi fascicoli personali, per verificare la corrispondenza dei titoli valutati con quelli posseduti, e il rilascio agli interessati delle copie degli atti richiesti per un totale di **32 accessi**.

Sono state approfondite le disposizioni, contenute nell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, modificando il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, hanno previsto che le certificazioni rilasciate siano valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Ciò ha comportato che gli attestati di servizio o di idoneità nei concorsi, siano stati rilasciati solo se richiesti agli interessati da privati (in genere gli istituti di credito) mentre, per quanto riguarda i rapporti con la pubblica amministrazione si è provveduto a confermare quanto dichiarato dagli interessati nelle dichiarazioni sostitutive. Sono stati predisposti circa 400 tra certificati e comunicazioni alle pubbliche amministrazioni.

12) **Obiettivo:** COPERTURA ASSICURATIVA DIRIGENTI

Risultati: Il servizio ha continuato ad occuparsi della copertura assicurativa base, a carico della Amministrazione, per tutti i dirigenti del comparto (**197** nel 2012), e della copertura con la polizza kasco per l'uso del mezzo proprio da parte dei dirigenti regionali in missione. La relativa gestione ha comportato tempestive segnalazioni al broker delle nuove assunzioni o cessazioni dal servizio di dirigenti e dei nuovi incarichi di funzionari, per consentire alle compagnie di assicurazione l'adeguamento delle polizze.

Sono stati adottati i relativi atti di impegno e pagamento per le frazioni di spesa annue e curati i rapporti con il broker anche per la gestione dei sinistri.

13) **Obiettivo:** GESTIONE DELLE MISSIONI

Risultati: E' stata predisposta la circolare per la ripartizione del budget delle missioni tra le direzioni generali e gli uffici di gabinetto.

È stato fornito il supporto necessario ai referenti delle direzioni e degli uffici di gabinetto per il corretto caricamento dei dati nel sistema delle missioni.

Sono stati controllati i rendiconti, presentati mensilmente dall'Agenzia di viaggi che ha gestito, fino al 30 settembre, l'organizzazione delle missioni, e predisposti gli atti di impegno e liquidazione.

Quando l'agenzia di viaggio ha dovuto interrompere i rapporti con l'amministrazione, si è dovuta implementare l'attività del cassiere regionale con le aperture di credito per anticipare le spese di viaggio ai dipendenti- dirigenti e organo politico per un totale di (**27** provvedimenti) con rispettivo caricamento sul sistema SAP.

Sono stati verificati i rendiconti del cassiere regionale dell'anno 2011.

E' stato garantito il supporto alle altre direzioni anche per potersi avvalere dell'Agenzia per le missioni la cui spesa grava su capitoli gestiti direttamente dalle stesse (fondi statali e comunitari).

È stato curato il monitoraggio delle spese per le missioni, sia attraverso il sistema SAP che con le interlocuzioni con la ragioneria regionale, che ha consentito un regolare controllo delle spese.

14) **Obiettivo:** GESTIONE BILANCIO DELLA DIREZIONE GENERALE

Risultati: E' stato predisposto il bilancio di previsione relativo all'anno 2013.

Consistente l'attività di accertamento delle entrate che, nel 2012, ha riguardato soprattutto le risorse assegnate dallo Stato per la realizzazione di progetti, da parte del Corpo forestale, da utilizzare per missioni e lavoro straordinario. L'accertamento delle maggiori entrate ha determinato poi la formulazione delle richieste di variazioni di bilancio all'assessorato competente.

Sono state attivate diverse variazioni compensative all'interno della stessa UPB, precedute dalla richiesta di parere all'assessorato competente.

Sono stati adottati gli atti di spesa e, fra gli altri, quelli di liquidazione dei compensi ai componenti del CORAN.

15) **Obiettivo:** ARCHIVIO – PROTOCOLLO - FASCICOLI ELETTRONICI

Risultati: Sono stati protocollati n. **29.726** atti, di cui n. **21.353** in entrata e n. **8.347** in uscita e n. **26** interno, in particolare, n. **962** determinazioni, n. **111** decreti, n. **38** circolari, n. **63** contratti.

È stata gestita la fase dell'esecuzione della **gara per l'informatizzazione dei fascicoli personali** dei dipendenti ed effettuato il **collaudo** della fase di digitalizzazione dei documenti contenuti nei fascicoli.

16) **Obiettivo:** DISTRIBUZIONE BUONI PASTO

Risultati: È stata data applicazione alla disciplina contenuta nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review) concernente la riduzione del valore del buono pasto ed è stata adeguata la procedura informatica al fine di consentire la corresponsione dei buoni pasto con cadenza mensile. E' stata divulgata apposita circolare esplicativa. Per la gestione del servizio dei buoni pasto, effettuato con un apposito programma del sistema SIBAR, nel 2012 sono stati disposti **6 ordini** di fornitura per complessivi **400.691 buoni**.

17) **Obiettivo:** INCARICHI EXTRA IMPIEGO

Risultati: Nel corso del 2012 sono state rilasciate **81 autorizzazioni** per poter svolgere incarichi esterni.

La procedura è svolta con la massima semplificazione e celerità assicurate anche mediante l'acquisizione, con richieste telefoniche, di tutta o parte della documentazione spesso mancante e con la consulenza, al personale interessato, per l'esame preventivo delle istanze di autorizzazione sia per valutarne la rispondenza al quadro normativo sia per garantire la presentazione completa di tutta la documentazione necessaria.

Sono stati rilasciati **4 nulla – osta** per lo svolgimento di attività compatibili con l'attivazione di contratto part-time al 50%.

È stata curata **l'anagrafe degli incarichi** acquisendo attraverso il portale del personale le dichiarazioni dei dipendenti relative alla tipologia di incarico, alla sua durata, ai compensi previsti e a quelli effettivamente percepiti da ciascun dipendente e dirigente per lo svolgimento di incarichi extra impiego. Le modalità di compilazione e le informazioni sulla relativa tempistica sono state inviate nell'indirizzo mail di ciascun dipendente.

L'anagrafe è stata pubblicata nel sito INTERNET istituzionale.

Gli obiettivi raggiunti sono stati la riduzione dei tempi di realizzazione la quasi eliminazione della documentazione cartacea e la trasparenza.

18) Obiettivo: ASSISTENZA FISCALE

Risultati: Anche nel 2012 è stato assicurato il servizio di assistenza fiscale ai dipendenti preceduto da apposita circolare operativa e da una riunione con i referenti delle direzioni. L'attività è stata intensa e ha riguardato la raccolta e l'inoltro al CAF Coldiretti delle dichiarazioni dei redditi dei circa **602** dipendenti che hanno utilizzato il CAF scelto dall'Amministrazione. L'attività è stata semplificata migliorando nel contempo la tutela della privacy, infatti le dichiarazioni dei redditi sono state elaborate e recapitate dal CAF ai dipendenti nella loro casella di posta elettronica, anziché attraverso le rispettive direzioni generali.

L'attività è stata svolta nel pieno rispetto dei termini previsti dalle norme. E' stata inoltre garantita la consulenza richiesta da molti dipendenti.

19) Obiettivo: SERVIZIO SOSTITUTIVO DEL NIDO AZIENDALE

Risultati: Nell'anno 2012 sono state gestite le convenzioni, in atto da gennaio a giugno stipulate nell'anno 2011, per il terzo anno, per il servizio sostitutivo del nido aziendale a favore dei figli dei dipendenti di età compresa fra tre mesi e tre anni.

Sono state coinvolte tutte le strutture operanti nel comune di Cagliari e autorizzate a svolgere il servizio di nido, sezione sperimentale e sezione primavera.

Hanno aderito, con la stipula della convenzione, **16 strutture** e sono stati iscritti **47 bambini**.

20) **Obiettivo:** GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Risultati: L'attività è delicata sia per le situazioni che devono essere trattate, spesso collegate a procedimenti penali, sia per i tempi molto stringenti e perentori. La procedura è complessa dato che occorre supportare il Direttore generale durante l'audizione degli interessati e, in qualche caso, anche di testimoni dei fatti e l'acquisizione di documentazione probatoria. Nel 2012 sono stati gestiti n. 8 procedimenti disciplinari avviati a seguito di segnalazione delle direzioni di appartenenza o dell'autorità giudiziaria. Sono stati, inoltre, sottoposti a monitoraggio 2 procedimenti penali relativi ad altrettanti procedimenti disciplinari sospesi in attesa della sentenza definitiva

21) **Obiettivo:** GESTIONE CONTENZIOSO

Risultati: I tentativi di conciliazione non sono più obbligatori e nel 2012 la Regione non si è costituita solo in 2 casi riguardanti le progressioni professionali.

I ricorsi presentati sono stati 42 di cui 4 gerarchici e 38 giurisdizionali e, precisamente:

27 al Giudice del Lavoro di cui 1 ex art. 28 L. 300/1970;

4 alla Corte d'Appello;

1 al Tribunale Amministrativo Regionale;

2 alla Corte di Cassazione;

I ricorsi al **Giudice del Lavoro** riguardano in particolare le seguenti tematiche:

- comportamento antisindacale dell'Amministrazione regionale ;
- diritto alle progressioni professionali;
- indennità di posizione nel periodo di esercizio funzioni dirigenziali;

accertamento del diritto all'iscrizione al FITQ nel periodo precedente inquadramento nei ruoli regionali;

- accertamento del diritto al riconoscimento dell'anzianità di servizio nel periodo precedente all'inquadramento nei ruoli regionali.

I ricorsi alla **Corte d'Appello** hanno ad oggetto:

- il riconoscimento dell'anzianità di servizio;
- l'attribuzione delle funzioni dirigenziali.

Il ricorso al **Consiglio di Stato** ha ad oggetto:

i concorsi pubblici, con particolare riferimento alle selezioni per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 57 dirigenti;

Infine, si registrano n. 4 ricorsi **gerarchici** riguardanti in particolare le progressioni professionali.

22) **Obiettivo:** ATTIVITA' DEL CONSEGNETARIO E DEL SUBCONSEGNETARIO

Risultati: E' stato aggiornato costantemente l'inventario dei beni mobili della Direzione, con la sistemazione delle apposite targhette su ciascun bene, a seguito degli spostamenti dei dipendenti o di arredi oppure della dismissione od acquisizione di nuovi arredi.

E' stata assicurata la comunicazione informale e formale con l'Assessorato degli enti locali per rappresentare tutte le esigenze tecnico – logistiche e di fabbisogno di materiale vario e di interventi manutentivi.

E' stata curata la comunicazione con gli altri servizi e con la biblioteca regionale per acquisire le riviste e i libri di utilità della Direzione.

Per agevolare l'utenza esterna sono state tenute aggiornate le targhette che indicano chi lavora in ciascuna stanza.

Sono stati controllati gli interventi manutentivi ed è stato monitorato il servizio delle pulizie.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Tutti i sopraindicati obiettivi sono stati conseguiti nei tempi stabiliti e nella misura del 100%

4.2. **Servizio organizzazione e formazione (00.02.02.02)**

4.2.1. **Obiettivi e normativa di riferimento**

- 1) **Obiettivo:** DDL IN MATERIA DI MOBILITA' (STRALCIO DAL DDL DI RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE N.31/98)
- 2) **Obiettivo:** PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E GESTIONE DEGLI ORGANICI
- 3) **Obiettivo:** ANALISI DELLE CONSISTENZE ORGANICHE DELL'AMMINISTRAZIONE ARTICOLATE PER DIREZIONI GENERALI E DIRETTIVE GENERALI CONSEGUENTI
- 4) **Obiettivo:** ATTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI
- 5) **Obiettivo:** PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE UFFICIALE CONTENENTE I DATI SULL'ORGANIZZAZIONE, SULL'ORGANICO E SUI COSTI DEL PERSONALE
- 6) **Obiettivo:** SUPPORTO E CONTROLLO AGENZIE ED ENTI REGIONALI
- 7) **Obiettivo:** ATTUAZIONE INTERVENTI ORIENTATI AL POTENZIAMENTO QUALITATIVO ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE
- 8) **Obiettivi del Sistema Informativo:** PROGETTO PER IL REPERIMENTO, VALIDAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI DATI FONDAMENTALI SULLA BANCA DATI SIBAR HR

9) Obiettivo: DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DEL PERSONALE**10) Obiettivo: DIREZIONE LAVORI SIBAR****4.2.2. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio organizzazione e formazione

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120693	Potenziamento organico - Programmazione fabbisogno del personale	Conseguito nei tempi
20120695	Predisposizione documentazione ufficiale contenente dati sull'organizzazione, organico e costi del personale	Conseguito nei tempi
20120696	Attività di supporto e controllo di agenzie ed enti regionali	Conseguito nei tempi
20120697	Attuazione interventi formativi finanziati con risorse del bilancio regionale	Conseguito nei tempi
20120698	Attuazione interventi formativi finanziati dal POR FESR	Conseguito nei tempi
20120699	Banca dati SIBAR-HR: progetto revisione posizioni e mansioni dipendenti	Conseguito nei tempi
20120700	Banca dati SIBAR-HR: progetto generazione settori ed allocazione dipendenti	Conseguito nei tempi
20120701	Rilevazione e registrazione dati relativi al censimento tabellare degli orologi	Conseguito nei tempi
20120703	Monitoraggio del processo di valutazione dei dipendenti	Conseguito nei tempi

1) Obiettivo: DDL IN MATERIA DI MOBILITA' (STRALCIO DAL DDL DI RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE N.31/98)

Risultati: Su tale obiettivo la struttura ha collaborato con la direzione generale per la stesura del **testo del DDL in materia di mobilità** che tende ad armonizzare le norme regionali in materia di mobilità con i principi contenuti nell'art. 30 del decreto legislativo 160/2001 come sostituito dall' art. 49 del decreto legislativo 150/2009 che disciplina il *passaggio diretto* di personale tra amministrazioni pubbliche e impone l'attivazione di una *procedura di mobilità prima di indire i concorsi pubblici* per il reclutamento; il DDL ha inoltre la finalità di introdurre nel "Sistema regionale" meccanismi di maggiore flessibilità nell'impiego del personale e criteri di priorità per il personale che opera presso l'amministrazione le agenzie e gli enti del comparto regionale e per il personale comandato.

Il DDL è stato **approvato dalla Giunta (deliberazione n. 32/27 del 24 luglio 2012)** ed è, allo stato, in attesa di essere discusso in Consiglio regionale.

2) **Obiettivo:** PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E GESTIONE DEGLI ORGANICI

Risultati: (A). Dotazione organica del personale non dirigente:

Sulla base della ricognizione di tutte le disposizioni normative che hanno prodotto impatti sulla **dotazione organica** (che hanno previsto: il passaggio dalla categoria B alla categoria C di 69 dipendenti la L.R n. 3/2008 art.3, comma 13, l'inquadramento di 5 dipendenti con qualifica di giornalista L. R. n. 3/2009, art. 11 comma 3, L. R. n. 12/2011, art 19, comma 1; l'assorbimento del personale delle agenzie ARASE e dell'Osservatorio Economico L. R. n.1/2011 artt.11 e 12; il reinserimento nei ruoli dell'amministrazione regionale di 251 unità di personale ex SRA L. R. n. 16/2011 art. 7; la riduzione dei posti (70%) della dotazione organica per effetto delle cessazioni con incentivo L. R. n. 16/2011 art. 9; l'inquadramento di 69 unità dalla categoria C alla categoria D L. R. n.1/2011 art.7, comma 3) è stata ridefinita la dotazione organica approvata dalla Giunta con deliberazione n.23/9 del 29 maggio 2012.

(B). Programma di reclutamento

a) Nell'ambito del programma si inserisce il **Piano di stabilizzazione:**

Il servizio ha collaborato con la direzione generale per la predisposizione del **provvedimento di aggiornamento del piano per il precariato** finalizzato al superamento del blocco del programma a causa della sentenza del giudice del lavoro promosso dalla CGIL che ha subordinato l'attuazione del programma di reclutamento al completamento delle procedure di stabilizzazione a domanda. La forte **contrapposizione tra le posizioni delle organizzazioni sindacali** sulle casistiche dei soggetti aspiranti alla stabilizzazione a domanda riscontrate nell'istruttoria condotta dalla direzione del personale e più in generale sull'intervento di stabilizzazione del precariato, a discapito dei soggetti che aspirano ad un reclutamento nell'amministrazione regionale mediante concorso pubblico, **non ha consentito il raggiungimento di un'intesa** e l'iter di aggiornamento si è concluso con la decisione della Giunta (**delibera n. 20/23 del 15 maggio 2012**). Per le rilevanti implicazioni giuridiche sul piano attuativo degli inquadramenti tale **provvedimento, prima dell'approvazione**, ha reso necessaria l'acquisizione da parte della Giunta del **parere dell'area legale** (espresso nell'**aprile 2012**).

A tale deliberazione hanno poi fatto seguito tre nuove leggi regionali n.12, n.13 e n.17 del 2012 che hanno incrementato il numero dei soggetti aspiranti alla stabilizzazione mediante inquadramento a domanda introducendo modifiche all'art. 36 della Legge regionale n.2/2007 e successive integrazioni (riguardanti le tipologie di selezione; i termini per la maturazione del requisito di 30 mesi di attività lavorativa utile, anche svolta presso Enti Locali; le tipologie di rapporti di lavoro flessibile) di cui si è dovuto tener conto nell'ambito del programma di reclutamento.

b) E' stata effettuata una **nuova analisi dell'organico** finalizzata alla **rimodulazione del Piano assunzioni 2010/2012** (approvato dalla Giunta con la deliberazione 3/35 del 26/01/2010) che, nel quadro delle disponibilità finanziarie, è stato adeguato agli indirizzi legislativi di contenimento della spesa e al regime limitativo delle assunzioni (DL 78/2010 convertito in legge 122/2010 e successive integrazioni e modificazioni). Il Piano, nel cui ambito sono state ricomprese le procedure di inquadramento a domanda previste nel Piano di stabilizzazione, è stato **approvato dalla Giunta con la deliberazione n.48/23 del 11 dicembre 2012**.

3) Obiettivo: ANALISI DELLE CONSISTENZE ORGANICHE DELL'AMMINISTRAZIONE ARTICOLATE PER DIREZIONI GENERALI E DIRETTIVE GENERALI CONSEGUENTI

Risultati: Per quanto riguarda le analisi delle consistenze organiche è stato predisposto un documento, consegnato nel mese di novembre all'Assessore, con allegate tabelle e grafici sullo stato dell'organico e sulle consistenze delle strutture organizzative dell'amministrazione, che ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- assegnazioni del personale nelle strutture centrali e periferiche con particolare attenzione verso queste ultime in funzione di una loro significativa riduzione in linea con le previsioni della normativa nazionale;
- dimensionamento delle singole direzioni generali;
- consistenza media dei servizi e delle loro articolazioni organizzative;
- distribuzione/destinazione del personale in relazione alle funzioni e compiti dell'ente (direzioni generali, uffici di supporto all'organo politico, comandi out, assegnazioni ad altre partizioni organizzative).

Relativamente alla predisposizione di direttive generali e di indirizzo sulla situazione degli assetti organizzativi delle direzioni generali dell'Amministrazione, delle agenzie ed enti regionali, sulla base del predetto documento di analisi, è stata formulata una proposta contenente l'indicazione di soluzioni finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione dell'apparato regionale complessivo confluita in un documento unitario definito dal gruppo di lavoro interassessoriale per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, istituito con la deliberazione n.34/30 del 18.8.2011 e coordinato dalla direzione generale della presidenza (determinazione DG presidenza 7.11.2011).

Nel documento unitario sono indicate diverse tipologie di intervento sia di carattere legislativo, di più complessa attuazione, sia di carattere amministrativo che riguardano accorpamenti e soppressioni di direzioni generali, riduzione dei servizi periferici, riduzione dell'organico degli uffici politici, soppressioni e accorpamenti di agenzie ed enti regionali, eliminazione nelle agenzie dei livelli dirigenziali intermedi, introduzione di meccanismi di semplificazione e di maggiore flessibilità nelle procedure di mobilità del personale. Tali indicazioni sono in parte contenute nella proposta di DDL di legge Finanziaria 2013 e del DAPEF (approvati con deliberazione n.13/5 del 19 marzo 2013).

Le analisi contenute nei suindicati documenti sono state utilizzate per dare una rappresentazione complessiva sullo stato dell'organico e dell'organizzazione degli uffici regionali allegata ad una relazione dell'Assessore del personale (da sottoporre all'approvazione della giunta) finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane e alla configurazione di un modello organizzativo più efficiente eliminando eccessive frammentazioni e duplicazioni con l'obiettivo di configurare strutture dirigenziali, oltre che più congrue sul piano dimensionale, caratterizzate da un livello di complessità che renda più equilibrate le funzioni direzionali.

4) Obiettivo: ATTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI

Risultati: A parte l'ordinaria attività di consulenza e supporto alle direzioni generali sugli assetti organizzativi interni e sugli interventi di modifica e razionalizzazione delle competenze, nel corso del 2012 sono stati istruiti 7 provvedimenti sull'assetto delle posizioni dirigenziali delle direzioni generali e 9 interventi di ridefinizione delle articolazioni dei servizi (settori) mediante il rilascio delle intese ai sensi dell'art. 17 della L.R 31/98.

I predetti interventi sulle strutture dirigenziali, inoltre, hanno comportato una costante attività di concertazione sindacale (15 incontri formali).

Le allegate tabelle B e C riportano la sintesi dei provvedimenti adottati dalla giunta, delle intese rilasciate dall'Assessore del personale e degli incontri formali con le OO.SS.

5) Obiettivo: PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE UFFICIALE CONTENENTE I DATI SULL'ORGANIZZAZIONE, SULL'ORGANICO E SUI COSTI DEL PERSONALE

Risultati: Nell'ambito di questo obiettivo il servizio ha curato anche nel 2012 la predisposizione dei seguenti atti ufficiali:

Relazione sui costi e l'organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti (art.19 L.R.31/98);

Conto annuale (D.Lgs. 165/2001e Legge delega 59/97 in materia di riforma e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

Elaborazioni dati di costo connessi al patto di stabilità e alla contrattazione;

Predisposizione atti su richieste della Corte dei conti connessi alla stesura del rendiconto generale della Regione e ad altre indagini di carattere generale;

Raccolta dati sul personale ed elaborazioni per la predisposizione di reports da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Supporti all'ufficio del controllo di gestione in materia di organici e costi del personale per la predisposizione del rapporto di gestione;

Costante attività di supporto a tutti i servizi della direzione resa attraverso la predisposizione di elaborati sul personale;

Predisposizione di specifici reports per l'Assessore e per il Presidente sullo stato dell'organico e dell'organizzazione e dei relativi costi;

La tabella D riporta le attività più significative del 2012.

6) Obiettivo: SUPPORTO E CONTROLLO AGENZIE ED ENTI REGIONALI

Risultati: le attività del funzionario del servizio che cura i rapporti con gli enti e le agenzie regionali si esplica attraverso due filoni principali:

1) le **attività di monitoraggio e di ricognizione dei dati** sul personale e sulle strutture degli enti/agenzie;

2) le **attività di controllo** e di supporto per la definizione degli assetti organizzativi, delle dotazioni organiche, dei piani di reclutamento e dei processi di mobilità.

Con riferimento al **punto 1)** si evidenziano in particolare:

a) **monitoraggio e ricognizione dei conti annuali** e trasmissione dei dati su prospetti riepilogativi alla Corte dei Conti;

b) **predisposizione Relazione sui costi e l'organizzazione** relativa agli enti/agenzie (ex art. 19 della L. R. 31/98)

Con riferimento **al punto 2)** è stata condotta l'**istruttoria** per il rilascio di **8 Nulla osta** (art. 3 L.R.14/1995 e **12 note** contenenti richieste di riesame o pareri.

Il servizio inoltre ha fornito regolarmente consulenze tecniche agli enti e alle agenzie per gli aspetti riguardanti organici e organizzazione.

7) Obiettivo: ATTUAZIONE INTERVENTI ORIENTATI AL POTENZIAMENTO QUALITATIVO ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Risultati: Nel 2012 per effetto dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa per il personale l'erogazione di attività formative finanziate con le ordinarie risorse del bilancio regionale è stata sensibilmente ridotta rispetto agli anni precedenti e si è concentrata su alcune iniziative trasversali e sulla formazione di ingresso, notevole invece è stata l'attività di formazione/affiancamento consulenziale attuata con le risorse del POR FESR.

A) ATTIVITA' FINANZIATE CON RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE

Il **programma formativo** per le predette motivazioni ha subito un ridimensionamento rispetto agli anni precedenti sia sotto il profilo delle attività erogate che per il numero di destinatari.

Complessivamente sono stati coinvolti **484 partecipanti** ed erogate **216 giornate di attività formativa con un calo di attività del 42% rispetto al 2011**. Si evidenziano in particolare i due seguenti percorsi di ingresso:

- uno rivolto a **23 dirigenti**, articolato in quattro moduli di due giornate che hanno trattato le seguenti tematiche: strategia, governante, organizzazione e self empowerment;
- uno rivolto a **51 dipendenti della categoria A** articolato in tre edizioni per complessive 10 giornate.

Con uno **sviluppo** del progetto originario è proseguita nel 2012 l'attività della **RETE Regione/Agenzie/ Enti** con la realizzazione del **progetto NETFOR** nell'ambito del quale è stata effettuata un'**analisi dei fabbisogni formativi comuni** tra le amministrazioni che partecipano alla RETE e definito il primo Piano di Formazione. Tale attività ha coinvolto **40 partecipanti** tra dipendenti dell'amministrazione degli enti ed agenzie. Nel mese di **ottobre 2012**, nell'ambito del **premio "Basile"**, il progetto ha ricevuto il "*Premio speciale del Comitato Scientifico*" Il "*secondo Premio Assoluto*" per la *sezione reti Formative* e un particolare *riconoscimento da parte del Presidente della regione Sicilia*.

B) ATTIVITA' FINANZIATE DAL POR FESR

Utilizzando le risorse stanziato dal POR FESR - Asse VII - Linea di attività 7.1.2.a, con la collaborazione dell'RTI composta dalle società Lattanzio associati e PA Advice nel 2012 le attività realizzate nell'ambito del **progetto biennale** (aprile 2011 aprile 2013) **rivolto al personale coinvolto nella gestione ed attuazione del PORFESR - finalizzato allo sviluppo di conoscenze, competenze e prassi di lavoro che consentano la gestione efficace ed efficiente del Programma in termini di accelerazione dei processi di spesa, semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, monitoraggio e controllo**, integrato con un **progetto aggiuntivo** attraverso la procedura di affidamento di servizi complementari, che **estende l'iniziativa anche agli Enti e Agenzie, Società in House della Regione ed Enti Locali (Comuni)** coinvolti nell'attuazione del Programma - ha raggiunto il picco massimo di attività.

Le attività di affiancamento e formazione hanno riguardato due filoni principali in cui sono stati coinvolti i Dirigenti e i funzionari che operano nell'attuazione del FESR:

- a) attività dei **Cantieri** – laboratori per il supporto operativo delle strutture coinvolte nell'attuazione del PORFESR;
- b) **attività corsuali**

così ripartite nei due percorsi progettuali predetti nei quali sono stati coinvolti dirigenti e funzionari dell'Amministrazione e dirigenti e funzionari dei Comuni:

AMMINISTRAZIONE REGIONALE

40 cantieri 306 giornate rivolte a 203 partecipanti

22 giornate di formazione frontale per 291 partecipanti

131 COMUNI

228 giornate di attività di cantiere con 406 partecipanti**66 giornate di formazione frontale per 214 partecipanti**

I dati vengono rappresentati in dettaglio nella **tabella A**

8) Obiettivi del Sistema Informativo: Progetto per il reperimento, validazione e predisposizione dei dati fondamentali sulla banca dati SIBAR HR

PROGETTO

Da quando è nato il progetto SIBAR, tutte i dati di natura giuridica ed economica relativi al personale della regione, hanno trovato la giusta collocazione in un'unica banca dati / contenitore in grado di memorizzare tutte le informazioni fondamentali della vita del dipendente. Tuttavia, per via della velocità di esecuzione del progetto originario e per errori effettuati durante il recupero delle informazioni storiche, la banca dati presenta numerose imprecisioni che più volte sono state rilevate dagli stessi dipendenti durante l'accesso dal portale. L'obiettivo che la Direzione generale del Personale intende perseguire attraverso un articolato progetto obiettivo, è quello di dare qualità e affidabilità alle informazioni contenute nella banca dati SIBAR-HR attraverso un lavoro di verifica e validazione dei dati ivi contenuti ed il recupero di nuovi da supporti cartacei.

Il progetto di interesse generale della Direzione, si avvarrà di gruppi di lavoro che effettueranno verifiche sulle informazioni di competenza al fine di giungere alla variazione e/o registrazione delle informazioni non corrette o mancanti; l'attività di variazione e/o nuovi caricamenti, sarà effettuata su file excel estratti direttamente dal sistema SAP sui quali saranno apportate le necessarie correzioni utilizzate successivamente per l'aggiornamento degli infotype SAP sulla stessa banca dati.

La metodologia organizzativa adottata prevede la costituzione di sottogruppi legati a specifiche attività nell'area organizzativa di competenza che lavoreranno in autonomia; al fine di dare assistenza e supporto tecnico al lavoro di estrazione e caricamento massivo delle basi dati SIBAR dopo le modifiche effettuate sugli stessi fogli excel, sarà appositamente costituito un gruppo tecnico; sarà inoltre coinvolta nell'obiettivo generale, la sala operativa SIBAR per eventuali caricamenti massivi che dovessero rendersi necessari per il completamento del lavoro. Il progetto dovrà essere svolto nel periodo 01/09/2012 – 31/09/2013

A complemento delle attività di rilevazione dei dati da parte della Direzione generale del Personale, sono state ulteriormente commissionate alla società SPACE SpA, vincitrice del bando di gara relativo alla digitalizzazione dei fascicoli del Personale della Amministrazione regionale, alcune attività di rilevazione diretta di dati strutturati direttamente dai fascicoli del personale appena digitalizzati. I dati rilevati andranno a completare alcune informazioni essenziali attualmente assenti dalle banche dati SIBAR e più precisamente:

- 1) Rilevazione dei titoli di studio dei dipendenti
- 2) Rilevazione di tutte le tipologie storiche di incarichi presenti nei fascicoli
- 3) Rilevazione dei periodi storici di interruzione di servizio
- 4) Rilevazione delle date di assunzione giuridica di tutti i dipendenti attualmente presenti
- 5) Rilevazione delle enti di comando e destinazione

Gruppi di lavoro

Gruppo organizzazione

- 1) Generazione dei settori dentro ogni singolo servizio della organizzazione regionale nel sistema SIBAR-HR e allocazione dei dipendenti nel settore di competenza attraverso la predisposizione / modifica dei caricatori massivi appositamente predisposti; validazione dei dati rilevati;
- 2) Revisione delle posizioni e delle mansioni dei dipendenti attraverso la rideterminazione della casistica tabellare delle stesse e sulla nuova attribuzione ad ogni singolo dipendente; validazione dei dati rilevati;
- 3) Modifica / implementazione delle casistiche tabellari relative alle tipologie di dipendente e modifica della attribuzione delle stesse ad ogni dipendente interessato; validazione dei dati rilevati;

Gruppo inquadramenti

- 1) Rilevazione, e registrazione su fogli excel dei dati giuridici ed economici legati all'inquadramento dei dipendenti nei ruoli regionali; validazione dei dati rilevati;
- 2) Rilevazione, e registrazione su fogli excel dei dati riguardanti gli enti di provenienza del personale inquadrato presso la Regione;
- 3) validazione dei dati rilevati;

Gruppo Sistema Informativo

- 1) Rilevazione e registrazione su fogli excel dei dati riguardanti il censimento tabellare degli orologi rilevatori dislocati nel territorio; aggiornamento degli orologi di sede per ogni singolo dipendente; validazione dei dati

Gruppo Concorsi e mobilità

- 1) Rilevazione e registrazione su fogli excel dei dati riguardanti le inabilità dei dipendenti della amministrazione regionale; validazione dei dati

Gruppo Previdenza e Assistenza

- 2) Rilevazione e registrazione su fogli excel dei dati riguardanti i periodi previdenziali pregressi; validazione dei dati

Gruppo Supporto tecnico

- 1) Preparazione dei fogli excel di partenza e consegna degli stessi a tutti i gruppi di lavoro

2) Supporto tecnico per la facilitazione del lavoro di registrazione al fine di garantire il maggior grado di correttezza ed al fine di limitare gli errori di immissione

3) A completamento del lavoro di raccolta dei fogli excel completati, attivazione dei caricatori massivi per l'aggiornamento della banca dati.

RISULTATI

Il progetto è stato articolato in 2 fasi:

FASE 1 – Pianificazione dell'intervento progettazione e realizzazione delle strutture di rilevazione dati ed avviamento dei gruppi di rilevazione – Completamento entro 31/12/2012

FASE 2 – Raccolta dei dati rilevati dai gruppi di raccolta ed alimentazione della banca dati SIBAR-HR – completamento entro il 31/09/2013

Tempi di esecuzione del progetto 09/2012 – 09/2013

Personale dipendente interessato alla selezione 4200

Personale coinvolto nei gruppi di rilevazione 16

Personale gruppo di supporto 5 dipendenti

Stato del progetto

La FASE 1 è stata completata entro la data prevista. Sono state espletate tutte le operazioni programmate e più precisamente:

- Pianificazione dell'intervento e coordinamento del lavoro preparatorio
- Composizione dei gruppi di lavoro
- Preparazione e distribuzione degli strumenti tecnici necessari (caricatori massivi)
- Formazione dei componenti dei gruppi di lavoro sugli aspetti metodologici idonei alla rilevazione
- Supporto all'avvio della fase di rilevazione

La FASE 2 è in esecuzione: i gruppi individuati stanno procedendo alla fase esecutiva del progetto ed alla selezione ed alimentazione dei caricatori massivi che saranno utilizzati per la implementazione della banca dati SIBAR-HR

9) **Obiettivo:** DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DEL PERSONALE

Risultati: Il progetto, avviato nel 2011, è proseguito per tutto il 2012 nelle fasi esecutive di indicizzazione del 1.200.000 documenti digitalizzati che hanno comportato un impegno sostanziale della struttura tecnica di supporto finalizzata alle seguenti attività effettuata insieme alla società fornitrice del servizio:

- 1) **Attività tecniche per la ottimizzazione del software DIGIRAS**
- 2) **Attività di progettazione degli strumenti informatici necessari alla fase di raccolta e digitalizzazione dei documenti di produzione successiva alla data di avvio delle scannerizzazioni dei documenti storici contenuti nei fascicoli;**
- 3) **Avviamento operativo della raccolta dei documenti digitali;**
- 4) **Operazione di supporto al test dei sistemi tecnologici rilasciati**

10) Obiettivo: DIREZIONE LAVORI SIBAR

Risultati: La partecipazione alla **Direzione Lavori del SIBAR** hanno comportato una serie di attività di controllo, test e approvazione di lavori tecnici svolti da ACCENTURE per la implementazione dei sistemi HR sia in ambito Direzione Personale che in ambito retributivo per conto della Ragioneria Generale e più in particolare:

Pianificazione con Accenture degli interventi migliorativi / adeguativi su SIBAR;

Approvazione dei documenti di disegno degli interventi;

Approvazione degli UAT (User Acceptance Test) test di accettazione del cliente;

Approvazione delle stime retributive;

Approvazione degli stati di avanzamento dei lavori

Approvazione delle richieste di affiancamento / Formazione;

Approvazione delle mail di comunicazione;

Attività di coordinamento con il responsabile tecnico.

Risorse umane:

Per l'**area dell'organizzazione** hanno operato oltre il coordinatore del settore tre unità: 2 di categoria D e 1 di categoria B.

Per la parte relativa al **monitoraggio dei costi** dell'organizzazione e del personale oltre al coordinatore di settore ha collaborato una categoria D.

Le **problematiche** relative agli **enti regionali** sono seguite da una unità di categoria D

Le risorse umane impegnate nell'attività **del settore formazione** sono tre unità di categoria C.

Nelle attività relative **settore del sistema informativo** hanno operato oltre al coordinatore del settore: una unità di categoria D tre unità di categoria C e quattro unità di categoria B.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Tutti i sopraindicati obiettivi sono stati conseguiti nei tempi stabiliti e nella misura del 100%

4.3. Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro (00.02.02.03)

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- 1) Obiettivo:** OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO: Personale - Contenimento della spesa – Normativa regionale: - L.R. 12/2012 – L.R. 13/2012 – L.R. 17/2012 - stabilizzazioni
- 2) Obiettivo:** OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO: Personale - Contenimento della spesa – Normativa regionale: L.R. 6/2012 – Art. 3, comma 17 – gestione personale ex SRA reinquadrato in amministrazione regionale ai sensi della L.R. 16/2011 in servizio presso Argea
- 3) Obiettivo:** OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO: Personale - Contenimento della spesa – Normativa regionale: Deliberazione della Giunta regionale n. 21/1 del 21 maggio 2012
- 4) Obiettivo:** Contenimento della spesa in adeguamento alle leggi nazionali (L. 135/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica.....”, conversione del D.L. n. 95/2012): Riduzione importo buoni mensa – Art. 5, comma 7
- 5) Obiettivo:** Obbligo di fruizione di ferie, riposi e permessi nei termini contrattuali e relativo divieto di trattamenti economici sostitutivi – Art. 5, comma 8
- 6) Obiettivo:** - D.L.112/2008, convertito in L. 133/2008 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e la stabilizzazione della finanza pubblica.....” - L.R. n. 16/2011, art. 4, sull’art 71 concernente la decurtazione da operare sulla retribuzione accessoria per i primi 10 giorni di assenza per malattia.
- 7) Obiettivo:** Progressioni professionali (derivante da prescrizioni contrattuali)
- 8) Obiettivo:** Risultato dirigenti
- 9) Obiettivo:** Attività di adeguamento a seguito dell’intervento della Corte Costituzionale
- 10) Obiettivo:** Semplificazione e miglioramento dei servizi: D. lgs 119/2011, artt. 4 e 6 - L. 4 novembre 2010 n. 183, art. 24, in materia di riorganizzazione di congedi, aspettative e permessi dei dipendenti pubblici
- 11) Obiettivo:** Formazione sulle assenze.
- 12) Obiettivo:** - Interazione con altre strutture

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120705	Progressioni professionali: rettifica definitiva graduatorie	Conseguito nei tempi
20120706	Attribuzione e revocche incarichi dirigenziali	Conseguito nei tempi
20120707	Erogazione retribuzione di risultato	Conseguito nei tempi
20120708	Gestione e coordinamento RSU	Conseguito nei tempi
20120709	Attività di adeguamento a seguito dell'intervento della C. Costituzionale per il ripristino del trattamento economico per redditi	Conseguito nei tempi
20120710	Attività di studio ed approfondimento su aspettative varie, certificazioni, ferie etc.	Conseguito nei tempi
20120711	Attività di adeguamento a seguito dell'intervento della C. Costituzionale: reinquadramento nella cat. C	Conseguito nei tempi
20120712	Semplificazione assenze: circolare L. 104/92 e D. Lgs. 151/2001	Conseguito nei tempi
20120713	Commissione consiliare di inchiesta sulla mancata attuazione delle leggi	Conseguito nei tempi

1) Obiettivo: OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO: Personale - Contenimento della spesa – Normativa regionale: - L.R. 12/2012 – L.R. 13/2012 – L.R. 17/2012 - stabilizzazioni

Risultati: Le leggi regionali approvate nel corso del 2012 in materia di superamento del precariato hanno ampliato la sfera dei destinatari delle stabilizzazioni a domanda; essendo intervenute nell'ambito di una procedura avviata da tempo e prossima alla conclusione, vi è stata la necessità di rivedere l'istruttoria condotta fino alla loro entrata in vigore, atteso che le relative disposizioni hanno inciso in modo sostanziale sul piano per il superamento del precariato, riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 20/23 del 15 maggio 2012.

L'attività, rispetto alla quale si erano posti problemi interpretativi già in una fase precedente, anche in conseguenza della pronuncia di incostituzionalità dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 16/2011 (di modifica delle leggi regionali nn. 3/2008 e 3/2009, che avevano differito i termini per la maturazione dei requisiti da parte degli aspiranti alla stabilizzazione) - è risultata particolarmente complessa e onerosa e si è potuta concludere solo successivamente all'adozione del nuovo piano dei fabbisogni di personale (riapprovato con deliberazione n. 48/23 dell'11 dicembre 2012).

Il lavoro svolto con impegno da due unità del settore trattamento economico nel secondo semestre dell'anno ha consentito, peraltro, di riattivare la procedura di stabilizzazione e pubblicare il relativo avviso per la presentazione delle domande entro il mese di dicembre.

2) Obiettivo: OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO: Personale -
 Contenimento della spesa – Normativa regionale: L.R. 6/2012 – Art. 3, comma 17 –
 gestione personale ex SRA reinquadrato in amministrazione regionale ai sensi della L.R.
 16/2011 in servizio presso Argea

Sono state affrontate e risolte alcune problematiche gestionali e operative riguardanti il personale che presta servizio presso Argea, attraverso le azioni seguenti:

- a) ricostruzione della banca dati dei trattamenti stipendiali pregressi e delle assenze, in collegamento con i competenti uffici della direzione generale della Ragioneria generale e dell'Agenzia Argea;
- b) risoluzione aspetti concernenti l'inserimento del suddetto personale nel sistema di rilevazione delle presenze SAP-TM;
- c) continuazione del caricamento dei dati concernenti la fruizione dei vari istituti di assenza dalla data di inquadramento del personale alla data di avvio del sistema;
- d) incontri con i referenti per l'amministrazione regionale che operano presso Argea per fornire le necessarie indicazioni tecniche e procedurali atte a consentire la corretta gestione del personale di cui si tratta e conseguente emanazione della circolare applicativa (giugno 2012).

3) Obiettivo: OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO: Personale -
 Contenimento della spesa – Normativa regionale: Deliberazione della Giunta regionale n.
 21/1 del 21 maggio 2012

A seguito delle indicazioni della Giunta regionale, che con la deliberazione n.21/1 del 21 maggio 2012 ha approvato i limiti di plafond di spesa e di impegno per ciascun ramo di amministrazione, si è collaborato con la direzione per la definizione delle misure idonee al rispetto dei suddetti limiti (delibera n. 33/22 del 31 luglio 2012), avendo come contestuale obiettivo quello di garantire la funzionalità dell'apparato amministrativo.

In questo contesto si è affrontato il problema del contenimento della spesa con riferimento all'attribuzione delle funzioni dirigenziali, alla definizione dei criteri generali per il trattamento economico dei direttori generali esterni all'amministrazione e all'utilizzo dello straordinario.

Le azioni sono state rivolte a:

- dare attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 37/16 del 6 settembre 2011 (conferimento funzioni dirigenziali) e fornire supporto per la predisposizione della successiva deliberazione n. 50/7 del 21 dicembre 2012);
- dare supporto per la ridefinizione del trattamento economico dei direttori generali esterni dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie e degli enti strumentali (deliberazioni della Giunta regionale n. 41/8 del 15 ottobre 2012 e n. 49/2 del 17 dicembre 2012);

- monitorare costantemente il budget relativo allo straordinario e rimodularlo per ciascuna direzione;

- tenere sotto controllo le varie tipologie di straordinario (emergenza, banca ore, ecc.).

4) Obiettivo: Contenimento della spesa in adeguamento alle leggi nazionali (L. 135/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica.....”, conversione del D.L. n. 95/2012): Riduzione importo buoni mensa – Art. 5, comma 7

E' stata analizzata l'incidenza della modifica normativa sulla disciplina e le condizioni per la fruizione del diritto al buono mensa. Lo studio e l'approfondimento sulle modalità di maturazione e fruizione del buono mensa è stato condotto anche mediante comparazione dell'istituto con altri comparti pubblici e con particolare riferimento all'orario di servizio. Le diverse ipotesi formulate sono state oggetto di analisi e condivisione da parte del servizio competente.

5) Obiettivo: Obbligo di fruizione di ferie, riposi e permessi nei termini contrattuali e relativo divieto di trattamenti economici sostitutivi – Art. 5, comma 8

La disposizione contenuta nel decreto legge non prevede una fase transitoria, ma incide immediatamente sulle discipline contrattuali, stabilendone la loro non applicazione dall'entrata in vigore del decreto. La violazione della disposizione comporta l'obbligo della ripetizione delle somme indebitamente erogate e la responsabilità a carico del dirigente che l'ha disposta.

La norma ha creato da subito notevoli difficoltà interpretative poiché, non regolando la fase intertemporale, agisce su diritti costituzionalmente garantiti e rispetto a discipline e comportamenti consolidati. Ciò ha richiesto un'intensa attività di studio e approfondimento, anche sul dibattito dottrinario svolto sull'argomento e attraverso la verifica delle determinazioni dei competenti organismi statali, finalizzata alla ricerca di una soluzione che, in linea con la posizione delle altre pubbliche amministrazioni - riguardando il divieto l'intero comparto pubblico – fosse idonea a contemperare i diritti dei dipendenti e la legittimità degli atti da porre in essere.

6) Obiettivo: - D.L.112/2008, convertito in L. 133/2008 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e la stabilizzazione della finanza pubblica.....” - L.R. n. 16/2011, art. 4, sull'art 71 concernente la decurtazione da operare sulla retribuzione accessoria per i primi 10 giorni di assenza per malattia.

Alcune difficoltà interpretative ed applicative della disposizione regionale che ha disposto la decurtazione della retribuzione accessoria in caso di malattia hanno reso necessario effettuare ulteriori approfondimenti con riferimento all'indennità mensile che percepisce il personale degli uffici di gabinetto e di staff. La soluzione delle questioni è stata individuata con la collaborazione di altri servizi della direzione e con la ragioneria per la parte relativa

alla programmazione delle procedure, in attesa della modifica da apportare al sistema operativo Sibar.

7) Obiettivo: Progressioni professionali (derivante da prescrizioni contrattuali)

A seguito di apposita procedura attivata per consentire al personale interessato la segnalazione di errori nelle graduatorie relative alle progressioni professionali approvate alla fine del 2011, si è provveduto alla verifica delle richieste pervenute e quindi alla definitiva rettifica delle graduatorie. L'attività è risultata particolarmente onerosa per la quantità dei dati da riconsiderare e rielaborare ed ha impegnato per circa quattro mesi 4 unità del settore trattamento economico.

8) Obiettivo: Risultato dirigenti

Regolata la procedura temporale di liquidazione, unitamente all'erogazione della retribuzione di risultato riguardante il 2011 si è provveduto a definire integralmente le situazioni degli anni precedenti, rimaste in sospenso a causa delle valutazioni tardive espresse nei confronti dei dirigenti interessati.

9) Obiettivo: Attività di adeguamento a seguito dell'intervento della Corte Costituzionale

Per effetto della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 9, comma 2 del D.L. n. 78/2010, pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 232/2012, si è provveduto a ripristinare i trattamenti economici superiori a 90.000 euro, per i quali si erano operate le decurtazioni nel novembre 2011.

In conseguenza della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 1/2011, pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 30/2012, si è provveduto a reinquadrare in categoria C il personale inquadrato nella categoria D nei mesi di agosto, ottobre e novembre 2011.

Sugli effetti della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 16/2011 si è detto sopra a proposito delle attività che si sono dovute porre in essere per la ridefinizione delle modalità operative collegate al piano per il superamento del precariato.

10) Obiettivo: Semplificazione e miglioramento dei servizi: D. lgs 119/2011, artt. 4 e 6 - L. 4 novembre 2010 n. 183, art. 24, in materia di riorganizzazione di congedi, aspettative e permessi dei dipendenti pubblici

La normativa richiamata ha parzialmente innovato il regime dei permessi e congedi per dipendenti portatori di handicap in situazione di gravità e per dipendenti che assistono familiari portatori di handicap grave, contenuto nella legge 5 febbraio 1992, n. 104 e nel decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. Per orientare maggiormente il personale nella richiesta dei benefici in esame, è stato emanato il manuale (compendio) che, sostituendo contestualmente la circolare precedentemente emanata in materia, illustra le condizioni per la fruizione dei suddetti istituti.

11) Obiettivo: Formazione sulle assenze.

E' proseguita l'attività per organizzare e gestire gli incontri diretti a formare i referenti che gestiscono le assenze presso le direzioni generali e ad aggiornarli sulle più recenti modifiche normative in materia, in particolare sulle assenze per malattia, sulle modifiche delle norme sull'assistenza ai portatori di handicap e sulla maternità, sulle aspettative e sui permessi amministrativi. Tali incontri, oltre a costituire un modo più proficuo per la conoscenza e l'apprendimento delle novità normative e giurisprudenziali da parte degli addetti operanti presso ciascuna direzione, si stanno rivelando sempre più come l'occasione per approfondire le questioni più problematiche riscontrate dagli uffici nella gestione delle assenze.

12) Obiettivo: - Interazione con altre strutture

Per operare in sintonia con la struttura competente ad assicurare l'osservanza delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza dei dipendenti nei luoghi di lavoro, si è avviata la collaborazione con il Servizio per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro della direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione, finalizzata ad analizzare ed affrontare le materie e le problematiche che coinvolgono entrambi i servizi e a stabilire le procedure conseguenti.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Tutti i sopraindicati obiettivi sono stati conseguiti nei tempi stabiliti e nella misura del 100%

4.4. Servizio reclutamento e mobilità (00.02.02.04)

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- 1) Obiettivo:** COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI DISABILI ISCRITTI NELLE LISTE DI CUI ALLA L. 68/1999. ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 UNITÀ LAVORATIVE NELLA CAT. A, LIVELLO RETRIBUTIVO A1, E DI UN'UNITA' DELLA CAT. B, LIVELLO RETRIBUTIVO B1, QUALE CENTRALINISTA NON VEDENTE. COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO PER 57 DIRIGENTI.
- 2) Obiettivo:** PROCEDURE DI CONTROLLO PER IL RILASCIO PARERI VINCOLANTI, AI SENSI DEL COMMA 3-BIS DELLA L.R. 13 NOVEMBRE 1998 N. 31 E DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15 MAGGIO 1995 N. 14.
- 3) Obiettivo:** GESTIONE CAPITOLI DEL SERVIZIO
- 4) Obiettivo:** PROCEDURE DI MOBILITÀ INTERNA ED ESTERNA DEL PERSONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 68, del 12 marzo 1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- L.R. n. 1, del 7 gennaio 1977 - Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt. 9, 38, 40, 52, 53, 54, 55, 56 e 57 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;
- L.R. n. 16, del 1 agosto 2000 - Provvedimenti relativi al personale impiegato dall'Amministrazione regionale e dagli enti regionali nei lavori socialmente utili e nei progetti - obiettivo e disciplina dei compensi spettanti agli amministratori del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale;
- L.R. n. 11, del 8 luglio 2002 - Norme varie in materia di personale regionale e modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998;
- D.Lgs. n. 196, del 12 maggio 1995 art. 39 comma 15 - Attuazione dell'art. 3 della L. n. 216, del 6 marzo 1992, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 - Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005

4.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio reclutamento e mobilità

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120714	Collocamento obbligatorio dei disabili iscritti nelle liste di cui alla L. 68/1999: formazione graduatoria	Conseguito nei tempi
20120715	Procedura di controllo per rilascio parere vincolante ai sensi del comma 3bis dell'art. 6bis della L.R. 31/1998	Conseguito nei tempi
20120716	Assunzione centralinisti non vedenti ex L. 113/1985	Conseguito nei tempi
20120717	Assegnazione personale uffici politici	Conseguito nei tempi
2012018	Procedure di mobilità interna ed esterna del personale	Conseguito nei tempi
20120719	Attività studio e ricerca problematiche società in-house e partecipazione gruppo lavoro coordinato presidenza	Conseguito nei tempi
20120720	Attività di verifica e controllo atti enti/agenzie regionali sulle materie di competenza del servizio	Conseguito nei tempi

1) Obiettivo: COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI DISABILI ISCRITTI NELLE LISTE DI CUI ALLA L. 68/1999. ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 UNITÀ LAVORATIVE NELLA CAT. A, LIVELLO RETRIBUTIVO A1, E DI UN'UNITA' DELLA CAT. B, LIVELLO RETRIBUTIVO B1, QUALE CENTRALINISTA NON VEDENTE. COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO PER 57 DIRIGENTI.

Risultati: Nel mese di gennaio 2012 si è provveduto a curare l'adempimento previsto dal 6° comma dell'art. 9 della L. 68/1999, consistente nella predisposizione del prospetto informativo trasmesso in via telematica, come previsto dal Decreto interministeriale 2 novembre 2010, contenente i dati numerici e i nominativi dei dipendenti impiegati in Regione, dai quali computare la percentuale del 7% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette, nonché quelli da acquisire attraverso il collocamento mirato dei disabili ai sensi dell'art. 3 della medesima Legge.

Nel corso dell'anno, si sono stipulati quattro contratti individuali di lavoro (a cui non si è potuto provvedere nel 2011 per la mancanza di presentazione di certificazione medica attestante l'idoneità al lavoro da parte degli interessati) in esecuzione della convenzione stipulata da questo Servizio con la Provincia di Cagliari ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999, per l'inserimento lavorativo di 47 disabili.

Si è, altresì, proceduto alla stipula del contratto individuale di lavoro di un centralinista non vedente mediante chiamata numerica all'Ufficio Mirato per il collocamento dei disabili della Provincia di Cagliari, ai sensi della L. 113/1985.

Nel corso del 2012 si è provveduto anche all'assunzione di 2 Dirigenti (inseriti con riserva nella graduatoria del concorso a 57 Dirigenti), a seguito di pronuncia giudiziale favorevole su ricorso presentato dai medesimi avverso l'esclusione dal concorso.

L'impegno del Servizio per tutti gli adempimenti connessi è consistito in:

- acquisizione documentazione;
- riguardo all'assunzione di due dirigenti, predisposizione di due determinazioni a firma del Direttore Generale per lo scioglimento della riserva posta nella determinazione di approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso;
- inoltro note di convocazione dei candidati per la stipula dei contratti di lavoro;
- predisposizione della modulistica necessaria ai fini delle assunzioni;
- adozione contratti di assunzione (sei copie per ognuno);
- invio contratti alla Ragioneria generale;
- protocollazione di tutte le copie degli atti in uscita adottati dal Servizio;
- avvio comunicazioni obbligatorie on-line al Ministero del Lavoro.

Nel corso dell'anno si è altresì provveduto ad aggiornare l'elenco delle categorie protette, con particolare riferimento ai disabili.

A tal fine si sono esaminati 165 fascicoli cartacei aggiungendo nella banca dati i nominativi mancanti, espungendo quelli che non potevano essere inseriti nel prospetto informativo di cui all'art. 9, 6° comma L. 68/99 per motivi diversi (cessazioni, acquisizione qualifica dirigente, perdita dei requisiti di disabilità).

Si evidenzia, inoltre che nel corso dell'anno è stato elaborato un archivio informatico relativo ai concorsi e alle selezioni banditi dal Servizio reclutamento e mobilità dal 2001 fino al 2012.

A causa delle criticità a suo tempo evidenziate sulla funzionalità del programma SIBAR – selezioni e concorsi, (creato nel 2007 dalla Società Accenture e disponibile su SAP) si è preferito inserire i dati, sia su tale sistema, sia su fogli excel, anche al fine di poter avere a disposizione maggiori informazioni sulle procedure concorsuali.

Al tal fine sono stati inseriti i dati relativi ai n. 57 procedure concorsuali. In particolare sono stati digitati (sia su SAP che su excel):

- I codici dei concorsi o delle selezioni interne, gli estremi dei bandi e dei successivi atti di integrazione o rettifica pari a un totale di 126 decreti assessoriali; la descrizione dei concorsi o selezioni (numero dei posti e relative qualifiche professionali).
- Gli estremi delle determinazioni di nomina delle Commissioni e i nominativi dei rispettivi membri.
- L'elenco nominativo dei professori universitari che sono stati presidenti o membri delle Commissioni concorsuali con l'indicazione dell'Università presso cui esercitano e della relativa materia di insegnamento.
- L'elenco nominativo dei dirigenti e dei funzionari regionali che sono stati membri o segretari di Commissione.
- L'elenco nominativo dei vincitori e degli idonei dei concorsi di cui trattasi assunti presso l'Amministrazione regionale e gli Enti.

Per le informazioni relative ai concorsi più datati si è resa necessaria una ricerca sul materiale cartaceo custodito in archivio.

Il Servizio ha altresì attivato nel 2012, la procedura amministrativa a livello regionale (precedentemente istruita solo a livello statale) volta all'erogazione, a favore dei familiari superstiti dei benefici previsti per le vittime del dovere del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alle LL. 302/1990, 407/1998, 206/2004 e 244/2007.

Risorse:

Le attività sopra descritte hanno impegnato tre unità del Servizio, oltre il capo settore.

2) Obiettivo: PROCEDURE DI CONTROLLO PER IL RILASCIO PARERI VINCOLANTI, AI SENSI DEL COMMA 3-BIS DELLA L.R. 13 NOVEMBRE 1998 N. 31 E DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15 MAGGIO 1995 N. 14.

Risultati: Nel 2012 il Servizio ha svolto l'istruttoria della procedura di controllo facente capo alla Direzione generale di organizzazione e metodo e del personale, ai fini del rilascio dei pareri vincolanti sulla conformità ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 bis della L. R. 31/98 e dell'art. 3 della L. R. 15 maggio 1995 n. 14.

Sono state esaminate ed evase 21 richieste:

- 15 provenienti da Enti e Agenzie;
- 6 provenienti dall'Amministrazione regionale.

Risorse: L'attività sopra descritta ha impegnato il Responsabile del Settore stipulazione dei contratti di lavoro atipici, indizione dei concorsi, processi di mobilità, comandi e una unità lavorativa del settore.

3) Obiettivo: GESTIONE CAPITOLI DEL SERVIZIO

Risultati: L'attività del servizio ha inoltre comportato i seguenti adempimenti:

Gestione personale ex ARGEA (Servizio Ripartimentale Agricoltura) 19 determinazioni di cui 14 di impegno: (nove relative ai buoni mensa, una alle spese fisse, una alle indennità accessorie, una allo straordinario, due alle missioni), e cinque di liquidazione e pagamento (relative a indennità di missione, rimborsi spese viaggi e buoni pasto).

di costo, e, gestione capitolo "COMANDATI IN" Uffici di Gabinetto e due determinazioni di liquidazione di rimborsi spesa e missioni.

Accertamenti di entrata sul cap. EC362.002 ed EC362.007 relativi ai rimborsi emolumenti anticipati dall'amministrazione regionale ai comandati OUT: 8 determinazioni.

Si è provveduto a contabilizzare sul bilancio regionale crediti pari a dieci milioni di Euro che l'Amministrazione regionale vanta nei confronti delle P.A. presso cui sono assegnati i "COMANDATI OUT". Si precisa che in conseguenza del passaggio di competenza del cap. di entrata EC362.002, dal CDR 00.02.02.03 al CDR 00.02.02.04, si è rilevato che nelle precedenti scritture contabile veniva indicato con la dicitura "accertamento in entrata", ciò che coincideva con reversali di cassa o ordinativi di incasso.

Pertanto previo accordo con i Servizi competenti, si è individuato l'iter di rilevazione dei crediti idoneo a ricondurre "i sospesi in attesa di reversale" agli "accertamenti di competenza".

Recepimento ed avvio procedure recupero dei crediti, di cui alle delibere di G.R. n. 12/18 del 10.03.2011 e n. 28/33 del 24.06.2011, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale delle Entrate

Nell'ambito delle procedure concorsuali si è provveduto al rimborso delle spese ai componenti di commissione di concorso (1 determinazione di impegno, liquidazione e pagamento).

Operazioni di chiusura esercizio 2012.

Riesame sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano i residui formali attivi e passivi dei capitoli del servizio.

Risorse:

Le attività sopra descritte hanno impegnato un'unità del Servizio, oltre il capo settore

4) Obiettivo: PROCEDURE DI MOBILITÀ INTERNA ED ESTERNA DEL PERSONALE

Risultati: Tra i compiti del Servizio rientrano:

- composizione degli Uffici di Gabinetto e Ausiliari del Presidente e degli Assessori. In questo contesto sono stati adottati i seguenti atti:
 - n. 8 contratti e convenzioni;
 - n. 39 determinazioni relative a comandi e assegnazioni;
 - n. 8 comunicazioni relative a contratti e convenzioni;
 - n. 91 richieste e comunicazioni relative ai comandi;
 - n. 2 determinazioni di pagamento di ferie non godute;
 - n. 3 comunicazioni di pagamento ed interlocutorie;
 - n. 10 provvedimenti relativi al rinnovo dei contratti dei componenti l'Ufficio stampa del Presidente.
- attivazione comandi e assegnazioni temporanee ed eventuali rinnovi e revoche presso le Direzioni Generali od altre PP.AA., adottati:
 - n. 33 provvedimenti;
 - n. 75 comunicazioni relative ai comandi;
 - 1 provvedimento di revoca mobilità temporanea;
 - 3 comunicazioni relative alla mobilità temporanea;
 - 2 nulla osta mobilità.
- trasferimenti dei dipendenti tra le diverse Direzioni Generali e gestione processi di Mobilità, adottati:
 - n. 69 provvedimenti;
 - n. 33 istanze di risposta

- La sopradescritta attività richiede un notevole impegno in quanto caratterizzata da continui contatti con gli utenti necessari a fornire opportune indicazioni procedurali, ma in particolar modo per le aspettative di celerità nell'adozione dei provvedimenti

0Risorse:

L'attività sopra descritta ha impegnato il Responsabile del Settore stipulazione dei contratti di lavoro atipici, indizione dei concorsi, processi di mobilità, comandi e una unità lavorativa del settore.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Tutti i sopraindicati obiettivi sono stati conseguiti nei tempi stabiliti e nella misura del 100%

4.5. Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q. (00.02.02.05)

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- 1) Obiettivo:** CALCOLO E PAGAMENTO ASSEGNO INTEGRATIVO MENSILE, CONGUAGLI ASSEGNO INTEGRATIVO PER BENEFICI CONTRATTUALI O DI ALTRA NATURA. CONTENZIOSO
- 2) Obiettivo:** CALCOLO E PAGAMENTO INDENNITA' FINE RAPPORTO - ANTICIPAZIONE INDENNITA' FINE RAPPORTO – RILIQUIDAZIONE PER BENEFICI CONTRATTUALI – PAGAMENTO SALDI A SEGUITO RIMBORSI INPS/INPDAP
- 3) Obiettivo:** CONCESSIONE PICCOLI PRESTITI – STUDIO ED ELABORAZIONE REGOLAMENTO E MODULISTICA IN OTTEMPERANZA ALLA L.R. 27/2011
- 4) Obiettivo:** STUDIO E ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI CONTRIBUTIVE INDIVIDUALI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. 27/2011
- 5) Obiettivo:** DICHIARAZIONE FISCALE – CUD/2012 E 770/2012 – CASELLARIO INPS PENSIONATI – PREDISPOSIZIONE BILANCIO ANNUALE E CONTO CONSUNTIVO – RAGIONERIA E RAPPORTI CON LA TESORERIA
- 6) Obiettivo:** RIUNIONI COMITATO AMMINISTRATIVO E COLLEGIO REVISORI
- 7) Obiettivo:** STUDIO ED ELABORAZIONE CRITERI DI APPLICAZIONE L.R. 27/2011
- 8) Obiettivo:** RECUPERO CREDITI PER SOMME NON VERSATE AL FITQ SIA PER CONTRIBUTI PREGRESSI CHE PER ASSEGNI INTEGRATIVI E ANTICIPAZIONI INDENNITA' FINE RAPPORTO NON DOVUTI
- 9) Obiettivo:** PROCEDURA PER L'INVIO DELLE RICHIESTE DI "DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO" DA EFFETTUARSI TRAMITE CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE

- 10) Obiettivo:** GESTIONE PRATICHE DI RICHIESTA ATTRIBUZIONE ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE
- 11) Obiettivo:** GESTIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE
- 12) Obiettivo:** GESTIONE PERSONALE CESSATO: SISTEMAZIONE POSIZIONE PREVIDENZIALE E DI FINE RAPPORTO
- 13) Obiettivo:** RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E DI FINE SERVIZIO DEL PERSONALE INTERESSATO DALLE PROGRESSIONI PROFESSIONALI ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA/AREA EFFETTUATA A SEGUITO DELL'ACCORDO DEL 10 NOVEMBRE 2009 E CESSATO DAL SERVIZIO CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO 2007
- 14) Obiettivo:** SISTEMAZIONE PREVIDENZIALE ASSESSORI TECNICI AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 5 DELLA L.R. 30 GIUGNO 2011 N. 12
- 15) Obiettivo:** ISCRIZIONE AL F.I.T.Q. AI SENSI DELL'ART. 4 C. 3 DELLA L.R. N. 16/2011 DEL PERSONALE ESCLUSO DALL'ISCRIZIONE STESSA PER EFFETTO DELL'ART. 3 C. 16 DELLA L.R. N. 3/2008
- 16) Obiettivo:** VALORE CAPITALE POSTO A CARICO DELLA REGIONE DALL'INPDAP PER MAGGIORI IMPORTI DI PENSIONE E IPS LIQUIDATI IN APPLICAZIONE DEI BENEFICI EX.ART. 2 DELLA L. N. 336/70 E PER FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI
- 17) Obiettivo:** RIORDINO NELLA GESTIONE DEI RIMBORSI DEGLI ONORARI DOVUTI AGLI ORGANISMI DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE
- 18) Obiettivo:** REGOLARIZZAZIONE SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVE LIQUIDAZIONI INDENNITA' PREMIO SERVIZIO DIPENDENTI ENTI SOPPRESSI APPLICAZIONE ART.3 COMMA 8 L.R. N.6/2012
- 19) Obiettivo:** COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI DEL SERVIZIO AL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO RELATIVO ALLA COSTITUZIONE DEL FASCICOLO ELETTRONICO PERSONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- *L. n. 1436, del 28 luglio 1939 art. 3 – Riordinamento dell'ente nazionale fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti da enti parastatali ed assimilati;*
- *Regio Decreto n. 1483, del 04 settembre 1940 artt.34 e 35 – Regolamento di esecuzione della legge 1436 del 28 luglio 1939;*
- *D.Lgs n. 626., del 19 settembre 1994 art. 4 – Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;*
- *D.Lgs. n. 38, del 23 febbraio 2000– Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1° della L. n. 144, del 17 maggio 1999;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 547, del 27 aprile 1955 art. 403 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;*

- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124, del 30 giugno 1965– Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986– Testo unico delle imposte sui redditi;*
- *Circolare Ministeriale – Circolare annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui limiti di reddito;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 12 marzo 2002 n. P 12112 – Detrazioni per carichi di famiglia L. n. 448 del 28 dicembre 2001 –Legge Finanziaria 2002;*
- *Circolare del Direttore del servizio previdenza e assistenza del 19 giugno 2003 n. P24007 – Assegno per il nucleo familiare.*

4.5.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120721	Calcolo e pagamento assegno integrativo mensile, conguagli assegno integrativo per benefici contrattuali o di altra natura conte	Conseguito nei tempi
20120722	Calcolo e pagamento indennità fine rapporto e anticipazione indennità fine rapporto. Riliquidazione	Conseguito nei tempi
20120723	Concessione piccoli prestiti studio ed elaborazione regolamento e modulistica in ottemperanza alla L.R. 27/2011	Conseguito nei tempi
20120724	Studio e istituzione delle posizioni contributive individuali di cui all'art. 6 della L. R. 27/2011	Conseguito nei tempi
20120726	Dichiarazione fiscale - CUD 2012 e MOD. 770/2012 - Casellario INPS Pensionati - Predisposizione Bilancio annuale e conto consunt	Conseguito nei tempi
20120727	Riunioni comitato amministrativo e collegio revisori	Conseguito nei tempi
20120728	Studio ed elaborazione criteri generali di applicazione della L.R. 27/2011	Conseguito nei tempi
20120729	Recupero crediti per somme non versate al FITQ sia per contributi pregressi che per assegni integrativi non dovuti	Conseguito nei tempi
20120730	Procedura per l'invio delle richieste di detrazioni per familiari a carico da effettuarsi tramite casella di posta elettronica i	Conseguito nei tempi
20120731	Gestione pratiche di richiesta attribuzione assegni per il nucleo familiare	Conseguito nei tempi
20120732	Gestione degli infortuni e delle prestazioni creditizie	Conseguito nei tempi
20120733	Gestione personale cessato: sistemazione posizione previdenziale e di fine rapporto	Conseguito nei tempi
20120734	Riliquidazione del trattamento pensionistico del personale interessato dalle progressioni professionali	Conseguito nei tempi
20120735	Sistemazione previdenziale assessori tecnici ai sensi dell'art. 24 comma 5 della L. R. 12/2011	Conseguito nei tempi
20120736	Iscrizione al FITQ ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L. R. 16/2011	Conseguito nei tempi
20120737	Valore capitale posto a carico della RAS dall'INPDAP per maggiori importi di pensione e INPS liquidati in applicazione dei benef	Conseguito nei tempi
20120738	Riordino nella gestione dei rimborsi onorari dovuti agli organismi di accertamento medico- legale	Conseguito nei tempi
20120739	Collaborazione dei dipendenti del servizio al completamento del progetto del fascicolo elettronico del personale	Conseguito nei tempi

Obiettivo 1: CALCOLO E PAGAMENTO ASSEGNO INTEGRATIVO MENSILE, CONGUAGLI ASSEGNO INTEGRATIVO PER BENEFICI CONTRATTUALI O DI ALTRA NATURA. CONTENZIOSO

Risultati: Durante il corso del 2012 l'ufficio ha svolto una attività di interconnessione con gli altri uffici del Servizio, con la Ragioneria Regionale, con gli Istituti di previdenza e con tutte le agenzie regionali i cui dipendenti a vario titolo sono iscritti al FITQ. Sono stati calcolati e immessi nel sistema, per il pagamento mensile, gli assegni integrativi delle pensioni dirette, indirette dei dipendenti andati in quiescenza nel corso dell'anno 2012 e gli assegni integrativi delle pensioni di reversibilità dei pensionati deceduti nel corso dello stesso anno. Sono stati, inoltre, ricalcolati gli assegni integrativi dei pensionati che hanno usufruito di benefici contrattuali approvati in anni precedenti per i quali il FITQ ha ricevuto richiesta di riliquidazione e i conguagli relativi a sistemazioni previdenziali. Per la definizione delle pratiche e per l'elaborazione mensile l'ufficio si è avvalso di strumenti informatici che hanno richiesto un continuo monitoraggio. L'ufficio ha supportato l'attività relativa all'elaborazione dei flussi trasmessi e ricevuti dal Casellario INPS dei pensionati. Inoltre, in collaborazione con il Servizio Contenzioso e con il Servizio Legislativo, ha seguito diverse pratiche di contenzioso.

E' stato speso tutto il finanziamento a disposizione ed in alcuni casi è stato necessario impinguare i capitoli. Nel corso del 2012 sono stati gestiti complessivamente oltre 3.000 pensionati.

Obiettivo 2: CALCOLO E PAGAMENTO INDENNITA' FINE RAPPORTO - ANTICIPAZIONE INDENNITA' FINE RAPPORTO – RILIQUIDAZIONE PER BENEFICI CONTRATTUALI – PAGAMENTO SALDI A SEGUITO RIMBORSI INPS/INPDAP

Risultati: Nel corso del 2012 sono state istruite e definite circa 264 pratiche di indennità di fine rapporto, compresi i saldi e le riliquidazioni a seguito del riconoscimento di benefici contrattuali e sistemazioni previdenziali. Sono state inoltre istruite 66 nuove pratiche di anticipazione dell'indennità di fine rapporto e definite pratiche di saldi, ulteriori acconti e riliquidazioni. Anche per questo obiettivo l'attività è stata strettamente vincolata a quella di altri uffici del servizio, della ragioneria regionale e degli istituti di previdenza oltre che alla documentazione acquisita direttamente dagli interessati al procedimento.

L'ufficio in collaborazione con il Servizio Contenzioso e con il Servizio Legislativo, ha avviato diverse pratiche di recupero crediti per la definizione delle quali si è avvalso di strumenti informatici che hanno richiesto un continuo monitoraggio.

Obiettivo 3: CONCESSIONE PICCOLI PRESTITI – STUDIO ED ELABORAZIONE REGOLAMENTO E MODULISTICA IN OTTEMPERANZA ALLA L.R. 27/2011

Risultati: L'ufficio, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 27/2011, ha predisposto il regolamento relativo ai criteri di concessione dei piccoli prestiti e la relativa modulistica.

Sono state istruite 160 pratiche di cui 80 liquidate. Per l'istruttoria delle pratiche sono stati elaborati programmi informatici e a volte si è resa necessaria anche l'acquisizione di informazioni e atti da parte dei dipendenti interessati.

Obiettivo 4: STUDIO E ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI CONTRIBUTIVE INDIVIDUALI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. 27/2011

Risultati: La norma regionale stabilisce all'art. 6 che a decorrere dal 1° gennaio 2012 per ciascun iscritto al FITQ corrisponderà una posizione contributiva individuale alimentata dai seguenti contributi:

- contributo a carico dell'Amministrazione finalizzato all'erogazione del TFR;
- contributi a carico dell'Amministrazione e dell'iscritto finalizzato all'erogazione della rendita vitalizia

Al fine della corretta istituzione e gestione di tali posizioni individuali, l'ufficio ha provveduto a:

- rielaborare il tracciato record del flusso informatico relativo ai dati contributivi del personale iscritto al FITQ, proveniente dalla ragioneria regionale e dagli enti;
- creare un nuovo programma informatico per la gestione delle singole posizioni contributive individuali al fine di poter fornire agli uffici interessati i dati necessari per l'erogazione delle prestazioni ed elaborare gli estratti conto annuali da trasmettere agli iscritti.

Obiettivo 5: DICHIARAZIONE FISCALE – CUD/2012 E 770/2012 – CASELLARIO INPS PENSIONATI – PREDISPOSIZIONE BILANCIO ANNUALE E CONTO CONSUNTIVO – RAGIONERIA E RAPPORTI CON LA TESORERIA

Risultati: Per l'elaborazione dei CUD e del 770 l'ufficio si è avvalso di strumenti informatici. Le posizioni trattate sono quelle relative a circa 2.800 pensionati e circa 100 dipendenti in servizio. Gli elaborati sono stati monitorati con l'utilizzo dei dati inseriti nel calcolo dell'assegno integrativo, dell'indennità di fine rapporto e dell'anticipazione dell'indennità di fine rapporto.

Per quanto riguarda il Casellario Inps l'ufficio ha elaborato e inviato, con l'ausilio di strumenti informatici, il flusso relativo alle informazioni sulle somme erogate a titolo di assegno integrativo di circa 3.000 pensionati. Dopo il flusso di risposta, da parte del Casellario, si è provveduto all'applicazione delle nuove aliquote fiscali sull'assegno integrativo di luglio e a dicembre è stato effettuato il relativo conguaglio fiscale.

Tutte le suddette attività hanno determinato l'emissione di 1625 mandati di pagamento per complessivi € 30.775.945,81 e 1579 reversali di incasso per complessivi € 36.866.530,03.

Obiettivo 6: RIUNIONI COMITATO AMMINISTRATIVO E COLLEGIO REVISORI

Risultati: Nel corso del 2012 il Comitato Amministrativo del FITQ si è riunito 5 volte ed ha adottato 15 delibere. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori si sono tenute riunioni informali con il Direttore Generale. Per la predisposizione ed esecuzione delle delibere vengono coinvolti entrambi i settori dell'ufficio.

Obiettivo 7: STUDIO ED ELABORAZIONE CRITERI DI APPLICAZIONE L.R. 27/2011

Risultati: La L.R. n. 27/2011 ha introdotto una radicale riforma della L.R. n. 15/65 soprattutto per quanto concerne il calcolo dell'indennità di fine rapporto e dell'assegno integrativo. Infatti si è passati a decorrere dal 1° gennaio 2012 da un metodo di calcolo prettamente retributivo a un calcolo puramente contributivo.

Si è reso quindi necessario nell'immediato non solo approfondire le tematiche relative alle contribuzioni a carico dell'Amministrazione e degli iscritti ma anche quelle relative al calcolo del TFR e del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti regionali.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti articoli:

art. 4 punti a) b) e c) che disciplina le entrate del FITQ al fine di poter definire sulla base del comma 2 dell'art. 2120 del codice civile quali emolumenti fissi ed accessori dovevano essere assoggettati a contribuzione per il calcolo dei contributi a carico dell'amministrazione regionale e dei dipendenti, e poterli comunicare alla Direzione generale della ragioneria . Di tale applicazione è stata data informazione a tutti gli iscritti con avviso nel portale INTRAS della Regione; in quanto ne è conseguito un aumento delle trattenute in busta paga rispetto a quelle effettuate precedentemente con la L.R. n. 15/65.

art. 10 che stabilisce le cessazioni del rapporto di lavoro ha reso indispensabile un lungo lavoro di approfondimento. Infatti si è reso necessario predisporre un regolamento che prevedesse un nuovo sistema di calcolo, i tempi e le modalità di pagamento. In particolare per quanto concerne il calcolo dell'indennità di fine rapporto si è reso necessario anche qui stabilire quali voci della retribuzione annua dovessero essere incluse nel calcolo , mentre per quanto concerne i tempi e le modalità di pagamento si è optato per l'applicazione della normativa nazionale.

Il provvedimento è stato portato all'attenzione di tutti i dipendenti e trasmesso a tutte le organizzazioni sindacali e a tutti gli uffici periferici per la massima diffusione.

Obiettivo 8: RECUPERO CREDITI PER SOMME NON VERSATE AL FITQ SIA PER CONTRIBUTI PREGRESSI CHE PER ASSEGNI INTEGRATIVI E ANTICIPAZIONI INDENNITA' FINE RAPPORTO NON DOVUTI

Risultati: Nel corso del 2012 l'ufficio ha esaminato diverse pratiche di recupero crediti, vantati a vario titolo nei confronti di ex dipendenti e di iscritti. In particolare ha seguito, in collaborazione con i competenti uffici dell'Assessorato della Programmazione e Bilancio, la situazione del credito del FITQ nei confronti della società ABBANOA S.p.A. per contributi pregressi non versati della previdenza integrativa del personale ex ESAF.

Al riguardo l'ufficio dopo aver quantificato l'onere della contribuzione pregressa che ammonta a circa cinque milioni di euro, ha collaborato sempre con gli uffici della Programmazione alla preparazione di un disegno di legge che consente al FITQ di recuperare anticipatamente i sopracitati oneri dall'Amministrazione Regionale.

Infatti con tale proposta l'Amministrazione Regionale provvede al recupero dei crediti maturati nei confronti del gestore Abbanoa SPA mediante compensazione con eventuali debiti maturati nei confronti dello stesso gestore e in caso di incapacienza mediante iscrizione a ruolo.

Al momento il disegno di legge è posto all'attenzione della Giunta Regionale.

Obiettivo 9: PROCEDURA PER L'INVIO DELLE RICHIESTE DI "DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO" DA EFFETTUARSI TRAMITE CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE

Risultati: Da alcuni anni il settore utilizza per la gestione delle pratiche di "detrazione per familiari a carico" un sistema basato sull'utilizzo della posta elettronica. E' stata aperta una casella di posta dell'amministrazione dedicata alla linea di attività ed i dipendenti utilizzano la loro casella istituzionale per chiedere la detrazione o una variazione della stessa.

Il sistema, utilizzato per la prima volta a fine 2009 ed affinato nei due anni successivi, è stato utilizzato con successo anche nel corso del 2012.

L'utilizzo della posta elettronica per dare le informazioni e le istruzioni ai dipendenti e per ricevere le loro istanze, ha consentito di gestire una mole notevole di richieste in pochissimo tempo riducendo ad un lasso di tempo davvero ristretto l'intervallo intercorrente tra la richiesta del dipendente e l'inserimento in busta paga della detrazione spettante.

Sono state gestite nel corso dell'anno complessivamente n. 210 nuove pratiche di detrazioni familiari. Inoltre si è dato riscontro ad ulteriori 262 richieste di variazione del carico familiare giunte successivamente alla prima richiesta.

I dati raccolti negli anni precedenti con i quali è stato creato un archivio informatico, come previsto, si sono dimostrati molto utili per effettuare verifiche, comparazioni ed apportare

velocemente le necessarie correzioni alle richieste compilate in modo non preciso dai dipendenti.

Obiettivo 10: GESTIONE PRATICHE DI RICHIESTA ATTRIBUZIONE ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE

Risultati: Per il 2011 ci si era posti l'obiettivo di semplificare e velocizzare ulteriormente la procedura per la richiesta degli assegni familiari in modo che l'eventuale spettanza venisse riconosciuta in busta paga il prima possibile.

Si era creato perciò un modello/autocertificazione di richiesta dell'assegno e si era ridotta al minimo la richiesta ai dipendenti di presentazione di ulteriori documenti comprovanti il reddito.

Nel 2012 si è proseguito sulla stessa falsariga in attesa di sperimentare a breve un sistema basato interamente su autocertificazione dei dipendenti senza invio di ulteriore documentazione ed eventuali controlli a campione da effettuarsi a posteriori con gli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (collegamento all'Anagrafe tributaria).

Nel corso del 2012 sono state gestite n. 946 pratiche di assegno per il nucleo familiare (di cui 916 mandate in ragioneria per il pagamento e 30 respinte al mittente per mancanza del requisito).

Nel solo periodo 01/07/2012 - 31/12/2012 sono state mandate in pagamento n. 771 pratiche.

Nei primi tre mesi successivi alla ricezione delle domande (a partire dall'01/07/2012 - momento in cui si concentra la ricezione del maggior numero di richieste), sono state mandate in ragioneria per il pagamento n. 457 domande (pari al 49% delle domande totali pervenute nell'anno).

Obiettivo 11: GESTIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE

Risultati: Il settore assistenza opera continuamente con l'obiettivo di migliorare ed aumentare la comunicazione e la collaborazione con i dipendenti e tutti gli utenti con i quali ha dei rapporti di lavoro, e di ridurre al minimo i tempi di risposta alle varie istanze.

Nel corso del 2012 sono state assegnate 2245 pratiche (protocolli in ingresso). Sono state prodotte 653 pratiche in uscita. Si tenga conto del fatto che il settore in tutte le sue linee di attività e nella logica della maggiore comunicazione e collaborazione sopra citata, ha fatto largo uso dello strumento delle mail (che non trova generalmente riscontro nel protocollo) per interloquire di volta in volta con i dipendenti, le strutture della RAS, l'INAIL, l'INPDAP, le società finanziarie, ecc..

Sono pervenute 73 richieste di certificazioni stipendiali a cui è stata data sempre puntuale risposta (tempo medio della risposta 3 giorni). Alla richiesta di certificato di stipendio è seguita nella maggior parte dei casi la pratica di cessione dello stipendio. Sono stati dati 57

benessere a pratiche di cessione e sono stati attivati, dopo la relativa istruttoria, 39 contratti di delega di finanziamento.

Sono pervenute 92 pratiche per la richiesta di prestazioni creditizie all'INPDAP, tutte spedite, dopo la relativa istruttoria, alle sedi INPDAP competenti. A queste vanno aggiunte le 10 pratiche di "indennità di lutto" (legate all'assicurazione sociale vita INPDAP) regolarmente portate a termine.

Sono pervenute n. 444 deleghe assicurative le quali, dopo la relativa istruttoria, sono state accettate e trasmesse in Ragioneria per la relativa trattenuta. In alcuni casi è stato necessario respingere la richiesta perché il quinto cedibile del dipendente era già completamente impegnato con altre trattenute.

Nel corso del 2012 il settore ha gestito n. 126 pratiche di infortunio che hanno dato luogo ad entrate pari ad € 226.341,67. Tali entrate sono costituite dalle "indennità di temporanea" che l'INAIL versa quando la pratica di infortunio si chiude positivamente. Per le sopra citate entrate si è curata anche la fase di "accertamento" contabile e, quando necessario, di "versamento" in tesoreria degli assegni circolari ricevuti.

Nel corso del 2012 è stata ulteriormente intensificata l'azione di recupero somme legata alle azioni di danno.

Quando dalla gestione della pratica di infortunio scaturiva che l'assenza del dipendente era legata ad un sinistro stradale nel quale c'era coinvolto un soggetto terzo estraneo all'amministrazione che era il colpevole dell'incidente, ci si è attivati immediatamente per far partire l'azione di danno. Prima di tutto sollecitando il dipendente all'invio di una serie di dati indispensabili per far partire l'azione e poi richiedendo all'assicurazione del soggetto terzo colpevole del sinistro, il rimborso dei costi sostenuti dall'amministrazione durante l'assenza del dipendente a titolo di stipendio ed oneri sociali obbligatori.

Sono state attivate azioni di danno per un importo di € 105.940,61 e sono state incassate somme dalle compagnie di assicurazione chiamate in causa pari ad € 116.886,32 (parte delle somme incassate si riferivano ad azioni di danno istruite nel 2011). Per queste somme sono state preparate le determinazioni di accertamento contabile e quando necessario, è stato fatto il versamento in Tesoreria degli assegni ricevuti.

Per le pratiche per le quali non è stata introitata la somma richiesta verranno a breve preparate le relative ingiunzioni di pagamento tramite le quali si dovrebbero recuperare le somme non ancora versate dalle corrispondenti assicurazioni.

Obiettivo 12: GESTIONE PERSONALE CESSATO: SISTEMAZIONE POSIZIONE PREVIDENZIALE E DI FINE RAPPORTO

Risultati: Le cessazioni dei dipendenti avvengono nella maggior parte dei casi con il contestuale collocamento in quiescenza che comporta un iter procedurale complesso che

inizia con l'accertamento del diritto a pensione e prosegue con l'acquisizione della documentazione necessaria per poi concludersi con la predisposizione degli atti relativi alla definizione del trattamento di quiescenza ed alla liquidazione del TFR/TFS. In molti casi, risultando ancora pendente presso l'INPDAP il riconoscimento dei periodi utili necessari per il raggiungimento del diritto a pensione entro la prevista data di cessazione, l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di interconnessione con gli istituti di previdenza, con altre amministrazioni e con gli stessi dipendenti al fine di permetterne la definizione in tempi assolutamente ridotti rispetto a quelli ordinari.

Complessivamente nell'anno 2012 sono cessati dal servizio, con conseguente collocamento in quiescenza, **89** dipendenti di ruolo di cui:

- 59** per dimissioni volontarie e risoluzione consensuale;
- 9** per limiti di età o conclusione/interruzione del periodo di trattenimento in servizio;
- 11** per decesso o inabilità;
- 10** per conclusione del periodo di esonero dal servizio di cui all'art. 9 della L.R. n. 16/2011

A dette cessazioni si aggiungono poi quelle per dimissioni senza diritto a pensione e del personale assunto a tempo determinato (personale uffici di gabinetto, direttori esterni e giornalisti dell'Ufficio stampa) per un totale di **9** unità. Anche per questo personale si è provveduto a porre in essere gli atti conseguenti la risoluzione del rapporto di lavoro, la chiusura della posizione previdenziale e la definizione dei relativi trattamenti di fine rapporto.

Si evidenzia che la riforma dei requisiti pensionistici prevista dall'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in Legge del 22 dicembre 2011 n. 214) ha modificato le prospettive di pensionamento di un numero molto elevato di dipendenti che con la previgente normativa erano invece prossimi alla cessazione. Ciò ha determinato per l'Ufficio la necessità di far fronte alle numerose richieste di chiarimenti sulle nuove disposizioni nonché di informazioni sulla situazione previdenziale individuale. Si segnala in particolare che con tali prospettive numerose dipendenti hanno chiesto informazioni in ordine alla possibilità di essere collocate in quiescenza optando per il calcolo della pensione con il sistema contributivo previsto dall'art. 1 c. 9 della L. n. 243/2004. Trattandosi di un istituto di cui nessuna dipendente si era ancora avvalsa è stato necessario preventivamente approfondire, anche mediante interlocuzioni con l'Istituto di Previdenza, sia le modalità procedurali che e il sistema di calcolo ai fini di un corretto utilizzo dell'applicativo PensioniS7.

Si rileva inoltre che nel corso del 2012 l'Ufficio ha provveduto alla liquidazione in favore del personale proveniente dalla soppressa Agenzia governativa "Osservatorio economico" (inquadro in Regione con effetto dal 1° febbraio 2011 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 12/2011) del trattamento di fine rapporto loro spettante e maturato presso la stessa Agenzia fino al 31 dicembre 2010. In particolare, una volta acquisita e ricostruita la necessaria

documentazione dell'Ente soppresso, sono state definite le pratiche dei **17** dipendenti interessati cui sono stati liquidati complessivamente **€ 297.194,08**.

Sempre nel corso 2012 è stata trasmessa all'Ufficio, per la sua immediata esecuzione, la sentenza n. 7033/09 della Corte d'Appello di Roma - Sez. Lavoro - e concernente la regolarizzazione contributiva presso l'INPGI dei dipendenti regionali cui è stato riconosciuto lo svolgimento delle "mansioni di giornalista" con carattere di esclusività o prevalenza e conseguente obbligo contributivo alla relativa Cassa. In particolare si è provveduto ad attivare la procedura di trasferimento automatico dei contributi già versati all'INPDAP (secondo le modalità previste dalla convenzione INPDAP-INPGI di cui alla circolare congiunta n. 9 del 2004) oltre che per il periodo oggetto della sentenza, da gennaio 2001 a novembre 2005, anche per il periodo successivo terminato per n. 4 dipendenti il 15 settembre 2009 a seguito dell'inquadramento tra il personale di supporto al Capo Ufficio Stampa del Presidente con applicazione del CNLG (ai sensi dell'art. 11 commi 2 e 3 della L.R. n. 3/2009) e per n. 1 dipendente (non inquadrato in detto contingente) fino all'effettivo svolgimento delle mansioni giornalistiche.

Obiettivo 13: RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E DI FINE SERVIZIO DEL PERSONALE INTERESSATO DALLE PROGRESSIONI PROFESSIONALI ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA/AREA EFFETTUATA A SEGUITO DELL'ACCORDO DEL 10 NOVEMBRE 2009 E CESSATO DAL SERVIZIO CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO 2007

Risultati: La definizione in data 30 dicembre 2011 delle graduatorie conseguenti all'Accordo sulle progressioni professionali all'interno della categoria o area stipulato in data 10 novembre 2009, ha comportato la necessità di riliquidare i trattamenti pensionistici e di fine servizio già definiti in favore di **n. 188** ex dipendenti cessati a decorrere dal 1° gennaio 2007 in poi e che hanno usufruito della progressione; sono stati pertanto rielaborati e trasmessi all'INPS – gestione ex INPDAP le certificazioni dei servizi e delle retribuzioni - mod. PA04 - e i prospetti retributivi di cui al modello 350P (per il personale iscritto all'ex INADEL) aggiornati con i miglioramenti economici spettanti.

Le progressioni definite dall'Amministrazione regionale includevano il personale proveniente da ARGEA, re-inquadrato con effetto dal 1° gennaio 2012, anche per il periodo 2008-2011 in cui i dipendenti erano in capo all'Agenzia. Questo ha comportato la necessità di studi e approfondimenti, interlocuzioni con l'INPDAP, con la Ragioneria, con ARGEA ed il Servizio Gestione di questa Direzione, al fine di individuare una procedura per il corretto pagamento degli arretrati agli interessati e per i conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali.

Nello stesso anno sono state altresì completate le pratiche di riliquidazione del trattamento pensionistico e di fine servizio già definiti in favore di **n. 26** ex dipendenti a quali restavano da attribuire i benefici economici di cui al CCRL approvato in data 18 febbraio 2010.

Obiettivo 14: SISTEMAZIONE PREVIDENZIALE ASSESSORI TECNICI AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 5 DELLA L.R. 30 GIUGNO 2011 N. 12

Risultati: L'art. 24, comma 5, della L.R. 30 giugno 2011 n. 12 ha previsto che per i dipendenti pubblici collocati in aspettativa senza retribuzione a decorrere dal 1° luglio 2004 per rivestire la carica di assessore "tecnico" regionale, sono posti a carico dell'Amministrazione regionale gli oneri previdenziali ed il relativo versamento, per la quota a carico del datore di lavoro e di quella a carico del lavoratore.

Considerato che il Legislatore regionale è intervenuto disciplinando una fattispecie di copertura previdenziale non prevista dalla normativa nazionale di settore, si è reso preventivamente necessario approfondire e studiare le modalità operative per il versamento, la denuncia e la certificazione ai fini pensionistici e previdenziali; a tal fine si è dovuto strettamente interagire con l'INPS – gestione ex INPDAP, le amministrazioni di provenienza e la Ragioneria.

In sede di prima applicazione la norma ha riguardato 11 assessori tecnici per i quali è stato particolarmente complesso ed eterogeneo il reperimento delle retribuzioni virtuali e dei dati utili a porre in essere tutti gli adempimenti in questione.

Entro la fine del 2012 sono state disposte le regolarizzazioni contributive di **7 assessori** che comportano un esborso complessivo di **€ 602.428,27**, mentre per i restanti **4** si è in attesa delle ultime integrazioni sui dati stipendiali richieste agli enti di provenienza.

Obiettivo 15: ISCRIZIONE AL F.I.T.Q. AI SENSI DELL'ART. 4 C. 3 DELLA L.R. N. 16/2011 DEL PERSONALE ESCLUSO DALL'ISCRIZIONE STESSA PER EFFETTO DELL'ART. 3 C. 16 DELLA L.R. N. 3/2008

Risultati: L'art. 4 c. 3 della L.R. n. 16/2011 n. 16 ha previsto che il personale cui era stata preclusa l'iscrizione al FITQ ai sensi dell'art. 3 c. 16 della L.R. n. 3/2008 poteva chiedere l'iscrizione stessa, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima L.R. n. 16/2011, con decorrenza dalla data di assunzione, mantenendo contestualmente la precedente iscrizione all'INPDAP ai fini del TFR.

Entro il termine di legge sono pervenute 89 domande da parte del personale interessato che pertanto, con determinazione del 14 marzo 2012, è stato iscritto al Fondo attivando i relativi versamenti contributivi a regime dalla mensilità del mese di aprile 2012.

La Ragioneria ha quindi quantificato l'onere della contribuzione pregressa, ovvero quella dovuta dalla data di assunzione e fino al mese di marzo 2012, per la quota a carico dell'Amministrazione e di ciascun dipendente. Una volta effettuati alcuni approfondimenti in ordine alle possibili modalità di recupero della quota a carico del lavoratore, si è provveduto a comunicare agli interessati l'onere complessivo da versare in unica soluzione direttamente al Fondo o, alternativamente, il periodo di rateizzazione massimo concedibile e la relativa

rata. Si è previsto peraltro che, in assenza di versamento in unica soluzione entro il previsto termine, l'Ufficio disponesse sullo stipendio il piano di recupero proposto.

Obiettivo 16: VALORE CAPITALE POSTO A CARICO DELLA REGIONE DALL'INPDAP PER MAGGIORI IMPORTI DI PENSIONE E IPS LIQUIDATI IN APPLICAZIONE DEI BENEFICI EX. ART. 2 DELLA L. N. 336/70 E PER FUTURI MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI

Risultati: Tra la fine dell'anno 2011 ed i primi mesi dell'anno 2012 sono pervenute dall'INPDAP diverse richieste di rimborso del valore capitale per maggiori importi di pensione e IPS liquidati in favore di ex dipendenti a seguito dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 2 della L. n. 336/70 nonché di quelli derivanti dai futuri miglioramenti contrattuali.

All'atto della preliminare verifica dei prospetti pervenuti rispetto alla documentazione inerente il conferimento della pensione si è riscontrata la presenza di errori negli importi presi a base dei calcoli o della rateizzazione.

Inoltre, considerato che in alcuni casi veniva richiesto ex novo il pagamento di valori capitale già parzialmente o totalmente rimborsati, si è provveduto a reperire tutta la documentazione relativa a pagamenti già posti in essere in passato allo stesso titolo al fine di ricostruire le posizioni individuali.

A conclusione della suddetta analisi si è proceduto alla contestazione di quanto richiesto dall'INPDAP relativamente a **n. 37** ex dipendenti e a disporre il pagamento in unica soluzione o per le rate scadute e non ancora pagate con riferimento a **n. 17** ex dipendenti sia per valori capitali derivanti dall'applicazione dei benefici ex art. 2 L. n. 336/70 sia derivanti dai futuri miglioramenti contrattuali previsti per l'anno 2001 in favore del personale cessato nell'anno 2000.

Obiettivo 17: RIORDINO NELLA GESTIONE DEI RIMBORSI DEGLI ONORARI DOVUTI AGLI ORGANISMI DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE

Risultati: A seguito della sentenza n. 207 del 10 giugno 2010 della Corte Costituzionale gli oneri per gli accertamenti medico-legali effettuati dalle ASL nei confronti dei dipendenti assenti dal servizio per malattia sono posti nuovamente a carico degli enti datori di lavoro.

Per effetto della suddetta sentenza sono pervenute dalle ASL numerose richieste di rimborso e fatture che però sono risultate disomogenee tra loro sia per le voci di spesa che per gli importi addebitati.

Si è provveduto pertanto a ricostruire la normativa applicabile nel territorio regionale fino alla DGR n. 45/19 del 21 dicembre 2010 che fissa il vigente tariffario per gli accertamenti medico fiscali in questione.

Preso atto che in diversi casi gli onorari richiesti erano difformi rispetto a quanto stabilito con detta delibera, si è proceduto a contestarli e chiedere chiarimenti alle ASL interessate le quali però si sono limitate a confermare le somme addebitate senza fornire alcuna motivazione a sostegno.

Si è quindi ritenuto di dover predisporre una richiesta di parere al competente Assessorato della Sanità al fine di sapere se vi siano ulteriori disposizioni normative che consentirebbero di ritenere rimborsabili i suddetti onorari o se in generale le ASL debbano uniformarsi al tariffario stabilito con la DGR n. 45/19.

Obiettivo 18: REGOLARIZZAZIONE SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVE LIQUIDAZIONI INDENNITA' PREMIO SERVIZIO DIPENDENTI ENTI SOPPRESSI APPLICAZIONE ART.3 COMMA 8 L.R. N.6/2012

Risultati: L'elaborazione di una adeguata revisione contabile dei prospetti contributivi trasmessi dall'INPS-ex INPDAP ha consentito all'Amministrazione di non dover pagare , anche nel 2012, ingenti somme di contributi pregressi per dipendenti cessati .Nel corrente anno sono pervenute dall'INPDAP n.16 richieste di sistemazioni contributive per le quali è stato necessario ricostruire le retribuzioni contributive anche per periodi abbastanza lunghi e confrontare i contributi versati dall'Amministrazione con quelli richiesti dall'INPDAP dando all'Ente anche poco tempo per il pagamento salvo eventuali contestazioni e osservazioni.

La ricostruzione è stata molto laboriosa anche perché si è reso necessario consultare gli elenchi generali e suppletivi di vecchia data e in collaborazione con gli uffici della Ragioneria Regionale. La rielaborazione dei contributi ha non solo comportato l'annullamento del debito quantificato dall'INPDAP in Euro 1.286.174,01, ma ha determinato un credito a favore dell'Amministrazione di Euro 2.373,53.

Sono state inoltre trasmesse all'Ufficio Provinciale INPDAP n.8 richieste di riesame indennità premio servizio per dipendenti cessati dall'Amministrazione e da Enti soppressi..

Nel corso del 2012 inoltre, nonostante l'art.3, comma 8, della L.R. n. 6/2012 abbia abrogato l'istituto dell'infermità per causa di servizio l'ufficio ha portato a termine n.34 richieste di visita medica per i quali era iniziata la procedura prima dell'abrogazione dell'istituto stesso, mentre sono state rigettate n. 3 istanze in quanto pervenute oltre i termini consentiti dall'art. 3 comma 8 citato.

Obiettivo 19: COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI DEL SERVIZIO AL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO RELATIVO ALLA COSTITUZIONE DEL FASCICOLO ELETTRONICO PERSONALE

Risultati: Tutto il personale del Servizio ha dato la massima disponibilità e collaborazione per la buona riuscita di alcuni importanti progetti gestiti da altri Servizi della Direzione (progetto per la digitalizzazione ed indicizzazione dei fascicoli del personale, scarto

d'archivio, trasferimento dell'archivio di deposito della Direzione da via Livenza a via Cesare Battisti). Alcuni infatti hanno fatto parte della commissione di collaudo del progetto del fascicolo elettronico, altri hanno curato un importante progetto di archiviazione documenti. In particolare sono stati ordinatamente raccolti in faldoni i fascicoli degli infortuni sul lavoro gestiti dal 2004 al 2009 e, per gli stessi anni, i fascicoli contenenti le pratiche di assegno per il nucleo familiare.

Per tutta la documentazione sopra citata è stato organizzato e curato, da parte dei dipendenti del Servizio, il trasferimento presso il nuovo archivio di deposito di via Cesare Battisti.

4.6. Dirigente assegnato a studi e ricerche

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- 1) EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA DI CUI ALLA L. 7.08.1990 N. 241 CON RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI INTRODOTTE A PARTIRE DAL D.L. 112/2008
- 2) QUADRO SINTETICO DEI CONTENUTI DELLA L. 28.06.2012 N. 92 (“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO”).
- 3) RICOGNIZIONE DEI DECRETI LEGGE INTERVENUTI NEL 2012 E LEGGE “ANTICORRUZIONE”

4.6.2. Le attività e i risultati

- 1) **Obiettivo:** EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA DI CUI ALLA L. 7.08.1990 N. 241 CON RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI INTRODOTTE A PARTIRE DAL D.L. 112/2008

Risultati: L'attenzione è stata posta sugli aspetti applicativi dell'art. 2 della citata legge nel testo modificato dall'art. 1 del D.L. 9.02.2012 n.5 in ordine alla quale si è espresso il Ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione con la circolare n. 4/12 del 10.05.2012.

- 2) **Obiettivo:** QUADRO SINTETICO DEI CONTENUTI DELLA L. 28.06.2012 N. 92 (“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO”).

Risultati: E' stato fornito un quadro sintetico dei contenuti della legge nella parte relativa alla gestione del personale regionale.

- 3) **Obiettivo:** RICOGNIZIONE DEI DECRETI LEGGE INTERVENUTI NEL 2012 E LEGGE “ANTICORRUZIONE”

Risultati: Sono state estrapolate le norme riguardanti il personale della P.A., l'organizzazione degli uffici, la trasparenza e la comunicazione e per ciascuna norma è stata formulata una nota di commento.